



COMUNE DI ROVIGO

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 20 DICEMBRE 2013**

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 26 – “Mozione: Trasparenza del Comune di Rovigo (Proposta.....”	Pag.	05
PUNTO N. 27 – “Interrogazioni ed interpellanze”	Pag.	28
PUNTO N. 24 – “Progetto di convenzione per l’esercizio associato di funzioni..”	Pag.	57
PUNTO N. 6 – “Rinuncia all’esercizio del diritto di prelazione circa le azioni..”	Pag.	85

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Buon pomeriggio. Venerdì 20 dicembre ore 15.03. Siamo in seconda convocazione e saluto tutti i colleghi Consiglieri, anche chi è dalla parte del pubblico.
Passo la parola al Segretario per l'appello.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Buongiorno a tutti.

Avezzu' Paolo, presente; Bedendo Simone, assente; Bellinello Renzo, presente; Boreggio Claudio, presente; Borgato Andrea, presente; Borsetto Ottavio, assente; Brusaferrò Michele, assente; Businaro Barbara, assente giustificata; Chendi Nello, assente; Contiero Antonello, assente; Frigato Federico, presente; Gioachin Flavio, presente; Guarnieri Aldo, assente; La Paglia Vittorio, presente; Martinello Michele, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Nale Monica Umberta, assente giustificata; Nalin Giovanni, assente giustificato; Ongaro Renzo, assente; Osti Armido, assente giustificato; Paron Claudio, presente; Patrese Vani, presente; Piva Bruno, presente; Roana Valter, assente; Romeo Nadia, assente; Ruzzante Franco, presente; Salvan Rinaldo, assente; Scaramozzino Giuseppe, assente giustificato; Settini Nicola, assente; Sguotti Giacomo, assente; Zanforlini Alessandro, assente.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

14 presenti, c'è il numero legale perché il *quorum* in seconda convocazione è di 1/3.

Faccio una comunicazione in modo che resta a verbale anche se non c'è ancora l'interessato però lo devo...

Entrano Ongaro e Nale.

Una comunicazione che è stata protocollata ieri dal Consigliere Comunale Roana... Scusate!

PIVA BRUNO – Sindaco:

Penale?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì.

Dal Consigliere Comunale Roana indirizzato a me, già protocollato anche dal... presso il signor Sindaco e anche in Segreteria Generale.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale Roana Valter...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate...

INTERVENTO:

(Inc.) anche Scaramozzino.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, già fatto.

Bellinello, scusa... scusa se disturbo!

Stavo tentando di dire e di leggere: “Il sottoscritto Consigliere Comunale Roana Valter, in quanto di Forza Italia, comunica ai sensi di Regolamento, articolo 5 punto 8, che intende distaccarsi dal Gruppo di appartenenza PdL e di non aderire allo stato ad altri Gruppi” sottoscritto e firmato in data 19.12.2013.

Lo dico a verbale, non so se l'interessato entra o meno, comunque ai sensi del nostro Regolamento essendosi distaccato dal Gruppo ed essendo da solo sono tre le conseguenze: 1°) che non potrà far

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 20 Dicembre 2013

parte della Conferenza dei Capigruppo; 2°) lo dico così ascolta il Presidente Ongaro, è immediatamente decaduto da componente della Seconda Commissione Consiliare; 3°) non potrà fare dichiarazioni di voto perché spettano ai rappresentanti dei Gruppi formalmente costituiti ai sensi di Regolamento.

Va bene...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, per quanto riguarda – così lo comunico – a suo tempo quando è stato costituito il Gruppo all'Ufficio di Presidenza è stata comunicata il nominativo di un Capogruppo e di un Vicecapogruppo quindi il facente funzioni Capogruppo è il Vicecapogruppo Giacomo Sguotti, quindi il Capogruppo per i nostri Uffici c'è, poi sarà un problema del Gruppo darsi altre organizzazioni.

PUNTO N. 26 – “Mozione: Trasparenza del Comune di Rovigo (Proposta presentata da S. Menon e da altri 13 Consiglieri)”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo, perché ieri abbiamo concluso con il punto – giusto, Segretario? – con la votazione del punto n. 4 all’ordine del giorno, tenendo presente della richiesta di inversione approvata dal Consiglio Comunale riprendiamo dal punto all’ordine del giorno n. 26 “Mozione: Trasparenza del Comune di Rovigo (Proposta presentata da Consigliere Silvia Menon e da altri 13 Consiglieri)”. Penso relazionerà la prima firmataria, la Consigliere Menon, a cui do la parola per l’illustrazione. Prego, Consigliere.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Buongiorno a tutti, mi trovo oggi a illustrare la mozione penso con più firmatari tra quelle mai presentate finora.

Questa mozione ha un titolo bellissimo si chiama “Trasparenza del Comune di Rovigo”, un titolo volutamente ampio perché oggi, vorrei chiarirlo bene a tutti, con questa mozione non stiamo parlando di un singolo documento su cui chiedere trasparenza ma stiamo parlando di politica... oggi stiamo parlando di politica e dell’idea stessa che abbiamo di fare politica.

Oggi non parliamo in base a decreti ma in base a valori della Costituzione.

La trasparenza che tutti i firmatari invocano non riguarda e non si limita ad un singolo atto ma si estende a tutto quello che riguarda il Comune e vuole ricomprendere al suo interno tutti gli atti dell’Ente che riguardano il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, i dipendenti e le imprese che in Comune lavorano fino ad arrivare ai singoli cittadini.

Trasparenza significa vedere attraverso le cose come se questi muri che ci contengono fossero trasparenti, tutto deve essere visibile a scanso di equivoci, illazioni e accuse.

Signor Sindaco, se lei va nel vocabolario a guardare i sinonimi della parola “trasparenza” trova vocaboli come “chiaro, limpido, luminoso, brillante” e riferiti alle persone trasparente è sinonimo di onestà, mentre tra i contrari della parola mi si riporta “disonesto, immorale, falso e insincero”.

La trasparenza è quindi una *conditio sine qua non* dei processi democratici, portare il cittadino a conoscenza di ciò che l’Amministrazione compie equivale a sopprimere il velo occulto che spesso ricopre l’esercizio delle funzioni pubbliche. La pubblicità dei dati e delle informazioni è, per un verso, il primo strumento di cui il cittadino dispone per la conoscenza delle attività istituzionali e degli schemi di *management* ed elargizione dei servizi pubblici e per l’altro è il principale congegno per la riprova dell’esistente rispetto del principio di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

La non trasparenza, al contrario l’oscurità, è il primo segnale, la prima minaccia per un abuso di potere per scopi personali, un meccanismo che nuoce a tutti coloro che dipendono dall’integrità di soggetti che rivestono cariche di autorità.

Tra le cause di questa mozione non vi è l’ispezione della Ragioneria dello Stato nel nostro Comune, quest’ispezione c’è stata a ottobre 2012. Le verifiche amministrative e contabili avvengono in tutti gli Enti locali d’Italia e non è compito mio entrare nel merito dei controlli di questo genere, non è compito mio sindacare sui rilievi che la Ragioneria dello Stato ha fatto, non stiamo assolutamente parlando di colpe ma dell’uso di risorse pubbliche.

Come Consigliere Comunale ho chiesto a febbraio 2013 di avere il verbale dell’ispezione perché ritengo sia mio dovere essere informata di quello che succede nell’Ente, il verbale mi è stato consegnato dal Segretario Generale secretato.

Ad aprile 2013 interrogo il Sindaco sulla secretazione e ottengo una risposta dall’Avvocatura Civica: i documenti sono sottratti all’accesso per un decreto in attesa delle controdeduzioni che l’Ente dovrà depositare.

A giugno 2013 un quotidiano pubblica stralci del verbale e parte dal Comune una querela contro ignoti per la diffusione delle notizie.

A luglio iniziano le determine che tagliano i fondi ai dipendenti e ai dirigenti in base ad un verbale ai più sconosciuto.

A novembre insiste sulla stampa la questione Polesine Acque e si porta a giustificazione della richiesta di pagamento fatta dal Comune, molto contrastata, il verbale dell'ispezione della Ragioneria dello Stato senza che questo documento sia conosciuto. Da un atto che i cittadini non possono leggere, partono numerose azioni legali e qualche cittadino inoltre ha chiesto l'accesso e di vedere il verbale.

A quello che mi risulta ad oggi le controdeduzioni sono già state inviate al Ministero, ecco dunque non vedo perché continuare nella controproducente segretezza di tale atto quando è nostra facoltà e opportunità politica rendere limpida ogni azione compiuta dall'Amministrazione senza dare adito a insinuazioni sulla mancanza di trasparenza.

Ci saranno state delle motivazioni che ci hanno indotto ad agire come abbiamo agito dal 2006 ad oggi, non certo una... non certo possiamo essere accusati ingiustamente. Se siamo trasparenti e noi per primi facciamo vedere quello che è, sicuramente non potremo essere tacciati di qualche mancanza.

La richiesta che facciamo con questa mozione, richiesta che facciamo Silvia Menon, Federico Frigato ma condivisa dalla Capogruppo PD Nadia Romeo, Barbara Businaro e Vittorio La Paglia, Matteo Masin, Giovanni Nalin, Flavio Gioachin, Simone Bedendo, Renzo Bellinello, Michele Brusaferrò, Aldo Guarnieri, Monica Nale, Andrea Borgato, Vanni Borsetto, la mozione ha già prodotto un piccolo risultato perché dopo aver depositato la mozione – mi sembra fosse un venerdì – firmata da tutti gli schieramenti, fatto sta che la domenica successiva sono usciti stralci del verbale su tutti gli altri quotidiani, chissà come avranno fatto ad avere queste notizie?!

Ho piacere che l'opinione pubblica dia tanta rilevanza al caso, probabilmente tutto questo non sarebbe successo senza crearne un caso mediatico proprio con la segretezza dell'atto e con la denuncia in procura, provvedimenti che più avanti intendo approfondire, ma dell'alto significato politico della mozione voglio discutere con i miei colleghi.

Questa è l'Aula di indirizzo politico e quando c'è la volontà politica non serve paventare tecnicismi legali, se c'è la volontà politica si fa e nella mozione stessa sono contenuti i metodi, perché ricordiamoci che ad aprile di quest'anno è entrato in vigore il decreto trasparenza e voglio proprio leggervi le parole del Ministro Patroni Griffi all'annuncio dell'entrata di questo decreto: “Con il Testo Unico sulla trasparenza – dice il Ministro – non ci saranno più aree di opacità nell'operato della Pubblica Amministrazione e i cittadini potranno verificare come saranno spese le risorse e riorganizzati i servizi amministrativi”.

Ora, vorrei solo leggere quello che noi chiediamo nel... in questo decreto trasparenza sono previste delle cose che tutti gli Enti devono pubblicare nel loro sito e secondo me tra gli obblighi che noi abbiamo c'è sicuramente anche quello di pubblicare i controlli che l'Ente ha subito, non peraltro abbiamo anche lo spazio già previsto nel nostro sito; inoltre se ci sono dati che riguardano persone e nomi, il decreto trasparenza prevede anche l'anonimizzazione di quei dati.

Vi chiedo di esprimere la vostra volontà politica, la questione è semplicissima, non si tratta di andare a capire l'atto o i tecnicismi: vogliamo essere trasparenti o non vogliamo essere trasparenti? La cosa è tutta qua.

Non mi si vengano a paventare ostacoli quando in Italia nel Comune di Siena, che ha subito una verifica a gennaio di quest'anno, hanno subito pubblicato tutti gli atti, tutti dico tutti sia controdeduzioni che verbale del Ministero, sul sito senza alcun problema, quindi io chiedo adesso se il Comune di Rovigo può essere a meno del Comune di Siena o se intendiamo anche noi dimostrare con questa votazione quanto teniamo alla trasparenza come valore.

Per questo noi chiediamo, al fine di dare prova concreta dell'indirizzo politico dell'Amministrazione Comunale volto a ottenere la massima trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni

allo scopo di favorirne forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e al fine di concorrere ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione. Questo viene preso direttamente dal decreto trasparenza.

Chiediamo, quindi, di pubblicare sul sito del Comune di Rovigo tutti i documenti inerenti la verifica ispettiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze eseguita presso il Comune di Rovigo dal 24 settembre al 19 ottobre 2012. La ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Menon.

Apro la discussione. Allora, chiede Brusafarro? Sì. Allora, Brusafarro e poi il signor Sindaco. Prego...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, allora grazie. Do la parola al signor Sindaco e poi Brusafarro.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ho ascoltato attentamente direi la prima parte che sembra più una lezione di professore di italiano da parte del Consigliere Menon sul significato della parola trasparenza che credo personalmente mi sono tutti noti, anche se l'accostamento trasparenza-onestà mi pare che sia più che altro anche una forzata.

Ma, siccome non ci sono con i d'ombra nella mia cultura e nel modo di fare di questa Amministrazione, io ho sempre detto che se ci sono i mezzi giuridici, lei ha citato una sentenza che riguardava il Comune di Siena mi pare, se ci sono... se questo non contrasta con le leggi vigenti e con i Regolamenti, per me non c'è stato mai nessuna preoccupazione che la famosa trasparenza che lei auspica venga applicata anche su questi atti amministrativi.

Ho sempre detto che la casa del Comune, l'ho detto il primo giorno e continuerò a dirlo fino a quando avrò la possibilità di dirlo, che la casa del Comune deve essere come una casa di cristallo quindi non ci devono essere dubbi tra... né pensieri o retropensieri.

Se la legge permette, e chiedo ai miei organi tecnici, che questi atti vengano pubblicati, sono l'uomo più felice di questa terra. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Credo, prima di continuare la discussione...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì, ma... volete rispondere dopo? Credo che sia utile per la discussione avere subito un... tra l'altro l'ha chiesto anche il signor Sindaco e credo che sia utile anche per me, come Consigliere Comunale e credo per tutti, abbiamo non solo il Segretario Generale ma abbiamo anche il responsabile dell'Avvocatura Civica, l'avvocato Lembo che saluto e ringrazio, non so chi di voi due vuole rispondere, il Segretario Generale? Allora alla dottoressa Segretario Generale la parola, prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì. Ai sensi del decreto legislativo 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione ed informazione da parte delle P.A., a mio avviso la relazione ispettiva non è obbligo che sia pubblicata. Tuttavia se è volontà dell’Amministrazione, può essere una misura ulteriore di trasparenza da inserire nel Piano triennale dell’integrità e la trasparenza, è questo lo strumento tecnico, che costituisce una parte del Piano anticorruzione.

Quindi basta prevedere questa pubblicazione nel Piano triennale dell’integrità e della trasparenza quale misura ulteriore di trasparenza e si procede alla pubblicazione.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi, allora, credo che sia chiara. Vuole integrare, avvocato Lembo? Prego, avvocato.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Buongiorno a tutti.

Allora, giusto per dare una risposta e magari un quadro più esauriente di tutta questa questione di cui tanto si è discusso anche sulla stampa locale, allora innanzitutto noi come Amministrazione abbiamo consegnato sempre la relazione ispettiva a tutte le persone che avevano titolo di poterla avere, quindi non è mai stata secretata perché, come ben sapete, i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta l’hanno avuta tempestivamente ai sensi dell’articolo 43 nonché ne hanno avuto copia tutti i soggetti che hanno... sono riusciti a portare all’attenzione dell’Amministrazione un interesse diretto, concreto ed attuale ad avere titolo sostanzialmente per l’accesso a questa cosiddetta relazione.

Altra cosa invece è l’accesso civico, cioè quello di cui si discute, disciplinato dall’articolo... dalla legge 33 del 2013 che riguarda ben determinate e specifiche tipologie di atti, quali le deliberazioni del Consiglio Comunale, le deliberazioni di Giunta e altre tipologie di atti, per i quali è prevista un’automatica pubblicazione sul sito del Comune di Rovigo.

Per tutte le altre tipologie di atti per i quali non è previsto un automatismo nella pubblicazione, è data possibilità all’Amministrazione di integrare questo famoso elenco, di cui voi stessi poi richiamate insomma all’interno della mozione, e potrà poi, una volta integrato quindi l’elenco degli atti da sottoporre per i quali non è previsto un automatismo della pubblicazione, potranno poi essere portati quindi all’attenzione sul sito dell’Amministrazione.

È pacifico che, siccome ci sono anche delle eccezioni che la norma stessa richiama e da voi stessi sono citate, cioè non tutte... non tutti gli atti, nonostante poi ci sia una volontà da parte dell’Amministrazione a volerli pubblicare, sono soggetti alla pubblicazione e quindi verrà fatta un’istruttoria al termine del quale poi la Giunta delibererà in merito all’integrazione o meno di questo documento che sostanzialmente costituisce l’elenco degli atti che andranno sul sito del Comune di Rovigo.

Questo perché? Perché l’istruttoria dovrà verificare, siccome non è un atto dell’Amministrazione Comunale ma è un verbale che riguarda un’ispezione quindi di natura ispettiva, normalmente gli atti di natura ispettiva sono sottratti all’accesso già motivato poi in riferimento al parere, il mio parere all’epoca era stato fatto perché mi era stato richiesto se poteva essere reso pubblico la relazione ispettiva e la mia risposta è stata chiaramente negativa perché i Consiglieri Comunali quando accedono ai documenti dell’Amministrazione Comunale ai sensi dell’articolo 43 non accedono per poi poter rendere pubblici gli atti di cui vengono in possesso ma accedono a questi documenti affinché possano esercitare il loro... la loro funzione pubblica in maniera piena, per verificare quindi anche l’azione amministrativa dell’Ente e non certamente per poterlo rendere pubblico.

Quindi quando mi è stato chiesto se poteva essere reso pubblico questo atto il mio parere è andato chiaramente in senso negativo quindi non può essere reso pubblico, ma come un po’ per tutti gli atti che sono coperti dalla riservatezza quindi, giusto per capirsi, sotto un profilo sostanziale.

Pertanto sollevavo dubbi, come sollevo oggi, in merito al fatto che ci fosse addirittura, come si dice, il differimento dell’accesso, quindi per regolamentato da alcuni decreti ministeriali quindi non c’era proprio la possibilità anche addirittura a chi avesse avuto titolo di poter avere copia dell’atto, era

stato detto: siccome c'è anche il dubbio che si possa negare l'accesso a chi potrebbe avere titolo ad averlo, a maggior ragione non ritengo che possa essere pubblicato.

Successivamente per noi comunque non si è mai posto il problema perché, ribadisco, tutti quelli che avevano diritto e titolo per poter accedere a questa tipologia di atti, insomma, l'accesso è stato dato giusto per chiarirsi.

Poi, per quello che riguarda il resto delle questioni tecniche, non ritengo di dover dare altri chiarimenti a meno che non ci siano particolari richieste.

Un'ultima cosa, siccome la mozione l'ho letta e volevo giusto fare un'osservazione magari che deve essere poi valutata politicamente, sul sito del Comune di Rovigo tutti i documenti inerenti la verifica ispettiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze eseguita presso il Comune di Rovigo, tutti i documenti cioè chiaramente gli Uffici poi, per poter istruire in maniera piena la pratica e compiuta devono capire a quali documenti si fa riferimento perché, come voi avete accennato anche al Comune di Siena prima, il Comune di Siena l'ha fatto e sinceramente mi sono confrontato anche col Comune di Siena per capire il perché l'aveva fatto.

In realtà loro non si sono posti tanti problemi, mi ha spiegato il tecnico che ha pubblicato che, essendo arrivato il nuovo Sindaco, il nuovo Sindaco gliel'ha chiesto e loro l'han fatto senza fare tante istruttorie sul punto, quindi dei dubbi li hanno ancora anche loro anche se già l'hanno messo sul sito internet, quindi non è che hanno fatto un'istruttoria compiuta, giusto per rendere a tutti.

Noi invece abbiamo fatto un'istruttoria di un determinato tipo e stiamo procedendo secondo quelle che sono le previsioni normative.

Quello che volevo dire, tutti i documenti, sul Comune di Siena hanno pubblicato, come voi ben sapete, anche quelle che sono, se andate a vederlo, l'avvio delle azioni per la responsabilità contabile a fronte di una richiesta che ha fatto la Procura della Corte dei Conti e potrebbe capitare che anche qui da noi la Corte dei Conti chieda di intraprendere l'azione per la responsabilità contabile nei confronti di determinati soggetti, al momento ancora questo non è accaduto perché la Corte dei Conti del Veneto non ha ancora sollevato dubbi probabilmente anche forte delle nostre controdeduzioni, però se dovesse accadere, insomma, siccome si richiamano un po' tutti gli atti, la pubblicazione: 1) non è di immediata... cioè non è, come si dice, semplice da fare perché chiaramente poi per poterla fare ha tutti dei meccanismi particolari che mi spiegavano gli Uffici quali l'oscuramento dei dati attraverso i quali si possono individuare soggetti anche facilmente individuabili, cioè non è che necessariamente deve esserci l'indicazione di un nome e di un cognome, se dalla relazione possono essere individuati soggetti anche lì bisogna poi, insomma, elaborare e quindi sarà un lavoro complesso per l'Ufficio, però per essere, diciamo, completa la mozione dovresti dire anche quindi agli Uffici, per poter esperire un'istruttoria corretta, dire quale tipologia di atti insomma intendete che vengano poi eventualmente... l'Amministrazione debba esperire il procedimento per valutare che debbano andare... se debbano andare o meno pubblicati all'Albo.

Spero di essere stato chiaro con tutto, se avete ulteriori dubbi sono qui.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se è utile per la discussione, se è solo una domanda, facciamo questo... Sì, allora credo sia utile per la discussione.

Prego, Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Ho sentito il Segretario Generale che dice che questo non è sicuramente un obbligo, allora chiedo al Segretario Generale quando il decreto trasparenza all'articolo 31 tra gli obblighi di pubblicazione prescrive "tutti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione; le

Pubbliche Amministrazioni pubblicano, unitamente agli atti cui si riferiscono, i rilievi non recepiti degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile e tutti i rilievi, ancorché recepiti della Corte dei Conti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione o di singoli Uffici", questo sono?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sono i controlli sul conseguimento degli obiettivi e i rilievi della Corte dei Conti non ne abbiamo ancora avuti.

La verifica ispettiva è soggetta a una disciplina particolare, l'*iter* procedurale è ancora in corso, una volta che è concluso si definisce l'esito e quindi siamo ancora in una fase prodromica rispetto a quello che dice lei. È tutto qui la differenza in sostanza, quindi...

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

No, no, io non è che dico... io l'ho chiesto in merito a questo articolo.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Eh, io le ho detto che sono i controlli sul conseguimento degli obiettivi, pianificazione, programmazione e controllo. L'attività si svolge nelle fasi di pianificazione, programmazione e controllo, con riferimento ai controlli della Corte dei Conti non siamo ancora in quella fase e quindi non è stato pubblicato niente perché non ci sono controlli della Corte dei Conti al riguardo.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Ma qui l'articolo dice "e tutti rilievi ancorché recepiti dalla Corte dei Conti", quindi fa riferimento a tutti i rilievi, anche perché ad ogni... per ogni specifico articolo di questo decreto è proprio disponibile il link nel sito perché, appunto, devono... diciamo, non è ogni Comune d'Italia che decide cosa pubblica o no, ma proprio con questo decreto l'hanno imposto dall'alto.

Quindi io avevo questo dubbio, però lei mi ha dato la sua interpretazione e naturalmente vedremo più avanti insomma.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Comunque cedo la parola all'avvocato.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora risponde l'avvocato e dopo finiamo il dialogo perché altrimenti... e continuiamo poi il dibattito.

Avv. LEMBO – Avvocatura Civica:

Sì, allora cito la norma per correttezza: "le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, unitamente agli atti cui si riferiscono..." e quindi devono pubblicare tutti gli atti anche a cui si riferiscono "...i rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno, dagli organi di revisione amministrativa e contabile e tutti i rilievi, ancorché recepiti dalla Corte dei Conti, riguardanti l'organizzazione..." quindi i rilievi della Corte dei Conti sull'organizzazione "...e l'attività dell'Amministrazione Comunale e dei singoli Uffici" cioè quando... non sono i... non sono... non si fa riferimento ai controlli ispettivi, ma alle attività sui quali viene richiesta all'Amministrazione ancorché la stessa non li dovesse recepire ma riguardano comunque provvedimenti dell'Amministrazione nostra sui quali ci confrontiamo con la Corte dei Conti, cioè non è... non sono le ispezioni del Ministero a fronte delle quali poi la Corte dei Conti dovrà decidere se fare o se non fare insomma, d'accordo? Perché sui rilievi ispettivi è pacifico che non c'è l'automatismo della pubblicazione all'Albo pretorio.

Pertanto su questo specifico aspetto all'epoca, quando è stato richiesto, ho avuto l'accortezza anche di confrontarmi con gli Ispettori del MEF, per correttezza perché comunque l'atto è loro, e loro

hanno confermato, e l'hanno confermato anche di recente, che assolutamente non vanno... non sono atti soggetti alla 33 del 2013.

Sullo stesso punto anche la Commissione governativa per l'accesso alla documentazione amministrativa mi ha confermato espressamente quest'identico orientamento, quindi non rientra tra gli atti soggetti alla 33 del 2013 e anche loro hanno poi sollevato dei dubbi, che verificheranno a fronte dell'approvazione della mozione, se è il caso, anche dopo l'approvazione della mozione, se... perché comunque il confronto è continuo anche con loro su questi aspetti perché nessuno di noi ritiene di avere, insomma, la verità in tasca però in questo momento, insomma, il dubbio c'è e quindi un confronto ripeto, perché siccome l'atto non è dell'Amministrazione ma sono rilievi di un'ispezione ministeriale quindi non è un atto del Comune di Rovigo, su rilievi mossi dall'ispezione ministeriale ci sarà necessariamente un confronto con loro per capire se possiamo pubblicarli sul nostro albo pretorio e a fronte anche di una richiesta proveniente legittimamente dall'organo massimo del Comune di Rovigo che è il Consiglio Comunale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, avvocato Lembo, per questa ulteriore precisazione.

Aveva richiesto il Consigliere Brusafarro. Prego, Consigliere.

BRUSAFARRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Grazie. Allora, vediamo di fare un po' di ordine.

Questa mozione, come giustamente ha detto la collega Menon, pur avendo poi una conclusione ben specifica, ed è riferita quindi alla verifica ispettiva del Ministero, ha un cappello molto più generico nel senso che anche quando io ho sottoscritto questa mozione, l'ho sottoscritta nello spirito di dire che non solo la relazione ispettiva ma tutti gli atti di questa Amministrazione dovrebbero essere pubblici, pubblici non solo per noi Consiglieri ma pubblici anche per i cittadini, perché devo dire, signor Sindaco, lei oggi ha usato un verbo in maniera molto corretta e ha detto "la casa del Comune dovrebbe essere una casa di cristallo", sui giornali era venuta fuori che "è una casa di cristallo" oggi apprezzo il fatto che lei si sia leggermente corretto perché, se debbo essere sincero, fino ad ora questa casa di cristallo è di cristallo satinato e/o, essendo qua in Polesine, c'è tanta di quella nebbia che non riusciamo a vederci dentro e lo dico a ragion veduta.

Lo dico a ragion veduta perché mi domando come possa un cittadino avere un minimo di potere di controllo sull'attività del Comune quando questo potere di controllo, che lei dice addirittura essere da 007 da parte dei Consiglieri Comunali, è in definitiva impossibile per gli stessi Consiglieri Comunali che, a mente dell'articolo 43 del Testo Unico sugli Enti Locali, dovrebbero avere accesso a tutti gli atti, ma accesso immediato, un accesso immediato che così non è perché io avevo chiesto contratti integrali sugli *swap* e mi sono stati fatti patire e mi sono arrivati tra l'altro con la clausoletta "riservato, non pubblicabile", mi è... avevo chiesto e ho chiesto, continuo a chiedere e lo chiederò anche dopo con un'interpellanza, di avere copia dei contratti di affitto, perché adesso parliamo al plurale evidentemente, dove allocare i vari Uffici del Tribunale o, meglio, i vari Uffici giudiziari, perché ricordiamoci Tribunale, Giudice di Pace e Uffici giudiziari; ho chiesto di sapere quali sono i costi di questi affitti, quali sono i costi dei lavori che intendiamo eseguire, quali sono i progetti, di tutto questo non mi è stato dato nulla.

Allora a me spiace, non voglio fare né il professore né niente perché non lo sono, ma l'articolo 43 mi dice che i Consiglieri Comunali e Provinciali hanno diritto di ottenere dagli Uffici, rispettivamente dal Comune e dalla Provincia nonché dalle loro aziende ed Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato.

Dice qualcos'altro: "essi sono tenuti al segreto solo nei casi specificatamente..." il solo lo aggiungo io, perché non voglio che poi il collega Lembo mi collega sul punto "...nei casi specificamente determinati dalla legge", *ergo* la legge mi deve dettare in modo specifico quali sono i casi in cui io sono costretto a non rendere pubblici i dati che ho acquisito come Consigliere Comunale.

Mi è stato eccepito che la riservatezza a cui sono stati sottoposti i vari contratti, l'unico, la bozza... l'unica bozza di contratto d'affitto che mi è pervenuta che riguardava l'Ufficio del Registro e i contratti sugli *swap*, mi è stato eccepito che io non potevo renderli pubblici perché c'era una questione di riservatezza. Bene, la riservatezza riguarda i nomi, i dati sensibili non altro, quindi se non si vuole che certi dati sensibili siano pubblicati semplicemente vengono direttamente dall'Amministrazione occultati.

Poi chi dimostra di avere un interesse specifico per proporre un'eventuale impugnativa o altro, chiederà anche quei dati lì dimostrando il proprio interesse specifico, ma non mi si può dire *tout court* che siccome ci sono dei dati sensibili allora l'intero atto non è pubblicabile perché questa è una forzatura a mio avviso.

Poi, e vado concludendo, nello specifico io trovo anche abbastanza strano, ma ovviamente l'ho appreso dai giornali, che l'Amministrazione si sia fatta carico di una spesa di 7.000 euro per rispondere ai rilievi degli ispettori, beh io debbo dire, per carità, è solamente 27 anni che faccio questo mestiere ma nella mia esperienza a me è capitato di dover difendere dei pubblici dipendenti, è capitato di vincere e di farmi quindi rimborsare quanto il pubblico dipendente ha dovuto spendere per la mia attività di consulenza o di assistenza, non sono mai stato pagato prima dall'Amministrazione per difendere un pubblico dipendente anche perché se il Comune in questo momento tira fuori dei soldini non vorrei dire ma mi sembrerebbe che se i rilievi invece degli ispettori dovessero essere corretti, il Comune è parte lesa in materia.

Concludendo, ritengo che in realtà tutti i nostri atti dovrebbero essere pubblici perché la città deve poter sempre avere il controllo su di noi altrimenti tutte queste belle leggi sulla trasparenza o altro rimangono semplicemente delle belle cose scritte là né più né meno come "la legge è uguale per tutti". Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Brusafarro.

C'è qualche altro collega che intende intervenire? Consigliere Monica Nale, prego.

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Prima sono stati... è stato letto il decreto legislativo, quello sulla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, l'articolo 4 "Limite alla trasparenza" al comma 4... 3, chiedo scusa, cita testualmente: "Le Pubbliche Amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previste da disposizioni di legge procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti". Quindi lo stesso decreto che dice quali sono gli atti che devono essere pubblicati e l'avvocato Lembo dice "questi a cui fate riferimento voi non lo sono", ci permette comunque politicamente di pubblicarli.

Pertanto io ritengo, come già detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, che questa sia una decisione politica e che politicamente si debba avere rispetto per tutta la cittadinanza e rendere pubblico anche quest'atto con tutti gli atti conseguenti. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Nale.

Chiede il Segretario, alla luce dell'intervento del Consigliere... Le do la parola, Segretario, prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì, io volevo solo far presente che quando prima ho parlato di "misura ulteriore di trasparenza" prevista dal decreto legislativo 33/2013" mi riferivo proprio all'articolo 4 del decreto legislativo 33/2013.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, grazie di nuovo, Segretario.

Sì, diciamo che prima... quella di prima non la conto, quindi se vuole fare l'intervento può farlo... nel senso che era una domanda. No, no, non per dialogo, le do la parola per l'intervento, faccia l'intervento. Lo possiamo... ho fatto un'eccezione quindi le do la parola. Lei ha diritto di intervenire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, ma durante l'intervento faccia la domanda, ponga la questione se vuole, se no chiedo ad altri colleghi se vogliono intervenire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì, ma come intervento ci sta. Se vuole...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Guardi, parli a microfono, le do la possibilità di intervenire.
Ha chiesto la parola il Consigliere Menon. Prego.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Non mi fa più parlare...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Consigliere, allora, lo sa... le sa ormai le regole.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

No, mi scusi, Presidente, io chiedevo semplicemente, visto che tutti fanno riferimento, e siamo tutti d'accordo, all'articolo 4 al comma 3 dove è previsto "le Pubbliche Amministrazioni possono disporre" a questo punto di fronte a una mozione approvata dal Consiglio Comunale possono, come mi è stato prospettato, venirmi a dire: guardate, ci dovrà essere un'istruttoria, una decisione successiva di Giunta?

A me sembra che di solito la Giunta decide e io ratifico e se no: ciao, ragazzi! Cioè di fronte a una mozione del Consiglio Comunale per quale motivo? Questo non avevo capito, in riferimento a quello che ha detto l'avvocato Lembo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, è chiaro l'intervento e anche utile credo la domanda.

Ci sono altre questioni? Quindi le raccogliamo e poi facciamo una risposta... Vuole integrare il suo intervento visto che ha la parola?

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

No, no, a posto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Grazie, Consigliere Menon.

Ci sono altri interventi? Allora, Consigliere Guarnieri, prego.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Ecco, Presidente, per fare soltanto una chiosa perché nel merito tecnicamente io penso che le cose siano state sviscerate sia da una parte e sia sugli interventi che sono stati fatti in precedenza dal Consigliere Brusafarro, dalla Silvia e dalla Monica quindi io penso che non ci sia null'altro da aggiungere... c'è qualche microfono acceso?

Quindi che non ci sia, sotto questo punto di vista, null'altro da specificare, però io penso che sia un atto al quale va data... questa mozione abbia una rilevanza particolarmente importante perché parliamo sempre di... per carità, in questi giorni probabilmente non stiamo dando un bello spettacolo sul fatto di scontri abbastanza duri per quello che riguarda le scelte amministrative e i rapporti tra gli Amministratori, però io penso che la città debba anche cogliere questa mozione, che è stata firmata a più mani da Destra a Sinistra e non capita tante volte in quest'Aula... non capita tante volte in quest'Aula, come una volontà espressa e specifica che i rappresentanti della città di Rovigo, che non sono gli Assessori, fondamentalmente perché scelti dal Sindaco ma non dimentichiamo che tutti noi nell'ambito di questo consesso, ovviamente *in primis* il Sindaco, siamo persone che rappresentano i cittadini di Rovigo, facciamo per conto dei cittadini di Rovigo una richiesta specifica di una trasparenza non fittizia o a corrente alternata ma di una trasparenza che ci sia sempre e il più possibile.

Tra l'altro in questo caso, perdonatemi divento un po'..., siete stati Pulcinella perché è una trasparenza che già è stata fatta dai giornali perché penso che buona parte del contenuto della relazione ispettiva è già venuta fuori quindi diventa una lotta per impedire che fuggano le notizie quando in realtà oramai i buoi sono scappati dalla stalla, quindi è abbastanza anche ridicolo sotto certi punti di vista, ma, al di là di questo, la cosa che deve essere un segnale importante che complessivamente diamo e, ripeto, la città deve saperlo, capita rare volte.

Adesso viene da ridere che uno di questi è stato anche sulla Passante ma, apro e chiudo la parentesi, il... è proprio una manifesta volontà che penso è un piacere che facciamo... un piacere, è una cosa che diciamo nell'interesse di tutta la città e questo dovrebbe essere motivo di orgoglio per il Sindaco e per tutti noi Consiglieri perché su questo abbiamo trovato un'unità di intenti importante.

Stono un po', mi si passi la... questo piccolo aspetto negativo, che forse vi sia stata una resistenza, per lo meno così è stata letta o l'ho... forse l'ho letta io, da parte degli Uffici, un po' un volersi arroccare, mettersi anche contro chi rappresenta la città per certi aspetti, per carità siamo l'Italia dei codici e codicilli, norme, commi e sottocommi, per cercare di non far sapere e non c'è niente di peggio rispetto alla città di Rovigo di sentirsi dire: eh, no, qui non si può, sapete, per legge.

Perché quando sento dire che “non si può, sapete, per legge” comincio a dire: ma perché proprio stavolta che xé il principio della trasparenza amministrativa? Questa volta: eh no, non si può, l'atto è secretato; eh no, potete vederlo ma che nessuno dica niente. È un po' come il discorso che era venuto fuori sulla famosa contabilità proprio della Passante.

Allora o siamo trasparenti e le cose le vogliamo sapere, perché è inutile che le sappiamo tra di noi “però mi raccomando, giurin giuretto che nessuno sappia niente”, perché non è questo il modo di procedere, non è questo che interessa alla città.

La città vuole sapere, ma perché non posso sapere? Cioè da cittadino, non da rappresentante del Comune, mi chiedo: perché non devo sapere? E anche rispetto a quelle che possono essere delle censure che saranno oggetto giustamente, e mi rivolgo agli Uffici o a chi ha avuto queste censure all'interno del provvedimento ispettivo, se anche ci sono, fra virgolette, nomi e cognomi e si sa che qualche cosa non è andato non siamo mica qua a puntare il dito e a fare i censori o gli inquisitori prima del tempo.

Ci sono dei rilievi, come diceva giustamente Michele ci sono anche le sedi opportune giudiziarie, non giudiziarie, amministrative nelle quali verranno prese in considerazione, se poi tutto si chiuderà

saremo i primi a dire: meglio così per il Comune. Perché non siamo qui a dire “guarda gli Uffici che male che lavorano” perché se no saremmo dei censori stupidi, ma qui non siamo a fare i censori, siamo semplicemente qua come rappresentanti dei cittadini e forse proprio per questo ci siamo ritrovati attorno ad una mozione del genere per dire: vogliamo che la città sappia che non c'è nulla di cui devono temere, perché ciò di cui devono temere è già di cui io non so. Questo è il principio fondamentale della trasparenza detta in soldoni.

Allora io penso che oggi meriteremmo, anche se con un clima che arriva un po' caldo, un applauso da parte della città e mi sento di poterlo dire immodestamente, ma non solo per me, per tutti, perché è un risultato importante che portiamo a casa ed è un risultato importante sotto il profilo della garanzia che lei dà, che noi diamo alla città e su questo nessuno avrà mai nulla da dire, nessuno avrà mai nulla da dire e forse la chiarezza che abbiamo dimostrato in quest'occasione dovrebbe essere un po' un *incipit* di quello che dovrebbe seguire, diciamo, da oggi in avanti.

Io mi auguro da oggi in avanti, anche per quello che riguarda altre questioni, altri temi parimenti importanti al di là della relazione ispettiva, altre cose importanti che ci sono e sulle quali è giusto che si sappia, ci si informi per quello che è il nostro ruolo e che si porti a conoscenza la città perché siamo qui per questo, perché se no siamo qua a fare chiacchiere ma le chiacchiere se no potremmo farle al bar invece che al Comune. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Guarnieri.

Ci sono altre richieste di intervento? No... Ah, Boreggio, prego.

BOREGGIO CLAUDIO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Alla luce di quello che abbiamo sentito fino adesso, comunque mi pare opportuno anche magari esprimere la mia opinione.

Allora, fermo restando il fatto che il decreto sulla trasparenza, insomma, già da aprile è in vigore così, cioè non sono contrario affinché questo... queste notizie, insomma, possono essere anche messe in evidenza per la cittadinanza e se con... cioè queste notizie contengono dati sensibili per i quali non... cioè è meglio non fare vedere o figurare, cioè secondo il mio punto di vista, e questo non l'ho ancora sentito, si potrebbero anche oscurare o eliminare questi dati sensibili e lasciare quello che è il contenuto con il senso del... dei documenti che si vanno anche a inserire sul sito, almeno questo... oppure che si rendono visibili e trasparenti alla cittadinanza.

Come già da qualche anno anche i dati degli Amministrazioni pubblici vengono resi pubblici, resi noti, presumo che se c'è qualche problematica, appunto, inerente ai dati sensibili questi possono anche venire oscurati o tolti dal... okay? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se spegni, Boreggio?

Comunque volevo dire che, mentre ascoltavo il suo intervento, parlando col Segretario, dopo se lo vuol dire, ma comunque conferma che effettivamente nel caso in cui venga approvata la mozione questo sarà il metodo con cui... che verrà seguito anche perché è previsto da altre normative proprio sulla trasparenza e sulla tutela della... cioè trasparenza e anche tutela della *privacy*, quindi... grazie anche per il suo contributo.

Ci sono altre richieste? Gioachin, scusi. Prego, Consigliere Gioachin.

GIOACHIN FLAVIO – Consigliere Federazione Moderati di Centro:

Grazie, Presidente e buon pomeriggio a tutti.

Allora, da parte mia condivido in pieno la fase più estrema della trasparenza, condivido l'idea di Comune cristallino, cristallino inteso come massima visibilità dall'interno all'esterno e viceversa, chiedo a lei, Presidente, se, a fronte dell'approvazione della nostra delibera di oggi, ci sarà

effettivamente la totale trasparenza e pubblicazione o, come è stato enunciato dai dirigenti, rimarrà comunque qualche atto che non verrà pubblicato?

E, un'altra particolarità ricordata dal collega Brusafarro, la motivazione o il perché all'interno della competenza giuridica della nostra Amministrazione sono stati spesi 7.000 euro per una consulenza esterna, se era proprio opportuno spenderli, se era previsto, se era giusto? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Gioachin.

Beh, per quanto riguarda il discorso della consulenza è chiaro che non spetta a me rispondere, semmai al Segretario o all'avvocato Lembo, per quanto riguarda l'altro...

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Posso spiegare?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

C'era anche un'altra questione invece che era rivolta a me, è chiaro che la... l'impegno che sarà da parte mia come Presidente del Consiglio Comunale è che la richiesta io la intendo anche perché su questo aveva fatto delle osservazioni... un'osservazione l'avvocato Lembo, io interpreto la relazione però, siccome la prima firmataria è Silvia Menon, su questo veramente in deroga, io le chiederei di dare l'interpretazione laddove si parla di documenti. Io interpreto la relazione così come è stata consegnata ai singoli Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, quindi non altri elementi di istruttoria a cui si riferiva l'avvocato Lembo, se questa è la corretta interpretazione della sua richiesta...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora se vuole dirlo a microfono, stavolta le chiedo io di reintervenire e dopo do la parola a Nalin.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Grazie, Presidente.

Allora, con tutti i documenti inerenti alla verifica ispettiva, io intendo sia i rilievi che ha posto la Ragioneria dello Stato ma giustamente ritengo anche di dover pubblicare le difese che... adesso io le controdeduzioni non le ho viste, le avranno sicuramente firmate i dirigenti, giusto? Le avete presentate voi stessi ai dirigenti?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Come?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Sono state firmate da tutti i dirigenti, dice il Segretario Generale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va beh, comunque la richiesta è chiara: la relazione ispettiva e le controdeduzioni. Bene.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Io penso che il Comune di Siena abbia fatto un bel lavoro, se poi arriva qualcosa dalla Corte dei Conti pubblichiamo anche quello e siamo a posto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, credo in questo modo di avere risposto alla richiesta diretta a me personalmente dal Consigliere Gioachin, quindi il mio impegno sarà perché venga pubblicato questi due elementi. La parola al Consigliere Nalin. Prego, Consigliere.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Grazie, Presidente.

Molto brevemente, io ovviamente condivido, la condivido anche attivamente in quanto l'ho sottoscritta, la richiesta di pura trasparenza e quindi pubblicare gli atti, così come sono assolutamente d'accordo, e l'avrei detto nell'intervento ma sono stato giustamente preceduto dalla collega Menon, pure le controdeduzioni perché, insomma, anche da questo punto di vista trasparenza è trasparenza, quindi è giusto porre a confronto gli esiti dell'indagine ministeriale, quindi i verbali, con le controdeduzioni opposte da parte del Comune.

Mi permetto di fare un'osservazione ai colleghi perché mi pare che siano quelli più direttamente coinvolti. Quando si parla di trasparenza, cari colleghi, sarebbe il caso di fare però delle battaglie analoghe anche per quanto riguarda i redditi dei Consiglieri, che mi risulta, se non è stato in questi momenti ottemperato fino in fondo quanto previsto anche lì da norme precise, c'erano delle defezioni in quanto non tutti i Consiglieri avevano reso trasparente quanto era... qual era il loro reddito.

Allora, ripeto, trasparenza per trasparenza è tutta trasparenza, quindi ad esempio per quanto mi riguarda, salvo che non sia un vincolo di legge e su questo ovviamente ci mancherebbe viene prima quanto rappresenta la legge, tutto quello che non è vincolato per legge sono perché sia trasparente compresi nomi, cognomi eventualmente degli interessati coinvolti dall'ispezione ministeriale.

Ripeto, se non è tassativamente previsto per legge che non sia data ufficialità e quindi trasparenza ai singoli soggetti sono perché siano riportati, non perché anche qua ci sia *motu proprio* da parte nostra la scelta di depennare, cancellare e oscurare, nel rispetto delle leggi va reso trasparente tutto, tutto a partire, insisto, da quello che è il reddito dei Consiglieri e degli Amministratori per quanto, ripeto, prevede la legge.

Quindi da questo punto di vista mi auguro che su questa partita, ma anche su altre insomma complessivamente, si accentui da parte dell'Amministrazione l'attenzione nel rendere esplicito quanto accade dal punto di vista amministrativo, politico delle decisioni e delle prospettive che riguardano questo Ente e ovviamente l'intera comunità e la cittadinanza e sarei stupito del fatto che qualcuno si frapponesse alla necessità di rendere esplicito quanto riguarda le questioni che qui sono state espresse.

Sono d'accordo con il Consigliere Guarnieri quando dice "è il segreto di Pulcinella", sta di fatto però sarà pure di Pulcinella ma finora mi pare non sia stato così esplicitamente rappresentato a vantaggio dei cittadini quanto contenuto in quei verbali. Qua e là qualche annuncio di stampa, qua e là qualche affermazione, precisazione da parte di qualcuno ma se un cittadino volesse, senza passare da Guarnieri piuttosto che da Nalin, capire che cosa davvero è contenuto in quegli atti credo avrebbe delle grosse difficoltà anche avendo letto i giornali, quindi a maggior ragione credo sia proprio arrivato il caso di andare in questa direzione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

Prima di passare la parola alla collega Romeo approfitto, visto che ha parlato della questione delle sanzioni e me l'aveva chiesto anche personalmente, per i casi di mancata o incompleta presentazione della documentazione, quella prevista dal decreto 33 per quanto riguarda il discorso reddituale e collegati, volevo dire, come le ho risposto personalmente lo dico pubblicamente, il dirigente credo, d'intesa col Segretario Generale, hanno chiesto un parere ad ANCI che proprio oggi

è arrivato perché c'era il dubbio se nel caso della nostra Amministrazione, che non è a inizio mandato ma a mandato in corso, se fosse applicabile anche nel nostro caso, la risposta è positiva. Quindi per quanto mi riguarda da domani, cioè da lunedì, il dirigente, perché non è compito mio ma ovviamente seguirò la cosa, dovrà applicare la legge e quindi le sanzioni nel caso di mancata o incompleta presentazione della documentazione.

Era giusto... ho approfittato dello spunto per dirlo a tutta l'Aula.

Consigliere Romeo, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, signor Presidente.

Non voglio ripetere quello che hanno già detto i miei colleghi però vorrei puntare la questione non tanto su una... sul tecnicismo perché, insomma, noi non siamo qui ovviamente per decidere quali siano le formule per arrivare a raggiungere un obiettivo.

La mozione aveva... la richiesta della mozione che viene fortunatamente in modo trasversale, è che ci sia la trasparenza rispetto a tutti gli atti dell'Amministrazione, non parziali e neanche in parte. Non dobbiamo essere sicuramente noi a chiedere quanto di quegli atti deve essere messo in rete nel senso che tutto quello che riguarda la vita della Pubblica Amministrazione deve essere reso trasparente ai cittadini, perché la Pubblica Amministrazione vive con i soldi che pagano i cittadini e soprattutto fa delle scelte che ricadono sui cittadini, quindi tutte le azioni credo che debba essere anche un vanto dell'Amministrazione mettere in rete e rendere trasparenti tutte le azioni che poi portano a fare le scelte per la propria comunità.

Tra l'altro la legge sulla trasparenza ha sbandierato e ce lo troviamo nei cappelli di tutte le presentazioni della nuova normativa sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione, "finalmente finisce l'epoca dell'opacità" cioè questo è stato il criterio: finisce l'epoca in cui nessuno può sapere nulla secondo un criterio, vecchio ormai, per cui c'è la *privacy* sulla documentazione o sugli atti della Pubblica Amministrazione. La *ratio* di questa legge non era solamente quella di mettere insieme tutti gli obblighi di pubblicità a carico della Pubblica Amministrazione che sono dovuti, ma era anche quella molto importante, secondo me ancora più importante al giorno d'oggi quando c'è una sfiducia della politica e delle Amministrazioni, che è quella in un certo qual modo di attivare il diritto al cittadino al controllo sociale dell'Amministrazione Pubblica e anche della politica.

Quindi questa è la *ratio* della norma ed è questo che noi dobbiamo come Pubblica Amministrazione, dico noi perché in questo caso non riguarda solamente il signor Sindaco, la scelta riguarda la sua Amministrazione però la trasparenza riguarda tutti noi, soprattutto noi Consiglieri che alla fine dobbiamo anche dare risposte ai cittadini e che molte volte i cittadini potrebbero assolutamente trovare semplicemente con un clic visto che siamo anche in un'epoca informatica dove tutti si possono attivare, quindi quello che chiediamo attraverso questa mozione è quello.

Tra l'altro vedere... avere la trasparenza vuole anche dire vedere come vengono spese le risorse pubbliche e credo che sia molto importante e credo che se un'Amministrazione sceglie di spendere bene il denaro pubblico sia a suo vantaggio che questi atti vengano... siano trasparenti.

Se c'è qualcosa che non va beh, forse bisogna ritare la macchina amministrativa ma questo va sempre nella direzione di creare un vantaggio alla comunità.

Quindi quello che chiediamo con questa mozione è questo, sta in capo a lei la scelta, signor Sindaco, però è qualcosa che riguarda tutta la comunità.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre richieste di intervento? No... Sì, allora l'avvocato Lembo per una risposta e poi chiudiamo la discussione generale. Poi, prima delle dichiarazioni di voto, provvedo alla nomina degli scrutatori che non avevo fatto all'inizio.

Prego, avvocato Lembo.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Allora, ringrazio insomma tutti quanti per gli apporti che ciascuno di voi ha dato e io sinceramente mi ero limitato ad approfondire gli aspetti che interessavano la discussione di oggi in relazione alla mozione quindi con specifico riferimento al verbale depositato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e chiaramente poi avevo approfondito anche altri aspetti.

Adesso quale sia la portata di questa mozione non spetta certo me a dirlo, io mi sono limitato a quella che era la richiesta quindi a predisporvi degli approfondimenti tecnici da rendere ai Consiglieri nella misura in cui me li avessero richiesti ma con specifico riferimento a quella questione lì.

Posso però dirvi, perché sono questioni che conosco e sono questioni di diritto, che un accesso generalizzato agli atti della Pubblica Amministrazione è uno dei temi di cui più si è discusso nel Parlamento Italiano già in fase di redazione della 241 del 1990, quindi non è certamente il Consiglio Comunale di Rovigo che lo affronta per la prima volta ma già il Legislatore nazionale con la Commissione Nigro quando all'epoca fecero la 241 del 1990 che va proprio a regolamentare il procedimento amministrativo e il diritto di accesso agli atti delle Pubbliche Amministrazioni.

Già in quella sede si era discusso di un accesso generalizzato a tutti gli atti della Pubblica Amministrazione e senza alcun interesse diretto concreto ed attuale da parte dei terzi ad accedere a questa tipologia di atti, in realtà poi la Commissione e anche il Parlamento Italiano ha fatto delle norme e ha ritenuto di disciplinare diversamente il diritto di accesso dei cittadini, insomma, alla documentazione della Pubblica Amministrazione limitandolo ai soggetti che avessero interesse diretto, concreto ed attuale.

Anche al Consiglio di Stato – vi leggo un passaggio perché poi riguardava una sentenza – cito testualmente il Consiglio di Stato del 2004, quindi neanche poi tanto antica, dice “Il diritto di accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione non può essere trasformato in uno strumento di ispezione popolare sull'efficienza di un servizio pubblico. Per esercitare tale diritto occorre una situazione giuridicamente legittimante la quale, anche se non deve necessariamente assumere la consistenza di diritto soggettivo, deve però essere giuridicamente tutelata, non potendosi identificare con il generico indistinto interesse di ogni cittadino al buon andamento dell'attività amministrativa”.

Chiaramente, questo lo dico giusto per darvi degli elementi di riflessione, nella misura in cui riterrete di modificare la mozione sempre sulla scorta di quello che disciplina la 33 del 2013, dovrete dire su quali atti, per i quali non è previsto l'accesso civico come automatismo, volete che venga effettuato direttamente l'accesso, diciamo, indistinto da parte di tutti quanti, cioè dire “tutti” non significa assolutamente niente, bisogna identificarli.

Quindi io mi limito in questo momento a dire, per quello che riguarda la mozione, è chiaro che stiamo parlando dell'ispezione e quindi su questo aspetto dico si approva, verrà fatta l'istruttoria e, preciso, per quello che riguarda l'istruttoria, ribadisco, siccome... perché... adesso ribadisco sul perché dell'istruttoria, perché comunque l'Amministrazione – leggo quello che avete scritto voi nella mozione – “l'articolo 4 laddove prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono disporre la pubblicazione in un proprio sito istituzionale di dati e informazioni che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge”.

Esistono dei limiti, ho già sollevato prima dei dubbi nel senso che secondo me poi sarà l'Ufficio che valuterà se farli o non farli questi approfondimenti, siccome poi deve essere modificato e voi stessi lo chiedete nella mozione, chiedete anche di modificare la deliberazione della Giunta Comunale che... con la quale si è approvato il programma triennale per la trasparenza, così chiedete voi nella mozione, c'è scritto così.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Consigliere, per cortesia, allora... Allora “al fine di dare prova concreta all’indirizzo politico intesa come accessibilità, al fine di attuare il principio democratico...” allora “considerato la deliberazione, considerata... considerato che molti atti del Consiglio Comunale hanno (inc.) ha già predisposto (inc.) al fine di dare prova concreta dell’indirizzo politico dell’Amministrazione Comunale volta a (inc.) intesa come accessibilità totale all’organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo, attuare il principio del buon andamento delle risorse nel sito del Comune... tutti i documenti inerenti la verifica” la richiamate “considerata la deliberazione della Giunta Comunale” presumo che richiamandola riterrete anche per integrarla questa o no?

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

No.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

No.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Non c’è scritto, avvocato.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Quindi non è... non vogliono una modifica... quindi il chiarimento su questa deliberazione...

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Cosa?

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Resta la lettera della mozione.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Okay, resta quindi la lettera della mozione così come è scritta.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

La mozione e basta. Non ci sono altre...? Se ha finito, avvocato, do la parola...

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Io per il resto no, non ho altri chiarimenti da fare.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Ma non rincorriamo in illecito se la approviamo.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

No, approvarla in Consiglio Comunale è un atto di indirizzo politico, ribadisco, poi dopo, siccome l’Amministrazione si esprime attraverso dei provvedimenti espressi, per i provvedimenti occorre fare un’istruttoria che non parte solo da quello che ha deliberato il Consiglio Comunale, dovranno essere effettuate delle ulteriori verifiche da parte degli Uffici.

Di solito è così, poi...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Non la mozione, ribadisco, la mozione è un atto politico che obbliga la Giunta a fare un determinato comportamento, così prevede il Regolamento.

Nella misura in cui il Consiglio Comunale approva la mozione, dà indirizzo alla Giunta per dire “noi vogliamo fare questo”, la Giunta per fare un proprio atto deliberativo dovrà prioritariamente formularizzare attraverso gli Uffici un’istruttoria.

Presuppongo che è sempre stato così, poi alzo le mani.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, non possiamo fare ping-pong continuamente.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

No, c’è un Ufficio preposto che istruisce la pratica.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Lo dico al Consigliere Menon e anche all’avvocato Lembo: non si può fare ping-pong, quindi chiuda il suo intervento.

La parola al Segretario per rispondere al quesito del Consigliere Gioachin sulla questione della...

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Posso solo fare un’ultimissima precisazione, Presidente se mi permette, sul discorso del... perché insomma, sono stati chiamati in causa gli Uffici, che ci sia stata qualche resistenza, lo dico al Consigliere Guarnieri.

Gli Uffici non hanno fatto nessuna resistenza, hanno semplicemente applicato...

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Guarnieri!

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Aldo, sì, gli Uffici non hanno fatto mai nessuna resistenza. Gli Uffici hanno sempre dato a tutti quelli che avevano diritto immediatamente, seduta stante, copia della relazione ispettiva. Questo giusto per restituire agli Uffici il loro lavoro.

È stato chiesto di pubblicarla sull’albo, all’albo è chiaro ed evidente che non è un documento di quelli che il 33 del 2013 prevede la pubblicazione quindi, voglio dire, gli Uffici non è che potevano andare in contrasto con quelle che sono delle previsioni normative.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Per piacere, non...

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Non potevano andare in contrasto con quelle che sono delle previsioni normative, d’accordo?

C’è stata una violazione di un segreto, a nostro avviso di un segreto d’ufficio, poi si può discutere se c’è o meno violazione del diritto d’ufficio. Se è stata intrapresa un’azione legale anche il PM avrà valutato la legittimità dell’esposto fatto da parte della Pubblica Amministrazione e non ritengo quindi che ci siano questioni su cui entrare in questo caso.

Io ribadisco comunque che gli Uffici hanno agito in maniera assolutamente legittima senza alcun pregiudizio nei confronti di nessuno.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Diamo la parola al Segretario, prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Volevo informare che non vi è stato nessun incarico di consulenza.
Probabilmente il Consigliere, non ricordo quale...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Gioachin.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Gioachin, intende fare riferimento a un incarico...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Gioachin, stanno rispondendo a lei!

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Che è stato affidato con determinazione dirigenziale n. 788 del 29.3.2013 pubblicata all'albo, perché pubblichiamo tutte le determine, "impegno di spesa a favore di Bianca Associati Srl per acquisizione in economia del servizio di informazione integrata in materia di personale degli Enti locali".

Le premesse erano "Vista la complessità che la normativa in materia..." cioè si parlava di gestione complessa in materia di rapporti di lavoro, facoltà assunzionali, spese di personale, contrattazione decentrata e relazioni sindacali in riferimento a tutte le problematiche dottrinali e giurisprudenziali, sentenze del parere della Corte dei Conti e direttive della Ragioneria Generale dello Stato, che hanno reso necessario avere un supporto, è stato dato un supporto al servizio personale per la formazione integrata in materia di gestione del personale, quindi è un aggiornamento professionale che si è dato agli Uffici durante tutto l'anno attraverso anche in via informatica con continua trasmissione di articoli e di pareri con riferimenti alla dottrina e alla giurisprudenza in materia di personale.

Ecco, questo è stato l'incarico e le controdeduzioni sono state elaborate dagli Uffici avvalendosi anche del materiale acquisito attraverso questo incarico di aggiornamento professionale, ecco.

Comunque specifico che non è stato... ribadisco che non è stato dato nessun incarico di consulenza per predisporre le controdeduzioni e che c'è stato un lavoro molto laborioso svolto dagli Uffici con il supporto di questo servizio di formazione integrata che ha messo a disposizione il materiale, ecco, e l'aggiornamento è stato continuo e tuttora si trasmettono documentazioni in via informatica proprio come aggiornamento professionale e l'impegno di spesa era di 6.000 euro più IVA durato per nove mesi.

Ecco, tutto è... ho concluso insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora, prima della dichiarazione di voto, ho chiesto due volontari: Nale e Ongaro, chiedo a La Paglia solo per cambiare rispetto a quelli di ieri? Grazie. Quindi...

Sì, io ho capito, ma allora adesso passiamo alle dichiarazioni di voto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Se lei vuole fare la dichiarazione di voto così le do la possibilità di intervenire.

Prego, Nale, tre minuti di dichiarazione di voto.

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente, sì.

La mia più che una dichiarazione di voto, che penso esplicitamente di avere fatto anche prima quindi voto a favore della mozione, era un piccolo chiarimento che chiedevo al Segretario in merito questa determina di cui ci aveva parlato.

Mi sembra che nella determina siano previsti anche quattro interventi da parte del dottor Bianchi, dell'avvocato Bianchi, presso il Comune oppure sbaglio? C'è un punto dove cita quattro consulenze, quattro interventi.

Detto... Un'altra precisazione, sempre al Segretario, la consulenza dell'agenzia ARAN io avevo... so che anche l'agenzia ARAN fa lo stesso tipo di consulenza, ovviamente è un organismo pubblico, sempre nei confronti degli Enti Pubblici per quanto riguarda appunto la gestione dei contratti di lavoro dipendente, per cui mi chiedevo se quella con lo Studio Bianchi è una consulenza più approfondita o più particolareggiata oppure se questa dell'ARAN è insufficiente?

Comunque ribadisco la dichiarazione di voto: sono favorevole alla mozione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Borgato...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho capito, lo devo... Paron, allora in dichiarazione di voto non ci possono essere ulteriori interventi...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho capito... ho capito, ma avevo detto prima che avevo chiuso la discussione generale.

Avv. LEMBO FERRUCCIO – Responsabile Ufficio Legale - Contratti:

Può rispondere la dottoressa.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Raccogliamo le dichiarazioni, poi chiedo all'Aula, siccome non sono sordo, allora chiedo all'Aula se sono disponibili a, in deroga al Regolamento, di sentire la risposta al quesito posto, che comunque è utile, dal Consigliere Nale.

Allora, scusate, dopo Nale aveva chiesto Borgato, giusto? Poi? Borgato... Allora Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

Ovviamente un po' si rimane, di fronte al momento in cui si fa la dichiarazione di voto, anche un po' così, perplessi, perché stiamo perdendo un sacco di tempo, credo, di fronte a cose abbastanza evidenti ormai in una società che si è trasformata ed è diventata una società multiculturale, europea, mondiale, dove basta cliccare su un PC e si sa tutto di tutti, anche probabilmente qualche atto della Casa Bianca senza avere bisogno di qualcuno che ci faccia la spia per sapere che cosa stanno combinando, quindi il fatto che anche questo pomeriggio abbiamo dovuto discutere in modo veramente quasi viscerale sulla motivazione di dovere o di poter o non dover avere accesso da parte dei cittadini a tutti questi documenti mi pare veramente che sia un tecnicismo e una sorta di perder tempo che un po' dispiace visto le necessità e le urgenze che ha la città che ha bisogno di altre risposte e non di perdere tempo su queste cose.

Però, siccome la consideriamo che non sia una perdita di tempo e sia giunto il momento che l'Amministrazione sia, come ci ha ricordato il Sindaco questa sera, una casa di cristallo, noi come ovviamente gruppo del PD voteremo e sosterremo la mozione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Borgato.

Ci sono altre dichiarazioni? Allora mi pare di capire che c'è condivisione sul... ah, sì, Menon giustamente. Sì, chiedo scusa, aveva chiesto lei. Prego, Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Ho sentito molti colleghi oggi, ritengo che abbia ragione, perfettamente ragione, Aldo Guarnieri: oggi ci sarà comunque da andare orgogliosi di questa mozione dall'alto significato politico che prevede il *modus operandi* nella gestione del denaro pubblico.

Nel merito dei contenuti dell'ispezione, e qui ci sono stati molti richiami, ritengo, e qui lo chiedo al Sindaco, che una volta che ci sarà la pubblicazione non voglio ci siano commenti personali o chiacchiere demagogiche nel merito dell'ispezione ma quei contenuti sono potenti, quei numeri hanno un significato.

Sapete che sono abituata a dire cose che difficilmente qualcun altro riuscirebbe a dire ma cos'è successo dal 1990, da quando è arrivata la legge Bassanini e la responsabilità è dei dirigenti: l'Italia è ai primi posti nel mondo? Come stipendio per i dirigenti. E con questo concludo.

Di questo secondo me il Consiglio Comunale dovrà essere investito ma oggi, al di là dei tecnicismi, dico che questa mozione è più importante laddove non è obbligatorio pubblicare quei dati ma una facoltà, e proprio perché è una facoltà diventa importante per noi dire: noi vogliamo che quei dati vengano pubblicati.

La trasparenza consente un controllo diffuso e questo, ha ragione anche Nadia Romeo, è l'unico modo per andare a richiamare quei cittadini che ormai si sentono allontanati dalla politica e privi completamente di fiducia, quindi diventa un modo per rafforzare la democrazia nell'ottica necessaria della democrazia partecipativa.

Non si trascuri che un'Amministrazione sottoposta a controllo diffuso è indotta e costretta a comportamenti legittimi con la conseguenza di limitare i tentativi ricorrenti di privatizzare o sopprimere Enti amministrativi perché inefficienti, insomma una buona Amministrazione giova ai cittadini ma alla stessa Amministrazione non più percepita come un peso allo sviluppo ma come uno strumento di progresso civile.

Oggi noi dobbiamo scegliere se vogliamo essere trasparenti o vogliamo appunto diventare un'Amministrazione che chiude le porte alla democrazia partecipativa: a voi la scelta. La mia è sicuramente a favore della mozione. Vi ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Menon.

Mi pare non ci siano altre richieste, allora...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se vuole fare la dichiarazione di voto? Il Sindaco vuol fare la dichiarazione di voto e poi, siccome mi pare ci sia condivisione, faccio dare dal Segretario quella risposta che può essere utile per un voto più consapevole alla domanda della Consigliere Nale.

Prego, signor Sindaco...

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì, l'ARAN... Ah, scusi, credevo che...

PIVA BRUNO – Sindaco:

Io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi ma, scusate, faccio un po' fatica a volte a orientarmi, probabilmente le mie scarse nozioni di diritto mi rendono difficile navigare in questo mare delle norme.

Non occorre, secondo me, fare tanti di questi proclami, annunci, sembra che sia successo la... una rivoluzione epocale.

L'ho detto all'inizio e mi fa piacere che poi Nalin, che non era presente, tutto sommato si è sovrapposto a quello che avevo detto quindi evidentemente il clima natalizio fa sì che magari succedono cose che non erano magari prevedibili tempo fa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Io l'ho già mangiato, l'ho mangiato ieri e l'ho mangiato anche questa mattina. Scusate.

Allora, non occorre, l'ho detto all'inizio: sono per il massimo della trasparenza, qualora questa non violasse le leggi e mi pare che l'avvocato ci ha spiegato che questo è un indirizzo che l'Amministrazione deve dare.

Io ho detto: andiamo avanti, io voglio che il Palazzo, che il governo della città sia, in questo caso l'Amministrazione del Comune, sia un palazzo di vetro.

Non faccio polemica su "vorrei", "è" o sulla coniugazione dei verbi, ma credo che il mio volere, il mio pensiero sia stato espresso in maniera molto chiara.

Quindi voterò anch'io a favore di questa mozione, va bene?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, signor Sindaco.

Il Segretario mi dice che non ha altro da aggiungere rispetto a quello che ha già detto, quindi, richiamando l'attenzione dei tre scrutatori quindi La Paglia, Nale e Ongaro, mettiamo in votazione la mozione di cui al punto n. 26 dell'ordine del giorno.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora o qualcuno ha problemi di udito? Ho appena detto: il Segretario non ha nulla da aggiungere.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Se stessimo un pochettino attenti in Consiglio Comunale, si potrebbe lavorare meglio.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora mettiamo in votazione il punto n. 26 all'ordine del giorno.

Favorevoli? C'è l'unanimità?... 22 favorevoli.

Facciamo la controprova: contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Signor Tumeo, coincide: 22? Bene.

Quindi la mozione è stata approvata all'unanimità.

Passiamo... Prego...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Se si prenota...

PUNTO N. 27 – “Interrogazioni ed interpellanze”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il punto successivo è “Interrogazioni ed interpellanze”, il punto n. 27, per cui ho capito che si è già prenotato Guarnieri, penso di fare la solita... quella che concordiamo, un’ora di lavoro e poi si continua con il punto 6, ricordo, all’ordine del giorno... La Paglia, Brusaferrò, Nalin e Ruzzante. Io sto a quello che è... è stata la decisione di ieri, quindi...

Bene, allora cominciamo. Ricordo i tempi: cinque minuti e due massimo interrogazioni o interpellanze.

Il primo è Guarnieri. Prego.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco. L’oggetto di per sé è unico però tenga conto che le mie due interrogazioni di fatto le utilizzo sullo stesso tema.

Allora la questione che ritiro fuori dai cassetti è la questione IRAS sulla quale, come molti di voi ricorderanno, ci eravamo lasciati l’ultima volta rimanendo in attesa, da parte del Sindaco di Rovigo e della Commissione formata dal Consigliere Sguotti e Nalin, di avere informazioni e lumi sulle varie questioni che avevo sollevato.

La relazione, il Sindaco e la Commissione, ce l’ha fatta avere per tempo, adesso a distanza di tempo ritengo opportuno portare alla conoscenza di tutti, *in primis* proprio ai componenti della Commissione, che probabilmente, non vorrei adoperare un’espressione troppo forte, forse qualcuno li ha presi per il naso.

Li ha presi per il naso perché? Ma non vuole essere un appunto né al Sindaco né a chi ha fatto parte della Commissione perché su questo non ne hanno colpa perché se chiedo di vedere della documentazione e per mille giustificazioni non mi viene rammostrata e mi si dice “fidati di quello che ti dico”, è evidente che più di così non posso fare e questo è quello che è successo fondamentalmente.

Allora, io penso che sia importante che il Consiglio Comunale sappia, e *in primis* la Commissione, che con protocollo 51101 del 4 ottobre 2013 dell’ULSS di Rovigo, visto che ci era stato detto da parte dell’IRAS che le rette, le integrazioni delle rette per i non autosufficienti, e sottolineo non autosufficienti, erano state pagate, in realtà così non è perché l’ULSS più e più volte ha chiesto la rendicontazione all’IRAS di Rovigo, non l’ha ricevuta e il risultato di ciò che l’IRAS ha fatto può essere racchiuso in queste ultime righe finali che dice: l’Azienda ULSS ha richiesto all’IRAS di Rovigo tali dati e documentazione contabile nell’esercizio delle funzioni di verifica e di controllo, vi abbiamo dato dei soldi per darli ai non autosufficienti fateci vedere che li avete dati. Questo è il problema che ho sollevato perché nessuno di fatto, o per lo meno pochissimo, li avevano ricevuti.

“Delle funzioni di verifica e di controllo che compaiono in virtù dell’erogazione dei fondi straordinari per conto della Regione Veneto, parliamo di non autosufficienti, e pertanto non avendo ricevuto alcuna comunicazione dettagliata in merito a quanto più volte sollecitato, si richiede la restituzione degli importi dei fondi regionali straordinari, che erano destinati alle famiglie dei non autosufficienti, circa 16-17.000 euro per famiglia...” di questi tempi “...la restituzione degli importi dei fondi regionali straordinari erogati con i citati mandati di pagamento...” quelli che l’ULSS aveva fatto all’IRAS “...per un totale di euro 525.715, tramite versamento da effettuarsi eccetera eccetera. Nel caso di mancata restituzione, la scrivente non procederà al versamento a IRAS di Rovigo dei seguenti importi” e qui li elenca, sono circa 200.000 euro.

Allora, perché ho voluto portare all’attenzione del Consiglio Comunale, e *in primis* di chi è andato in quella Commissione, questa questione? Perché è palese che c’è qualche cosa che non va, perché come, guarda caso, dicevo a suo tempo, i soldi i non autosufficienti non sono stati dati e allora con il trucco delle tre carte e in una maniera abbastanza così, alla mago Silvan, siamo riusciti a far credere perfino al Sindaco, di cui il Consiglio dell’IRAS è rappresentanza non dimentichiamolo,

che tutto andava bene quando in realtà le cose non sono andate per niente bene e i risultati sono questi, ripeto: che i soldi saranno restituiti, dovranno essere restituiti dall'IRAS all'ULSS e chi era... chi vantava quel credito per, ripeto, familiari non autosufficienti non avrà il becco di un quattrino. Questa è la prima questione ma non è ancora finita qua.

Io volevo sapere se per caso il Sindaco, ma non è polemica mi creda Sindaco, non è per spirito di polemica, sappia che ad esempio la struttura di Casa Serena attualmente ha dei posti liberi, uno dirà: ma come mai in questo periodo in cui probabilmente qualcuno vorrebbe avere, non so, un anziano poterlo mettere all'interno di una struttura come quella di Casa Serena che è sempre stata un po' un fiore all'occhiello del nostro territorio, non li porta e abbiamo dei posti freddi, nessuno ci va?

Il motivo è molto semplice: perché fintantoché abbiamo un CdA e soprattutto anche un direttore, perché non dobbiamo dimenticare che ci sia un CdA ma c'è anche un direttore che propone queste cose, c'è un direttore che dovrebbe dire perché siamo arrivati a questo punto e le rette a Rovigo sono il doppio di qualsiasi altra struttura che c'è all'interno del territorio della Provincia, vuol dire che qualcosa non c'è.

Se io ho un genitore che devo piazzare, mettere, sistemare in una struttura per anziani e vedo che a Lendinara pago la metà di a Rovigo, secondo voi dove lo vado a mettere di questi tempi?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Solo per ricordare i tempi, so che è importante la questione.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, sì, lo so, ma è un complessivo, non è una sola, ripeto, è... sono diverse questioni che porto a conoscenza, le imputi a quello che vuole però...

Quando ci sentiamo dire che un CdA che è in... ormai alla fine del suo mandato, ci viene a dire che ci sono stati dei problemi legati alla convenzione su Casa Serena io vorrei ricordare che quella famosa convenzione è stata sottoscritta dal Vicesindaco che è al suo fianco, perché Gianni si ricorda bene, Paolo si ricorda bene cosa abbiamo fatto e qual è l'importanza, ed era l'importanza di salvare posti di lavoro, di salvare posti per anziani e non si può dire dopo cinque anni: no, è tutto sbagliato; no, abbiamo fatto una cucina sola invece di due e, come vi è stato detto, ci sono stati dei costi che non... che noi non pensavamo e una cucina che costa di più. Quando in realtà costa meno perché prima avevamo due cucine che addirittura dovevano essere chiuse e oggi ne abbiamo fatta solo una e su questo non si può continuare a glissare.

E poi, ultima per ultima, sul fotovoltaico penso che sia l'unica struttura, l'IRAS di Rovigo, dove per tutti dicono "fate investimenti nel fotovoltaico perché è un risparmio" e lì invece diventa un costo, *no se ga capio* per quale motivo.

Allora, siccome il quadro che ho voluto rappresentare in questi dieci minuti, Sindaco, io direi che è abbastanza preoccupante perché abbiamo innanzitutto che il rischio è quello che avevo prospettato, che Casa Serena possa chiudere perché oggi abbiamo 30 posti che sono liberi ma in prospettiva dove si paga la metà in qualsiasi altra parte del territorio della Provincia vuol dire che se uno deve portare il proprio genitore in una struttura lo porta dove paga meno e comunque è assistito e curato.

Allora se, e mi dispiace che sia successo questo, mi dispiace che non ci sia stato il rispetto per lei, non ci sia stato il rispetto per il Consigliere Nalin e non ci sia stato il rispetto per il Consigliere Sguotti per le cose che vi sono state dette, che non ci sia stata l'onestà di dire e raccontare le cose come stanno, di non avere il pudore di telefonare quando è arrivata una comunicazione del genere e dire: guardi, Sindaco, questo è quello che è successo.

Allora a suo tempo lei probabilmente, anche per dovere istituzionale, per carità capisco perché fiducia per fiducia, ha voluto dare credito al CdA quando le sono state dette certe cose, quando io magari con le mie... col mio carattere un po' intemperante, mi rendo conto, le ho dette c'era sempre il punto di domanda "Guarnieri, che cosa sta dicendo?", oggi che questi sono i risultati, ripeto perché carta canta e villan dorme diciamo noi e questo è quello che io le porto, io le chiedo, e questa è la mia interrogazione che è unica e ho sfruttato in questo i miei dieci minuti, voglio sapere da lei...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Erano cinque ma l'ho lasciata...

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Cinque? Beh, cinque più cinque dieci...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Vada alla domanda e concluda.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Va bene.

Vorrei sapere, ecco, chiedere al Sindaco se intende prendere le distanze e come intende comportarsi rispetto a queste notizie che io le ho portato e che ho portato all'intero consesso ed in modo particolare io le chiedo, Sindaco, se sia sua intenzione prendere posizione facendo le segnalazioni del caso alla Regione – io le ho già fatte per conto mio, le ho già fatte già a suo tempo mandando gli atti di cui avevo... che avevo a disposizione – per attivarsi perché lei, in qualità di primo cittadino, deve essere il primo, non io lei il primo cittadino, a difendere famiglie di persone non autosufficienti che hanno perso un importo che grida vendetta. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Guarnieri.

Nell'ordine, signor Sindaco, e poi anche il Vicesindaco Saccardin. Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Grazie, Consigliere.

Ma, giusto ieri in un incontro informale con il Direttore generale dell'ULSS avevo avuto, se non in maniera dettagliata, ma alcune delle notizie che lei ha annunciato invece in maniera molto precisa, credo che la cosa preoccupa sicuramente il Sindaco ma preoccupa un po' tutti perché stiamo parlando di qualcosa che riguarda i nostri cittadini, quindi qua non ci sono distinzioni di minoranza o di maggioranza, diciamo che siamo di fronte a una preoccupazione generalizzata.

Mi assiste il fatto che nella, chiamiamola, ispezione ma era un'indagine conoscitiva in quanto lei sa che non potevamo dotarci di strumenti giuridici per poter intervenire, noi abbiamo sempre pensato che il CdA, gli Amministratori, dovessero presentarci le cose come realmente stanno; probabilmente la situazione, dico probabilmente perché a questo punto è chiaro che dopo quello che ha detto viene un po' messo tutto in discussione, probabilmente – e chiedo dopo a Nalin e a Giacomo Sguotti se vogliono intervenire – non abbiamo avuto, perché in quel momento forse la situazione non era così grave come magari... o forse si poteva ancora in qualche maniera sperare che le cose potessero rimettersi magari in direzione giusta, in quel momento almeno quello che abbiamo concluso poi lo abbiamo esplicitato nella nostra relazione.

Alla luce di quello che mi ha detto soprattutto di un colloquio che avrò in tempi brevissimi anche con il Direttore generale dell'ULSS, che è l'organo che ha sospeso in via cautelativa i soldi che doveva rimettere dalla Regione alla struttura e consultati anche naturalmente, perché si tratta di fare atti che hanno anche valore giuridico quello che lei mi chiede, consultati naturalmente i nostri... il nostro esperto, il nostro legale, procederemo nel senso di fare prima di tutto chiarezza, di evidenziare dove ci sono mancanze se ci sono colpe ma soprattutto, al di là dell'iter che si dovrà e che sarà obbligo da parte di questa Amministrazione dal momento che queste cose sono state ufficializzate, ci dovrà essere anche a mio avviso un incontro per capire qual è la prospettiva o se veramente questa struttura ha un suo futuro, perché stiamo parlando della possibilità di perdere perché sono molteplici i problemi; alcuni lei li ha annunciati e ce ne sono anche altri problemi che

riguardano anche le strutture, la logistica, la localizzazione di Casa Serena, i problemi dello stabile quindi è un insieme di problemi.

Quindi, direi, c'è una parte giuridico-amministrativa da prendere in considerazione in maniera seria ma non perché non lo abbiamo fatto in maniera seria fino adesso, lo abbiamo fatto perché, ripeto, non avevamo una Commissione ma è solo una Commissione era ispettiva, era una Commissione conoscitiva e... ma soprattutto al di là di questi aspetti, ribadisco, mi preoccupa il fatto che non... che la struttura in futuro non possa più servire, di essere di servizio a una nostra società, in questo caso locale, ma che rispecchia quelli che sono gli andamenti demografici che abbiamo visto anche ieri pubblicati che sono una società di persone purtroppo anziane, quindi è un problema sul problema perché noi in futuro mi piacerebbe essere qui a parlare di asili nido ma invece stiamo parlando di strutture per anziani, quindi l'impegno c'è.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Voleva aggiungere qualcosa il Vicesindaco Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Io ho ricordo di qualche mese fa quando il Consigliere Guarnieri è venuto con la sua mozione che aveva quattro o cinque punti e il mio intervento per lo meno è servito per portare chiarezza su alcuni di quelli.

Nell'ultimo in particolare che fa riferimento ai contributi che la Regione ha dato per quelle persone che sono non autosufficienti entrati a libero mercato nessuno si è nascosto, neanche noi, che effettivamente c'erano dei soldi che non erano stati dati, c'erano stati dei ritardi e delle compensazioni.

Adesso lei ha letto una lettera che io non conosco ma ne conosco un po' i retroscena perché, essendo stabilmente in rappresentanza dei Sindaci in Conferenza dei Sindaci, ero al corrente di questo e ho fatto la spola tra il Direttore dei Servizi sociali, che diceva "non hanno ancora risposto", e il Presidente che diceva "ma le carte le abbiamo mandate" e questa spola è terminata il 12 di dicembre. Il 12 di dicembre in Saletta Azzurra c'era: la dottoressa Baccarin, il Presidente con i loro Uffici e l'Assessore Saccardin. In quell'occasione il Presidente ha portato un malloppo di tutte le carte che attestavano gli avvenuti pagamenti e le compensazioni. La dottoressa Baccarin si è riservata 12, quindi una settimana fa, di vedere se tutto quello corrisponde in qualche modo alla logica che ci dovrebbe essere di restituzione corretta dei soldi.

Quindi io sospenderei per un attimo il giudizio in attesa di questo perché forse le mancava questo elemento, tanto più che lei fa bene quando crede nelle sue cose a dirle, sappia che il Presidente ha già dato la sua disponibilità di venire in Commissione Seconda, anzi sarebbe venuto almeno tre settimane fa, è stato ammalato... no, no, bisogna credere nelle malattie e mai pensare che la gente sia disonesta, intanto si crede alle persone e se poi sono bugiarde è il momento ma prima ci vuole la presunzione di innocenza sempre, non possiamo essere garantisti su alcune cose e non su altro.

Tanto più che quella sera, 12 dicembre che ero dalla dottoressa Baccarin, prima di entrare in Sala Azzurra mi ha detto "riferisci se vedi il Presidente della Commissione, comunque lo farò ufficialmente, che io sono disponibile a venire subito se necessario o ai primi di gennaio", quindi questa conferma ci sarà.

Dico la terza cosa, questo per i Consiglieri e anche per le persone che ascoltano, c'era un'imprecisione in quello che lei ha detto, Guarnieri, quando diceva testualmente un attimo fa "non si può andare avanti se le rette dei non autosufficienti sono il doppio", allora lei deve fare differenza tra i non autosufficienti che vanno in posti accreditati con impegnativa e adesso le leggerò quali sono i costi di IRAS, Crespino, Badia, Ficarolo, Castelmassa, Fratta, Trecenta e Lendinara e vedrà che non è così e quelli invece che sono i posti a libero mercato dove c'è una notevole differenza.

Questo proprio perché tutti abbiano qualche elemento in più in modo che col suo contributo e il mio ci si avvicini alla verità, questo era il discorso.

Allora, per i non autosufficienti dal 1° di agosto c'è questa tariffa che va dai 49,80 ai 56,86, l'intervallo nasce dal fatto se sei in stanza unica-singola eccetera; su quello stesso versante Crespino fa 44,80, un'unica 5 euro di differenza; Badia Polesine 49; Ficarolo 47; Castelmassa 43,93; Fratta 42; Trecenta 43,47; Lendinara tra i 50,40 e i 56,80.

Quindi le differenze massime per alcuni sono, vedete che Lendinara più o meno ha le stesse quote anzi diciamo 56,80 e 56,86, quindi non è questo il doppio.

La risposta invece è questa: sui posti privati, dove di solito la retta è 66, 58, 62, 70 eccetera, qui siamo arrivati tra i 96 e i 103, quindi è giusto dire a chi ascolta che sul posto a libero mercato dal 1° di agosto c'è una tariffa che è andata su quasi 30-40 euro, ma sui posti accreditati siamo nell'intorno di quello che è per altre Case di Riposo o quei 5-6 euro di più rispetto ad altre.

Questo solo per la correttezza, non il doppio era stato detto...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Prego?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

No, no, no, no. No, no. No! Se volete vi leggo tutte le tariffe in dote dal 1° agosto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non è a microfono, Guarnieri.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

No, ma mi lasci finire e poi... io ho qui davanti... Io ho qui i dati dal 1° agosto per autosufficienti, non autosufficienti con impegnativa, per non autosufficienti a libero mercato, attenti bene, i quali a libero mercato hanno avuto tra il 1° di agosto e il 4 di settembre questo aumento ma non... quello che lo ho letto era per i non autosufficienti con impegnativa. Se vuole le do la copia.

Quello che ha detto lei, quell'aumento lì è stato sui non autosufficienti che vanno a libero mercato, non quelli con impegnativa.

Ecco, volevo solo che fosse chiaro questo. Se avete qualcosa da dire io vi ascolto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, la interpellanza l'ha fatta Guarnieri e quindi Guarnieri...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora o apriamo il dibattito sull'IRAS e cambiamo l'ordine del giorno...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho capito e verrà convocata una Commissione... ho capito...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ma ognuno fa il suo mestiere, ognuno fa il suo mestiere e devo far rispettare il Regolamento quindi ha anticipato il Vicesindaco che a brevissimo ci sarà una Commissione, quindi quelle...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non è un fatto personale. A Guarnieri devo solo chiedere se è soddisfatto o meno della risposta.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Nalin, ho visto la sua mano, è in elenco.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Eh, è in elenco. È in elenco!

Guarnieri, prego.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Beh, intanto, Sindaco, posso dire di essere contento per quello che riguarda l'impegno che lei si è preso che è diverso rispetto a quello che avevo sentito in passato.

Ripeto, io non ho voluto perché capisco che in buona fede si creda alle cose che ci vengono dette, vorrei sottolineare una cosa all'Assessore Saccardin: le cose, i dati che lei mi ha dato non sono dati che mi mancavano, sono dati che io ben conosco. Il problema qual è? Che se noi teniamo i posti che costano il doppio nella struttura di Casa Serena, perché alla fine per scelta, e sono le famose delibere che ho portato l'altra volta, l'IRAS ha svuotato completamente Casa Serena lasciando i posti a libero mercato, vuol dire che a Casa Serena chi ci va?

Il problema è proprio Casa Serena, non è che non li abbiamo, li abbiamo ma nella... in altre strutture, in un'altra struttura che lei ben conosce che è quella di San Bortolo, perché là si è preoccupato il CdA di operare bene, ma per quello che riguarda Casa Serena, che è un problema del Comune di Rovigo un domani se va a picco, ha messo che cosa? Posti che costano il doppio rispetto a qualsiasi altra parte del territorio.

E allora questa scelta è una scelta che scellerata è dire poco, ed è una scelta sulla quale il CdA deve rispondere e deve rispondere prima di tutto al Sindaco perché non si prende per i fondelli un Sindaco e una Commissione che viene per avere determinate informazioni, non si nascondono e non si tacciono certe cose visto che abbiamo parlato prima di trasparenza. È questa la trasparenza? Io vorrei che i Consiglieri, e io lo so perché ne ho parlato sia con Nalin che con Sguotti, dicessero come sono stati accolti dal Direttore dell'IRAS quando sono andati ad avere delle informazioni. Non siete mica dei ladri che vanno là a chiedere delle informazioni, veniamo perché abbiamo diritto di sapere, e lei lo va a fare non tanto per me o per il Consiglio Comunale ma per delle famiglie che avanzano dei soldi e io ho diritto di sapere che fino hanno fatto, e io mi ricordo anche che a suo tempo era tutto partito dal fatto che il Presidente dell'IRAS era uscito sul giornale dicendo: abbiamo avuto dei problemi, non abbiamo effettivamente pagato ma pagheremo un po' alla volta perché abbiamo avuto problemi di bilancio.

Guarda caso, quando io ho sottolineato che era una distrazione di fondi vincolati di punto in bianco, forse perché c'è sempre qualche avvocato per fortuna, siamo una categoria fortunata sotto questo

punto di vista, ha probabilmente rilevato che non si possono prendere dei soldi vincolati e destinati alle famiglie dei non autosufficienti e utilizzarli per pagare gli stipendi o qualcos'altro, guarda caso cos'è venuto a dire? Che cosa le è venuto a dire? “Abbiamo pagato tutto, è tutto a posto, è tutto perfetto, abbiamo fatto delle compensazioni – sulle quali ci sono dei grossi – ma abbiamo pagato tutto”. E oggi veniamo a scoprire che non abbiamo pagato niente e che addirittura le famiglie ci rimetteranno di tasca propria? Ma dove siamo arrivati, dove siamo...! È una roba che grida vendetta. Allora per questo io chiedo che il primo paladino, proprio perché è lei... è a lei che hanno fatto fare una brutta figura, immeritata brutta figura insieme ai Consiglieri della Commissione che sono venuti con lei, su questa cosa venga fatta non soltanto un chiarimento ma anche giustizia e queste cose qua vengano portate a conoscenza in maniera molto chiara in Regione perché sono persone che dovrebbero rispondere alla Regione e non è con questi artifici o con questo “ho pagato, non ho pagato, ho pagato il doppio ma non è il doppio, vale soltanto per alcune cose” che si risolvono i problemi dei cittadini, ripeto, però vi sono famiglie che avrebbero diritto ad avere ben 18.000 euro per ogni anno di permanenza del proprio... di un familiare non autosufficiente, quindi una situazione già grave di per sé, che non hanno avuto e non avranno nulla e questa è una cosa che è indegna. È indegna!

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie. Ripeto, l'occasione e quindi invito veramente il Vicesindaco insieme al Presidente Ongaro quanto prima a convocare la Commissione su questo oggetto che, proprio per l'interesse, lo dico già, estenderemo l'invito a tutti i Consiglieri Comunali perché anche il signor Sindaco, così lo dico, avrebbe voluto di nuovo intervenire ed è un tema importante, anche il Vicesindaco, quindi quanto prima di fare questo incontro che faremo come Commissione però aperta a tutti i Consiglieri Comunali in Consiglio Comunale, così anche, a proposito di trasparenza, i cittadini avranno spazio per ascoltare e quindi ci sarà l'occasione di condivisione massima su un tema importante. Consigliere Menon, a lei la parola per l'interpellanza.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Io ho un'interrogazione che, per motivi di lavoro, è... l'avevo fatta il 5 novembre, alla fine sono sempre arrivata purtroppo in ritardo e quindi mi vedo costretta a presentarla oggi però è quanto mai attuale.

Naturalmente apprendo anche dalla stampa delle notizie abbastanza allarmanti, sto parlando dell'illuminazione pubblica, illuminazione pubblica assistiamo e votiamo i bilanci in cui questa cifra continua a dismisura a crescere e quindi innanzitutto sono con la presente a chiedere i dati solo costo del servizio di illuminazione pubblica negli ultimi cinque anni, dato che spero mi saranno forniti dall'Assessore Bellinazzi.

Sono inoltre a chiedere l'orientamento della Giunta e del Sindaco in merito alla gestione di questo servizio, in particolare in merito a decisioni che, ho appreso dalla stampa, forse sono state già prese tra gara d'appalto o sottoscrivere la convenzione CONSIP SpA.

Io naturalmente non posso pensare che queste scelte vengano fatte esclusivamente dai dirigenti, scusatemi ma altrimenti veramente il nostro... il vostro ruolo qui sarebbe parificato al nulla, io credo che questa scelta...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Presidente, posso finire o diamo la parola all'Assessore?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Infatti, stavo proprio dicendo: continui il suo intervento e non interrompiamo.

Dopo ha la possibilità di rispondere, Assessore.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Certo è che la Bassanini ha dato la responsabilità ai dirigenti, ma l'indirizzo politico se lei, Assessore, ritiene che non venga da lei, magari un altro giorno mi spiega quali indirizzi politici intende dare, non so, magari sulle cene natalizie in cui siete veramente presi.

In ogni caso sono anche a chiedere con la presente il motivo, e lo chiedo al Segretario Generale, con la presente sono anche a chiedere come mai le missive, io qui non sono certo... non dovete imputarmi di tenere per una parte o per l'altra, questo discorso era stato iniziato da Michela Furin ancora due anni fa, io nulla sapevo in merito a missive da parte di ditte private o alle intenzioni di Unindustria, io semplicemente volevo sapere qual era il volere politico e la comparazione tra le varie possibilità che avevamo, ma sono venuta a sapere che il 20 novembre è stata depositata e protocollata in Comune di Rovigo una missiva di Elettrocostruzioni Rovigo indirizzata al Sindaco, al dirigente dei Lavori pubblici, all'Assessore dei Lavori pubblici e a tutti i Gruppi consiliari avente ad oggetto "Indagine conoscitiva dei prezzi riferiti al mercato locale"; in data 3 luglio 2013 è stata depositata ulteriore missiva indirizzata al Sindaco, ai Capigruppo consiliari, al dirigente dei Lavori pubblica, al Segretario Comunale e alla Direzione Unindustria di Rovigo, io voglio chiedere: queste missive perché non ci sono mai state recapitate visto che erano indirizzate a noi?

Ci sono altre lettere in questo Comune, altre missive indirizzate a me che non mi vengono fatte vedere?

Questa era indirizzata anche a lei, Segretario, non gliel'hanno mai mandata? Allora verrà fuori che è colpa dell'ultimo degli ultimi impiegati, probabilmente *de quo che è ndà in pension ieri*, perché qua, cioè... qua di chi è la responsabilità di mandare le missive? Non si sa.

Comunque il mio quesito coinvolge molte persone, l'Assessore Bellinazzi in merito ai costi degli ultimi cinque anni dell'illuminazione; l'Assessore Piscopo e il Sindaco con il quale, tra l'altro, queste persone dicono di aver parlato, parlano di colloqui con il Sindaco e l'Assessore ai Lavori pubblici Aniello Piscopo sull'orientamento politico della Giunta e l'*iter* di eventuali atti che sono già stati presi senza che naturalmente, va beh, il Consiglio non è stato minimamente...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Minimamente preso in... però per vedere anche, se delle scelte sono state fatte, se saranno scelte buone o scelte cattive visto che a Bilancio devo andare a votarli io i costi dell'illuminazione. Vi ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora, nell'ordine, l'Assessore Bellinazzi. Prego, Assessore.

BELLINAZZI STEFANO – Assessore:

Ecco. Grazie, Presidente.

Nessun problema, il tempo tecnico di reperire gli ultimi cinque anni, a dare il costo dell'illuminazione, solo quello cioè della fornitura dell'elettricità.

Dovremmo essere, a memoria però potrei sbagliare e preferisco per iscritto, però al momento abbiamo chiuso il 2013 con 1 milione e 150.000 se non sbaglio, però ci... però le avrà per iscritto, tempi tecnici presumo subito dopo le vacanze di Natale, se riesco lunedì ma, insomma, il tempo tecnico.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Assessore Bellinazzi.

Assessore Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Per quanto riguarda i costi, do una mano a Bellinazzi... Per quanto riguarda i costi della pubblica illuminazione, attenzione per pubblica illuminazione si intende l'erogazione di energia elettrica per far funzionare le lampadine comunali intese per quanto riguarda le strade eccetera, siamo attorno a 1 milione e 100-1 milione e 200.000 euro.

Oltre a questo abbiamo circa 700.000 euro – vado un attimo a memoria – per quanto riguarda invece l'energia elettrica che serve per gli edifici comunali e le proprietà, è un'altra cosa.

Per quanto riguarda l'aggiornamento, allora non so, ovviamente non spetta a me indirizzare e inviare le missive, la documentazione, a chi di dovere, la questione non mi riguarda.

Mi riguarda invece il fatto che su ogni argomento, che sia la questione di pubblica illuminazione o come mille altri argomenti, all'Assessore ai Lavori pubblici e anche al dirigente credo, ma credo anche al Sindaco, si presentano tantissimi rappresentanti di ditte che ovviamente vanno a rappresentare la propria azienda.

Quello che lei mi sta dicendo, mi sta chiedendo, se abbiamo tenuto in considerazione una proposta o non ho capito bene...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

No, no, scusi no. Lei ha citato una proposta ben precisa di una ditta ben precisa, mi chiedo se lei sta perorando la causa di quella ditta o perché se no che domanda mi sta facendo?

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Posso rispondere?

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Sì, perché se no non so cosa rispondere io.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora mi pare corretto ridarle un secondo la parola – spenga Assessore – se precisa in pochi secondi il quesito per l'Assessore Piscopo?

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Certo, Assessore. Mi scusi se non sono stata abbastanza chiara ma infatti nel quesito scritto io chiedo semplicemente in merito a queste proposte della ditta perché non mi sono state trasmesse essendo indirizzate anche a me, ma non sono certo qui a perorare, anzi le dico sinceramente secondo me non è neanche politicamente quello che preferirei io in quanto esistono numerosissime ditte che offrono dei contratti ancora diversi e permettono addirittura di... diciamo, collegano i loro guadagni al risparmio energetico che c'è.

In questo caso io non sto perorando alcun privato, si ricordi Assessore Piscopo, spero che in questo non ci fosse nessuna allusione perché altrimenti davvero mi darebbe una grande... ecco.

Allora le spiego bene la domanda, io non sto perorando alcun privato, io chiedo semplicemente, visto che il problema dei costi è tragico per questa Amministrazione e purtroppo volenti o nolenti si riverserà anche nella prossima Amministrazione e non so se sarà ancora lei, Assessore Piscopo, l'Assessore ai Lavori pubblici, allora io chiedo politicamente qual è il vostro orientamento, una motivazione e possibilmente una comparazione tra le varie numerosissime proposte che avete ricevuto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, grazie Menon, avendo la interrogazione scritta in mano, sul primo punto ha già risposto Bellinazzi, sul terzo punto, che è quello che ovviamente non riguarda l'Assessore Piscopo ma riguarda il nostro protocollo, ne prenderà nota il dirigente... no, no, è scritto...

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Passa all'accesso agli atti, non lo so insomma, che chieda copia.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

C'è scritto e, insomma, manderemo al dirigente...

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Ma no, ma no...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Lei stia tranquilla.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Ma non è accesso agli atti, li ho in mano gli atti. Mi vi chiedo perché (inc.)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ho capito, sto venendo incontro alla sua richiesta.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Se li hai allora come li ha avuti? Chi li ha dati gli atti?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Per lo che riguarda invece l'Assessore Piscopo è precisamente l'orientamento della Giunta in merito alla gestione di tale servizio di illuminazione per il futuro, in particolare se si ritiene di esternalizzare la gestione del servizio con gara d'appalto o sottoscrivere la convenzione CONSIP SpA, quando parlava di orientamento si riferiva a quello.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Ecco allora adesso ho capito, perché è un'altra cosa rispetto a quello che ha spiegato la Consigliera. Allora, perché mi è stato chiesto... allora un conto è quello che leggo e un conto è anche quello che ho ascoltato, allora ho ascoltato se abbiamo fatto delle comparazioni e le comparazioni si fanno non su dati ufficiosi perché, dovessimo cominciare – scusa, Andrea, perdonami – dovessimo cominciare a fare comparazioni su cose serie e importanti come queste per ogni documento o che ti viene proposto dove ovviamente ognuno fa... perora la propria causa e non riusciamo più ad andare avanti.

Quello che invece è importante è quello che lei mi dice e mi chiede qui “sono inoltre a chiedere l'orientamento della Giunta in merito alle...” noi abbiamo bisogno ormai, dopo anni che se ne parla, di esternalizzare il servizio ma ne abbiamo parlato credo già tempo fa, sui giornali ci siamo andati, l'esternalizzazione del servizio non solo – apro una parentesi – non solo quello di pubblica illuminazione, andremo a vedere nei prossimi mesi anche quello che è l'esternalizzazione anche della gestione calore ed altri argomenti perché non riusciamo più tecnicamente, come ormai in linea con tutti gli Enti pubblici, ha cominciato a suo tempo, chi si ricorda e chi ha lavorato all'interno dell'ULSS, l'esternalizzazione di tutti i servizi tecnici ha cominciato l'USSL e possiamo

permetterci in questo momento, perché ormai con le risorse sono quelle che sono, non possiamo più pensare di lavorare con risorse interne anche parlo anche con personale eccetera, quindi l'esternalizzazione del servizio della pubblica illuminazione.

Abbiamo intenzione, proprio perché è già stata fatta una comparazione tra ditte del settore, è stata fatta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dove di fatto si dice agli Enti locali "questa è la strada che abbiamo già aperto e quindi venite avanti per questa strada" e quindi il nostro indirizzo è quello di andare verso CONSIP per quanto ci riguarda, quindi in una strada sicura sotto l'aspetto amministrativo perché già altri hanno, come posso dire, comparato le varie offerte che a livello nazionale si sono presentate.

Tutto il resto quando mi si presentano, ripeto, mille aziende, non solo quella che lei ha citato dicendo "noi siamo i migliori degli altri", ovviamente non possiamo tenerne conto se non facciamo una gara, perché... Poi tra il dire che siamo i migliori e quello poi dopo quando si partecipa a una gara di mostrare che si è migliori tra qualità, prezzo eccetera, per quanto ci riguarda proprio in virtù dell'indirizzo che il Governo centrale ci dà, dico se qualcuno è migliore di altri può... poteva e può partecipare, potrà partecipare alle gare che sono indette dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e lì si dimostra... cioè tra di loro ci sarà libera concorrenzialità. Per quanto ci riguarda andremo avanti per quella strada.

Ah, scusa... non solo, scusate, non riguarda solo la fornitura di energia elettrica, l'esternalizzazione per quanto ci riguarda è compresa non solo nella fornitura ma anche in un servizio di gestione, è quello che a noi manca perché mille volte io ho sentito qui dentro domande, interrogazioni, riguardo invece a come gestire, come...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

È una roba importante questa.

Rispetto a interpellanze, interrogazioni rispetto a quello che è invece un servizio e allora abbiamo la possibilità oggi, inserendo appunto non solo all'interno del capitolo di spesa di fornitura energia elettrica qualche soldo in più che ci permetta anche, anche perché poi i soldi li spendiamo lo stesso tra personale e tutto quello che è, qualche soldo in più che riguarda anche la gestione della pubblica illuminazione, al riguardo di questo il CONSIP ci dice "vi do anche... datemi l'elenco di quello di cui avete bisogno e dentro al contratto, diciamo, di rinnovo anche degli impianti", beh dico che è la strada giusta da percorrere. Tutto qui.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, per dire la soddisfazione o meno della risposta... Se mi dà l'originale che lo diamo all'Ufficio, Assessore.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Sì. Nella mia interrogazione...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Pino... Signor Tumeo... Eh, come al solito.

PIVA BRUNO – Sindaco:

È delicato, è come una donna questo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Fa il solito...

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Essendo la mia interrogazione per iscritto, ringrazio l'Assessore se mi vorrà dare una risposta per iscritto.

Io chiedevo, visto che la CONSIP non è obbligatoria per legge proprio perché lo Stato dice "avete la facoltà o di rivolgervi alla CONSIP o di tenere voi una gara e comparare le varie offerte" volevo che mi mettesse per iscritto questo *iter*, questa valutazione che è stata fatta dal suo Assessorato che era meglio la CONSIP anche per, diciamo così, possibili e futuri sviluppi della vicenda. La ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie. Allora arriverà anche risposta scritta.

La Paglia, prego.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, signor Presidente.

La prima mia era... praticamente è legata a quello che ha appena detto la Consigliere Menon, cioè legato all'illuminazione pubblica, io aggiungo anche una cosa o, meglio, la mia interrogazione era legata al fatto del non capire perché, nonostante sull'articolo del giornale che ho letto su Il Carlino si parla di Comuni che hanno verificato che l'offerta CONSIP non era vantaggiosa, continuo a non capire perché non si cerca una strada un po' più lungimirante, che comunque l'Assessore oggi ha anticipato essere comunque nelle sue intenzioni, quello cioè di cercare quello che è realmente l'efficientamento energetico del.. di questa Amministrazione.

Questo voglio dire, perché non è possibile fare una gara in cui si chiede ad aziende cosiddette ESCO, cioè aziende di servizi di efficientamento energetico, che permettono, a costi per il Comune pari a zero, di arrivare nell'arco di pochi anni ad un risparmio che può essere un 30, un 40, un 50% rispetto ai consumi attuali, cioè quindi capire perché non è possibile fare un banco in cui le aziende siano obbligate a fare uno studio, un'analisi reale di quelli che sono i consumi e quindi quelli che sono i difetti... Assessore, se non riesce a sentirmi...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

No, okay. Se riesco ad essere chiaro se no... okay.

INTERVENTO:

Un'osservazione su quello che hai detto.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Era per capire se io sono...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora stavano proprio ragionando sulle questioni poste da lei, Consigliere. Proceda, grazie.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Quindi fare un bando in cui le società che dovranno partecipare abbiano determinati requisiti che sono quelli di poter fare un'analisi e uno studio reale dello *status quo* oggi di quelli che sono i consumi e quindi le, mi permetta il termine, deficienze energetiche elettriche ma anche termiche di questa... del nostro Comune, una progettazione reale e qualificata degli interventi per abbattere i consumi e i relativi costi di questi interventi, una pianificazione per gli interventi per la

riqualificazione e l'efficientamento energetico, una quantificazione quindi un *business plan* di quello che sarà il risparmio che con questi interventi si viene a ottenere, quindi anche i tempi legati a questa applicazione, l'applicazione delle tecnologie, delle metodologie, dei sistemi e apparati idonei e moderni per ottenere questo efficientamento energetico e soprattutto un *business plan* che mi faccia capire che questo investimento per il Comune effettivamente può essere fatto a costo zero, cioè oggi spendo 1 milione e 300, l'anno prossimo spenderò 1 milione ma ho un risparmio che è già di un 20% rispetto a quello che consuma oggi, in modo tale che nell'arco di qualche anno, quattro-cinque-sei anni, il Comune riesce ad ottenere un risparmio in questo caso anche esternalizzando il servizio che può arrivare anche a un 50% e questi soldi risparmiati girarli ad altre situazioni importanti.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Buon Natale, cioè là... fanno un po' di confusione e non riesco neanch'io a capire cosa vi sto dicendo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Chiedo scusa...

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Il salotto lo facciano fuori.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È un richiamo sia ai Consiglieri ma anche al pubblico... al pubblico...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Che poi praticamente non si riesce a sentire nulla, scusate.

Prego, La Paglia, però concludendo, sì, grazie.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Per concludere e per dire che con quello che si riesce a risparmiare sono soldi in più che il Comune può utilizzare per altri ambiti quali il sociale, l'istruzione, la sicurezza stradale eccetera. Questa è la prima.

La seconda è sempre per l'Assessore...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ancora un minuto.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì, questa sarà molto veloce.

Assessore Piscopo, le chiedo cortesemente, se mi ascolta, se è stato... se viene... se è stato pianificato come risolvere il problema del sottopasso di Via Forlanini che basta che piova e si allaga.

Il sottopasso di Via Forlanini...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Adesso no, ma quando piove... lo so, ma bisogna risolvere la cosa, cioè in poche parole basta che piova un giorno in più che si forma la piscina comunale e allora, prima di capitare di avere il... l'affogato a Rovigo, chiedo se verrà fatto o è stata fatta una pianificazione di come risolvere il problema dell'allagamento del sottopasso.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, La Paglia.

Allora, sulla prima l'Assessore ha già detto che risponderà per iscritto, sulla seconda cosa le risulta Assessore? Prego, Via Forlanini.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Adesso io non so se stiamo parlando della stessa strada ma a me non risultano allagamenti del sottopasso di Via Forlanini se non è stato un episodio sporadico perché si sono fermate le pompe per motivi di... proprio di blocco proprio meccanico delle pompe stesse.

Vi è eventualmente, e questo sì, una oggi parziale infiltrazione, ieri, nel senso tempo fa, vi era importante infiltrazione del sottopasso risolto ormai quasi definitivamente dagli interventi che si sono sostenuti e sono avvenuti nei mesi scorsi.

Vi ricordare che a senso unico alternato o, meglio, a senso alternato per un bel pezzettino abbiamo avuto, ecco, questo disservizio proprio perché si stavano sistemando, facendo delle canalizzazioni di raccolta delle acque.

Quindi, ecco, se a lei risultano allagamenti del sottopasso mi faccia sapere quando che eventualmente interveniamo, a me non è dato sapere questo fatto.

Per quanto riguarda la prima domanda, siccome sono tante domande, daremo risposta scritta anche perché ovviamente...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

No, *assame* parlare però, scusa.

Daremo risposta scritta e vorrei, ecco, aprire una parentesi: la Giunta e l'Amministrazione dà l'indirizzo di *input* se gestire all'interno la pubblica illuminazione o se esternalizzarla.

Dopo tutti quelli che sono i ragionamenti tecnici proprio in virtù, e mi dispiace che non ci sia la Consigliera, in virtù proprio anche della Bassanini, le competenze tecniche gestionali sono di altri.

Noi non possiamo certo entrare nel merito delle... diciamo, di tutti i ragionamenti tecnici che voi fate. Tutto qui, punto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Voleva dire la soddisfazione o meno, La Paglia? Prego.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Per quanto riguarda il discorso del sottopasso allora faccio, diciamo, accolgo la sua risposta perché comunque avete operato per gestire, io mi riferivo ai casi che ovviamente non sono recentissimi che però mi sono saltati all'occhio perché è successo purtroppo pochissimo tempo fa di un sottopasso allagato non qua a Rovigo ma a sud dove una persona purtroppo c'è rimasta dentro, quindi questo anche per prevenire eventuali problemi nel prossimo futuro perché l'inverno è solo alle porte.

Per il discorso dell'illuminazione pubblica il fatto che venga internalizzato o esternalizzato può essere comunque una cosa positiva, quello che io chiedo è che si cerchi comunque di arrivare ad aziende che ci permettono di efficientare il sistema e quindi di portare a un effettivo risparmio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie.

Gli ultimi quattro e poi chiudiamo questa fase di interrogazioni e interpellanze, ho: Brusafarro, Nalin, Ruzzante e Nale. Primo Brusafarro.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì, grazie.

Ci provo, quanto meno, perché non è che si riesca a parlare granché bene adesso, se mi perdonate vorrei poter... dopo...

Purtroppo sull'argomento luce abbiamo già speso ben due interpellanze per cui voleva essere anche una mia interpellanza, resto comunque un po'...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, c'è troppo brusio e non si riesce a sentire niente.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Resto comunque un po' perplesso, quanto meno per gli articoli venuti fuori sui giornali, perché prendo atto dall'Assessore oggi che in realtà è un argomento politico e non, come aveva scritto, "non è un argomento politico ma tecnico", almeno leggo Il Resto del Carlino di oggi, e quello di due giorni fa addirittura "sono scelte dirigenziali e quindi la politica... questa decisione, questo contratto non passa neppure per la Giunta".

È però un fatto che la città è al buio, lo è perché anche sabato scorso mi è capitato di passare per Via Bramante ed era buio, ora in questo periodo in cui sappiamo che c'è chi entra nelle case della gente senza tante remore, mi sembra che quanto meno un minimo di deterrenza possa *vegnere* dall'illuminazione ma soprattutto quel che a me a questo punto preoccupa, visto che gli altri argomenti li hanno già sviscerati la collega Menon e il collega La Paglia, è un altro e quindi lo rivolgo direttamente al signor Sindaco ed è il fatto che mi preoccupa di leggere che con questa CONSIP quindi verrebbe o è già stato sottoscritto un contratto di ben nove anni, allora io mi domando: che fine fa la nostra... il nostro progetto e cioè quello che era nelle intenzioni del nostro programma, di arrivare a un costo zero per quel che riguarda edifici pubblici e illuminazione pubblica tramite il fotovoltaico?

Lo stiamo portando avanti questo progetto, lo stiamo portando avanti questa strategia o è una cosa che ovviamente abbiamo, come altre, già accantonato? Questa è la prima.

La seconda interpellanza invece la faccio direi sempre al signor Sindaco perché in buona sostanza mi sembra che sui giornali si sia speso ripetutamente sulla questione del tribunale, allora io vorrei capire perché, posto che non ricevo risposte dagli Uffici, io leggo ripetutamente che ormai ci sono sempre più delibere in Giunta che assumono spese per locazione o per interventi su edifici, non nostri, per l'adeguamento per porre, per allocare gli Uffici giudiziari, in particolare a questo punto noi abbiamo l'Ufficio del Registro che prenderemo in locazione e per il quale quanto meno sono già stati stanziati 67.000 euro – vado a memoria ma vorrei capire meglio solo che non ricevo risposte – 67.000 euro per gli interventi di adeguamento, abbiamo Via All'Ara per i Giudici di Pace, no Via Mazzini per i Giudici di Pace che vorrei capire quanto ci viene a costare in termini di locazione e quanto ci viene a costare in termini di interventi per l'adeguamento, vorrei anche capire se è stata fatta una qualsivoglia tipo di gara anche per Via Mazzini perché dalle ultime notizie che apprendo dai giornali sembrerebbe che di nuovo un privato acquista già in previsione di dare in affitto, che non mi sembra propriamente una metodologia così bella, diciamo. Mi fermo qua perché le altre considerazioni le farò in altre... in altri contesti.

Abbiamo Via All'Ara, se non ho capito male, per gli Uffici del... per gli ufficiali giudiziari e anche lì mi risulta che andiamo in affitto e che spendiamo dei soldi, se non ho capito... dei soldi per l'adeguamento, più gli altri che avevamo già come Via All'Ara; abbiamo il magazzino 40.000 euro se non sbaglio, 40.000 euro per un ulteriore affitto per adibirlo a Tribunale.

Allora, mi domando: a) vorrei avere tutte queste spese io che non... continuo a non ricevere, è per questo che prima ho parlato che noi Consiglieri Comunali non sono uno 007, vorrei capire quanto stiamo andando a spendere anche per vedere e per capire se siamo in linea con la *spending review* non ultimo, perché detta determinate regole per fare queste spese.
Quindi...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Concludendo...

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:
Concludendo ne ho, ho anche un'interrogazione, scusate ma...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Sono passati i cinque minuti, cioè è vero che abbiamo dato la deroga prima però ci sono altre quattro persone.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:
Arrivo all'ultima, all'interrogazione e vedo di essere veloce.
Allora, l'interrogazione è che a tutti noi Consiglieri, la faccio sempre al...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Sono due le interrogazioni che uno può fare, è il Regolamento.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:
Come?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Siccome ci appelliamo al Regolamento, sono due le interrogazioni che uno può fare e allora il tempo è scaduto. Se può farlo per iscritto la ringrazio.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:
Va bene, la farò per iscritto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:
Grazie. Allora, sulla seconda questione risponde il signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:
Ringrazio dell'interrogazione perché mi permette di far anche qui un po' di chiarezza.
Allora, premettendo che la scelta del Tribunale di accorpare i Tribunali di Este e di Adria non è stata chiaramente una scelta nostra, è una scelta imposta la quale noi la accettiamo anche perché possiamo che in futuro possa essere anche una opportunità per la città di cui attualmente al momento mi è difficile capire la portanza in quanto in questo momento il Comune di Rovigo sarà costretto ad affrontare molte spese di affitti avendo nel contempo purtroppo la riduzione dell'intervento statale che dal 70% attualmente mi pare sia il 50, non... arriverà – sì arrivo – arriverà probabilmente o è già arrivato al 20%, quindi già da adesso si può capire quale sia l'impegno e l'obbligo che il Comune di Rovigo dovrà sostenere, a fronte, vista l'entità che poi arriviamo a definire anche, un'entità consistente di denaro che sul piano sicuramente del prestigio...
Di' che stiano zitti! Basta!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate!

PIVA BRUNO – Sindaco:

Che sicuramente sul piano del prestigio è importante in quanto una città capoluogo che ha un grosso Tribunale sicuramente è una cosa importante, però attualmente non vedo tanti risvolti economici in questo... perché probabilmente i più fortunati, i più contenti saranno i bar che aumenteranno il numero di cappuccini, il numero di brioches, ma trattandosi poi di professionisti che accedono al nostro Tribunale e che sono professionisti che arrivano da Adria o da Este, non credo che avranno intenzione di aprire i loro studi nella città di Rovigo.

Detto questo, mi dispiace che lei, Consigliere, non faccia parte della Commissione che si riunisce periodicamente in Tribunale e di cui io sono andato qualche volta ma soprattutto ci va il nostro tecnico, l'architetto Ferlin, il quale anche ieri, in una... la riunione più recente che è stata fatta ieri pomeriggio, mi pare, eventualmente lo chiamo come testimone, ha avuto il consenso da parte del Presidente del Tribunale sull'operato fatto dal Comune di Rovigo, anzi possiamo anche dire che qualche dichiarazione della stampa, che era quanto meno sospettosa nel modo di procedere del Comune di Rovigo, da parte di un Magistrato è stato detto che quelle dichiarazioni apparse sulla stampa non interpretavano esattamente il suo pensiero, quindi questo ci tengo particolarmente a dirlo.

Detto questo, noi siamo in una condizione, posso dire fra virgolette, "sfortunata" perché siamo costretti per obbligo di legge ad assumere le spese per la sistemazione di questi Uffici in più, che ripeto sono quelli di Adria e quelli di Este, che vengono nella nostra città.

Noi avevamo anche proposto soluzioni molto più semplici e quanto meno anche più, come si può dire, economiche, ma la richiesta che è stata fatta in maniera perentoria è che tutti gli Uffici che venivano messi in disponibilità all'Amministrazione giudiziaria dovevano essere al massimo nel... ma ripeto come massimo, nel giro di 100 metri, soluzioni che fossero un attimino un po' più distanti dai 100 metri dal Palazzo principale di Giustizia non erano presi in considerazione.

Allora è facile se per fate... prendete un compasso su una carta, una mappa della città di Rovigo vedete che il perimetro si restringe di molto, all'interno del perimetro escludendo quelle che sono le abitazioni private, gli uffici occupati o negozi, rimanevano solo quei due-tre edifici che in questo momento sono vuoti e che sono oggi, posso dirlo è stato firmato l'accordo con il proprietario, fra il proprietario e il fondo, fra l'acquirente e il fondo proprietario diciamo, in modo che avremo spero in tempi brevi la disponibilità, la possibilità di fare il contratto di affitto oltretutto perché, essendo un immobile sottoposto a vincolo storico, dovrà anche avere il nullaosta dalla Sovrintendenza con procedimento abbastanza, come si è solito, burocratico perché la Sovrintendenza dovrà avere il nullaosta poi dalla Regione, dalla Provincia e a cadere dal Comune di Rovigo, va beh non vi tedio con queste procedure, di fatto credo che con oggi e con la sistemazione futura che abbiamo anche questa gradita dalla Commissione e da chi fa parte e ha il compito di scegliere, gradita quella dei Giudici di Pace in Via All'Ara nell'ex... nel palazzo attuale della banca, della Cassa di Risparmio del Veneto, e con l'acquisizione anche di un magazzino per il deposito degli atti giudiziari io credo che con questa procedura avremmo quanto meno tamponato quella che è l'emergenza attuale della giustizia.

Per quanto riguarda il futuro io credo, e così posso anche rispondere a un tema che è particolarmente caro al Consigliere Brusafarro, proprio ieri è arrivata, noi ci siamo attivati con... quando è venuto fuori l'articolo del 56-bis ma, come ho avuto modo di riferire anche in altre occasioni, ci eravamo attivati periodicamente anche l'anno scorso, quando di 56-bis non se ne parlava, per avere la disponibilità dell'area della Caserma Silverstri, perché in quella... la Caserma Silverstri non è un tema nuovo, è un tema che da anni mi pare se ne parli anche in ambito di... all'interno delle Amministrazioni, ebbene proprio ieri credo, sì ieri o l'altro ieri non mi ricordo, è arrivata la... una lettera con cui si dice che da... nei prossimi giorni, intendo probabilmente potranno dire dai primi di gennaio, l'area solo non sarà più di interesse dall'Amministrazione militare che

sarà avviato un procedimento conoscitivo per sapere se altre Amministrazioni sono interessate ad avere l'uso di quella superficie e degli stabili che vi sono dentro, solo successivamente qualora non... e noi pensiamo che non ci siano interessi da parte di qualche altra Amministrazione o almeno non ci sono noti, solo successivamente si potrà richiedere che questa area, che andrà in uso dal Demanio militare e passerà al Demanio civile, possa essere ceduta al Comune di Rovigo.

Non abbiamo ancora capito, perché non ci è dato... non è specificato e non ci è dato da capire ma sicuramente lo potremo capire nei prossimi tempi, a che titolo viene data, se viene data a titolo puramente gratuito, se viene data con una richiesta di contributo, questo sarà oggetto, speriamo di saperlo in tempi abbastanza brevi.

Comunque chi ha avuto modo di visitare o chi conosce quella superficie – mi spiace che non c'è il colonnello Ongaro che naturalmente è il più pratico di tutti – sa che accanto a una palazzina, la palazzina comando che probabilmente con pochi interventi potrebbe essere adibita e noi già pensavamo, faccio una supposizione, tipo al Comando di Polizia locale perché si tratta di una superficie che ha le dimensioni per essere anche adibita tipo a un Ufficio di Comando di Polizia, per il resto quello che è il grande edificio, vincolato naturalmente, che è una vecchia caserma austriaco-asburgica di tanto... di circa un secolo fa, quella è in uno stato che richiederà sicuramente grossissimi interventi che naturalmente chiedono quantità di denaro che non sono in questo momento nella disponibilità delle casse del Comune.

Quindi tutto questo fa sì, come vi ho detto e vi ho raccontato questo per dirvi che al momento siamo costretti dall'urgenza e dall'obbligo che ci viene imposto dalla legge, di trovare soluzioni che sono unicamente quelle dell'affitto perché altre soluzioni non sono possibili, qui c'è anche l'Assessore alle Finanze, non sono possibili se non, ripeto, imboccando solo la via dell'affitto.

Ci dispiace anche, e questa è una considerazione che faccio *a latere*, che non sia dato in questo momento al Comune la possibilità di accedere a mutui, perché se pensiamo a quello che costeranno gli affitti moltiplicato in dieci anni sicuramente noi avremo fatto chissà quali acquisti e acquisizioni importanti nel patrimonio del Comune, ma, nonostante io l'abbia ripetutamente chiesto, nonostante siano state ispezionate tutte le vie possibili, attualmente al Comune di Rovigo non è dato né di fare mutui né di accedere a *leasing* particolari, quindi che la via dell'affitto è la via unica e obbligatoria.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Per quanto riguarda il primo quesito analogamente, come al collega La Paglia, verrà data la risposta scritta.

Può intervenire per gradimento sulla risposta data del... o meno, per la risposta data dal signor Sindaco. Prego, Consigliere Brusafarro.

BRUSAFARRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Io, se debbo essere sincero, rimango un po' sbalordito perché nel settembre del 2012 il fatto che il nostro Tribunale anziché soppresso diventasse più grande e assorbisse la Bassa Padovana e Adria era stato commentato dal signor Sindaco come: è l'inizio dell'area vasta del Polesine.

Oggi sento invece che ritiene che questo sia un problema e che al massimo il Tribunale allargato possa portare qualche aumento di vendita ai Cappuccini. Rimango sbalordito.

Ricordo che giusto ieri sera all'unanimità il Consiglio Comunale di Adria ha approvato una mozione simile a quella che era stata presentata qua da noi con cui ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per... al fine di chiedere che il Comune di Rovigo acquisisca i locali della Caserma Silvestri per destinare la nuova sede del Tribunale, ma questo è solamente a parte... Adria.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BRUSAFARRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì, ad Adria, sì sì.

Per cui ritengo comunque che ci sia una cosa che non corrisponde del tutto al vero e cioè che non si potessero contrarre mutui perché, proprio per questo specifico motivo, era stato detto che si poteva andare di fuori da quella che era la legge di stabilità e che si potevano contrarre mutui proprio per questo specifico intervento sulla giustizia.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Brusafarro. Nalin, a lei.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Grazie, Presidente.

Due interpellanze, una velocissima rivolta all'Assessore Zangirolami, credo all'Assessore Zangirolami, io ci provo ma poi veda lui insomma.

Ecoambiente, Interporto, le dice niente? Allora, siccome recentemente abbiamo saputo dell'acquisizione da parte di Ecoambiente di una struttura che era in proprietà dell'Interporto, un capannone nel quale spostare alcune attività e oltre alle attività ovviamente spostare anche alcuni addetti, ex ASM, io le faccio questa interrogazione per capire se lei ha chiaro, e comunque la invito a verificare, le condizioni nelle quali versa quell'immobile dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista igienico, dal punto di vista strumentale e quant'altro, perché a noi risulta che ci siano condizioni, la dico bonariamente, al limite delle norme.

Le garantisco che forse siamo messi anche peggio, quindi la invito ad accertare questo stato di cose e, se corrispondesse a quanto a me è dato sapere, di porre in attenzione da parte dell'azienda, cioè di Ecoambiente, la necessità di porre a norma la struttura prima di impegnare i lavoratori al suo interno, perché è inutile risparmiare 600.000 euro di fusioni, di scorpori, di minori spese per organismi se poi le condizioni fossero queste, quindi la invito a verificarlo e verificarlo in tempi ristretti.

La seconda interrogazione la faccio... interpellanza, la faccio al signor Sindaco chiedendogli se non ritenga di dover rispondere, visto che non posso farlo direttamente quindi lo chiedo a lei, di poter rispondere al Consigliere o di precisare al Consigliere Guarnieri alcune considerazioni.

Fatto salvo che se da parte dell'IRAS vi sono delle o vi sono state delle inadempienze che non rispondano a norme di legge, regolamentari e quant'altro come qualsiasi struttura che amministra risorse pubbliche ne risponderà nelle sedi che saranno proprie, quindi da parte nostra nessuna volontà di dare copertura ad atti che fossero men che legittimi, però, siccome ho sentito reiterare un ragionamento che francamente non mi è piaciuto molto, il fatto che ci siamo fatti prendere per il naso ed è stata ripetuta, insomma, in modo reiterato, sarebbe opportuno, signor Sindaco, che lei precisasse al Consigliere Guarnieri: a) che noi abbiamo svolto il nostro ruolo nelle more delle norme che sono state richiamate a me per quanto riguarda la discussione di ieri su ASM Set, cioè il rispetto dell'autonomia degli Enti che non ha... *bon*, ci siamo capiti, in questo caso l'IRAS è proprio una di quelle aziende nelle quali siamo andati, abbiamo chiesto e abbiamo preso atto di quello che ci è stato spiegato, prova ne sia il fatto, lo ricordi al Consigliere Guarnieri quando gli risponderà nei modi che lei riterrà opportuno, che anche l'ULSS non ha ottenuto documentazione, lo dice lui, dice: l'ULSS ha chiesto documentazione che non gli è stata fornita quindi anche l'ULSS è stata presa in quell'ottica per il naso, se vogliamo dire così, in realtà mi permetto di ricordare a lei in modo tale che poi lo possa riportare, che l'esito di quella Commissione è stato portato a conoscenza di tutti i Consiglieri tempo fa e non ho sentito nel dibattito, nella discussione all'epoca grande fermento.

Per cui, insomma, se oggi c'è una documentazione, che peraltro mi pare aver capito dalle precisazioni del Vicesindaco essere ancora in fase di verifica, insomma, fatta la verifica avremo più chiaro qual è lo scenario e sulla base di quello scenario credo che sia opportuno che lei, in quanto rappresentante primo di questa Amministrazione, si attivi per ricondurre intanto a trasparenza le cose che sono state poste all'attenzione del Consiglio oggi e anche per far sì che se ci sono delle irregolarità vengano ad essere precisate.

Finisco solo, no perché se continuiamo con l'idea che per una legittima necessità di chiarimento continuiamo a mettere in luce le carenze senza poi affrontarle dell'IRAS, quello che lei propugnava nell'intervista che è apparsa oggi nelle sue dichiarazioni sulla Casa di Riposo di lusso che vorrebbe insediarsi nel territorio rodigino beh, insomma, troverà un'autostrada aperta quando non ci sarà più quella dei poveri, che immagino sia quella dell'IRAS, se la contrapponiamo a quella di lusso che non so quale sarà, quindi, insomma, evitiamo di rendere questa quella dei poveri per poi far diventare l'altra quella dei ricchi gioco forza. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

Risponde prima il signor Sindaco sulla seconda e poi Zangirolami sulla prima questione.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Allora, siccome eravamo in tre e naturalmente credo... quindi penso di parlare anche a nome di Giacomo Sguotti, noi non ci vediamo né pensiamo di essere stati presi in giro perché, ho ribadito... lo avevo anche ribadito al Consigliere Guarnieri, che la nostra non era una Commissione, era solo una Commissione conoscitiva, e ho sottolineato questo termine, che non era dotata di poteri speciali quindi aveva... poteva unicamente fare audizioni, come abbiamo fatto, farci una idea di quello che avevamo nella disponibilità di documenti e da qui trarre le nostre conclusioni.

Giustamente, ma auspiciamo ma credo che sia desiderio anche probabilmente, ma sono sicuro, anche del Consigliere Guarnieri, che qualora sia... abbia in disponibilità documenti che evidenzino determinate situazioni di irregolarità lui auspicava che mi attivassi anche presso la Regione ma mi pare, chiedo, che già la Regione abbia in atto o sia... o abbia fatto un'indagine...

INTERVENTO:

È in corso un'ispezione.

PIVA BRUNO – Sindaco:

È in corso, quindi evidentemente...

INTERVENTO:

Però una voce in più, Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì, una voce in più, quindi credo che auspiciamo, noi come tutti, che quello che è stato detto vada alla fin fine sempre nel senso di fare luce sulla questione, luce... non solo di fare luce perché e speriamo, cioè l'auspicio è che non siano messe in evidenza situazioni cosiddette di irregolarità, credo che tutti lo auspiciamo, ma qualora fossero messe, ci fossero, è chiaro che ci sono degli organi, il Sindaco naturalmente e deve essere... deve, come dire, farsi capo cordata in questo senso, però dopo è chiaro che ci sono anche organi che hanno statutariamente il compito di prendere dei provvedimenti.

Per quanto riguarda la questione non... sì, quella della famosa casa di lusso, è un progetto ampio ma che non... comprende anche una casa ma è molto più ampio. Io l'ho sottolineato sui giornali per far vedere, era questo, il mio era una sorta di grido di allarme ma che è un grido di allarme non tanto del Comune di Rovigo ma un grido d'allarme di tutti i Sindaci che si trovano costantemente con legami, le mani legate perché hanno una struttura, un'architettura e un'organizzazione dello stato che fa sì che tutto, che la burocrazia spesso finisca per annullare o per magari attuare alcuni progetti che, nel caso che quello che così mi è dato ancora di sognare, sarebbe un'opportunità importante per la città di Rovigo.

Quindi il mio era un grido di allarme perché la Casa di Cura l'ho appreso ma era un progetto molto bello, molto ampio, che sicuramente non ho perso le speranze ma credo che, ripeto, proprio per

avere questa burocrazia così restrittiva e soprattutto non in grado di cogliere le dinamiche, fa sì che perdiamo tante occasioni. Per il resto credo che siamo d'accordo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Assessore Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Ringrazio il Consigliere Nalin per darmi l'opportunità di informare, è già stato fatto durante il Consiglio Comunale ma in cui abbiamo avuto ospite proprio il Presidente di Ecoambiente, questa ulteriore operazione a mio avviso di buona amministrazione e di razionalizzazione.

L'azienda prima aveva un capannone, che è quello ereditato dalla precedente gestione di Ecogest, in locazione per la quale spendeva oltre 70.000 euro l'anno, era un capannone con 1.500 metri di coperto e 3.000 metri di scoperto, era un immobile che non era a norma, per esempio non aveva neanche l'impianto antincendio, e per il quale si sarebbero dovuti spendere fior di quattrini, pubblici in questo caso, per adeguare un immobile che comunque era di proprietà privata in quanto la proprietà non era disponibile a fare questo investimento.

È stata fatta un'indagine di mercato da parte dell'azienda per verificare se vi fossero altre opportunità nelle vicinanze dell'altro struttura che era quella ereditata invece di provenienza ASM Ambiente in Via del Lavoro, sono state valutate tutta una serie di opportunità, questo a me è stato riferito, sia di nuova edificazione e sia di acquisizione di strutture già esistenti e in questa indagine si è trovata una occasione che, appunto, questa struttura che era di proprietà Interporto e che ha avuto un costo di circa 1 milione di euro, e questa operazione si tratta di una struttura che, a differenza di quella precedente, ha 3.000 metri quadri di coperto e 7.000 metri quadri di scoperto e questa operazione in 15 anni genera una economia di 250.000 euro.

Quindi l'azienda non solo risparmia in 15 anni 250.000 euro ma va a patrimonializzare queste risorse perché non è più in locazione ma diventa proprietaria della nuova struttura e, rispetto a quello che lei domandava, mentre la vecchia struttura non era a norma, questa struttura è a norma e verrà completata nei prossimi mesi con la realizzazione sempre complessiva dell'intero ammontare della spesa di spogliatoi, servizi igienici, cioè tutto quello che è necessario per il corretto uso.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, Assessore, grazie.

Nalin, per la replica, prego... Assessore.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Ah, chiedo scusa.

Tra l'altro questo genera un altro effetto positivo perché l'immobile era di proprietà Interporto, quindi non di un privato ma di un altro Ente pubblico, e questa operazione permette anche all'Interporto di avere una boccata di ossigeno e di portare in positivo il bilancio di esercizio, quindi ha anche questo risvolto positivo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Per la replica il Consigliere Nalin, prego.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ovviamente non lo vedo più ma comunque, insomma, glielo riporterà lei, Contino?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ah, sì, è là nascosto dietro...

Il Sindaco, insomma, sostanzialmente ha raccolto e colto quello che era il senso della mia interpellanza, mentre l'Assessore Zangirolami ha girato attorno al problema.

Io, Assessore, non le ho chiesto se è conveniente o meno, probabilmente per l'Interporto è conveniente sicuramente perché incamera 1 milione e 50.000 euro e con i tempi che corrono non è male.

Il punto che io le ho posto è: siccome là ci vanno dei lavoratori, delle persone in carne ed ossa...

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

No, no, lei ha detto altre cose rispetto a quello che io le ho chiesto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non interrompiamo.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Stanno lavorando in condizioni igienico-sanitarie e legati alla sicurezza ambientale che non corrispondono alle norme di legge, è inutile che lei mi spieghi che le metteranno a posto...

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

È inutile che lei mi spieghi che le metteranno a posto fra sei mesi.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Lei sta dichiarando il falso e se ne assume la responsabilità, verrà trasmesso il verbale a chi di dovere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Zangirolami... Zangirolami, non interrompa!

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Me la assumo io, se la assuma lei (inc.). Me la assumo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non interrompiamo.

(Voci incomprensibili e sovrapposte dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Io me la assumo la responsabilità, non mi deve insegnare niente lei.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Finisca. Finisca la replica e chiudiamo.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Lei non mi deve insegnare niente da questo punto di vista. Delle cose che dico io rispondo sempre e in tutte le sedi, provi a farlo lei se è capace.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, dopo questo siparietto non proprio edificante, Ruzzante, prego.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

No, ma io sarò brevissimo anche perché le interrogazioni che dovevo fare sono già state in qualche modo... una l'ha fatta Aldo che anch'io avrei chiesto sulla Casa di Riposo e anche la risposta sul capannone di Ecoambiente l'ha già data sostanzialmente il Consigliere Zangirolami, quindi faccio un'altra interrogazione, ecco, e riguarda il cambio del traffico che sta avvenendo in questi giorni in Via Regina Margherita.

Allora, chiedo, vedo che si stanno già operando, e non c'è l'Assessore al ramo credo, no? Va beh...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sta parlando dell'inversione del senso di marcia in Via Regina Margherita, tra l'altro non c'è Rizzi quindi se può ascoltare lei magari e poi, se è in grado, rispondere. Prego, Ruzzante.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Se può lei? Cioè, siccome vedo che sostanzialmente sono già iniziati i lavori, il Piano del Traffico che doveva venire in Consiglio Comunale entro l'anno, è stato detto e ridetto credo decine di volte, non l'abbiamo ancora visto però vedo che già si iniziano sostanzialmente a variare i sensi di marcia, mi chiedo e vi chiedo se prima di farlo è stato valutato attentamente questa variazione in quanto voi sapete bene che quando ci sarà il mercato, quando ci sarà la fiera, quando ci saranno varie manifestazioni all'interno del Corso del Popolo tutte le auto che verranno dirottate verso il centro dovranno svoltare su quella piccola via che porta... Via Sauro? Ecco. Chiedo che sarà difficoltoso poi far transitare in modo corretto il traffico anche senza dare ai cittadini delle difficoltà.

Quindi chiedo se si intende andare avanti con questo progetto o se forse non sia il caso di pensarci prima di prendere una decisione di questo tipo? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Ruzzante.

Intende rispondere l'Assessore Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Mi permetto di rispondere perché parzialmente coinvolto con i Lavori pubblici su quella...

Allora, è ovviamente una prova che si sta facendo per pianificare meglio il traffico in quella zona, ovviamente poi si dovrà applicare quello che è il mandato che è stato dato dai tecnici ma ovviamente poi ci saranno dei passaggi che devono essere... non si sente?

INTERVENTO:

No.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Scusa, io sono... ho questa voce qui e non riesco...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non interrompiamo, per favore.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Ecco, per quanto... dicevo, l'inversione di Viale Regina Margherita è una prova, è stato detto anche sui giornali, è una prova che stiamo facendo per pianificare meglio un ragionamento di immissione verso il centro di una strada che fino ad oggi comportava un traffico importante in uscita. Se voi frequentate quella strada vi accorgete che in più momenti del giorno la coda delle auto arriva fino quasi all'inizio di Via Umberto I, quindi un'inversione è stata... ovviamente il ragionamento dell'inversione è stata fatta ovviamente con i tecnici e in questo momento siamo a livello sperimentale.

Non è vero che il traffico va tutto in... nella stradina di Via Nazario Sauro, se non sbaglio così si chiama quella che va verso la Chiesetta delle Fosse, tanto per dire, perché parzialmente ovviamente chi deve uscire, diciamo, e andare verso l'esterno della città ovviamente prende Piazza Repubblica e quindi di conseguenza Corso del Popolo. È anche un invito alla cittadinanza, e anche a quelli che vengono da fuori, per avere miglior passaggio e fruibilità per arrivare anche al multipiano a Piazzale Di Vittorio.

Per quanto riguarda la questione se ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale o, meglio, se quando si parla di mettere mano a qualche strada deve essere il passaggio anche in Consiglio Comunale, io le chiedo se a suo tempo la modifica che è stata fatta in Via Gorizia è passata per il Consiglio Comunale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ruzzante, per una replica veloce.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Non so cosa c'entri Via Gorizia, io stavo parlando di Regina Margherita e, va beh, però se lei ha colto quello...

Io penso questo, che alla luce, proprio perché c'era un progetto del Piano del Traffico, ho chiesto se non era il caso di passare in Consiglio Comunale, Assessore, dopodiché per fare una prova si può anche fare ma vedo che si sta facendo molto e la domanda è: i tecnici hanno suggerito questa soluzione o erano contrari?

Era questo che volevo capire perché probabilmente non c'è raccordo da parte di tutti, ma vedo che l'Assessore non sente e non sente perché è preoccupato da altro. Grazie.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Ruzzante.

Ricordo gli ultimi due... se può spegnere, Ruzzante.

RUZZANTE FRANCO – Consigliere Partito Democratico:

Ho spento.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Aveva finito, Ruzzante?

Avevo detto prima che con Masin avevamo chiuso, ho Nale e Masin. Avevamo detto un'ora, abbiamo... è vero che ci sono state delle risposte anche importanti però abbiamo fatto un'ora e mezza.

Allora, Nale nell'ordine e poi Masin. Altri che vogliono farla presentino un'interrogazione scritta, tanto lo sappiamo che prima che venga fatta in Aula è già arrivata ai giornali per cui, dai, non prendiamoci in giro.

Nale, prego.

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Io vorrei tornare sull'argomento che avevo affrontato prima e al quale non mi è stata data risposta ovvero in merito alla determina che ha letto prima in Aula il Segretario Generale.

Tale determina è pubblica, la possiamo leggere tutti oppure no? Possiamo leggerla tutti? Sì.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Le confermo che è una determina e come tale è atto pubblico.

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Bene. Allora, la determina che leggeva prima la dottoressa che riguarda i 7.000 euro dati allo Studio Bianchi, io prima avevo detto che erano previsti quattro interventi dello Studio presso il Comune, in realtà, mi correggo, sono due.

Poi avevo piacere di leggere anche le motivazioni che portano a questa consulenza, perché prima è stato detto che sono solo perché c'è la complessità della norma eccetera eccetera, però mi sembra che venga detto anche "ritenuto che l'adesione alla proposta in questione sia necessaria all'Ente anche per fronteggiare adeguatamente i rilievi contenuti in una recente verifica dei servizi ispettivi di finanza pubblica della Ragioneria dello Stato" quindi la motivazione che prima la Segretaria ha detto "no non è per questo" in realtà nella determina stessa mi sembra che sia scritto.

Detto ciò, la consulenza che lo Studio fa mi sembra che sia abbastanza simile a quella che offre l'agenzia ARAN, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, viene detto che tale Agenzia potrebbe non fare dei pareri così, che sono semplicemente dei pareri, in realtà leggendo mi sembra di capire che l'Agenzia dà anche delle interpretazioni autentiche quindi con valore legale.

Detto ciò, chiedo nuovamente per quale motivo si è deciso di affrontare questa consulenza. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ovviamente...

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Mi si chiede di specificare che la consulenza ARAN è gratuita mentre l'altra a pagamento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ovviamente non... darà risposta scritta, era il quesito che aveva posto...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora darà risposta scritta il Segretario.

NALE MONICA UMBERTA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Chiedo scusa, la determina l'ha firmata il dirigente Cavaliere per cui forse può rispondere anche il dirigente.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Cavaliere, risposta scritta.

INTERVENTO:

Sì, risposta scritta.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, Cavaliere darà risposta scritta.

Allora, dopo Nale, l'ultimo Masin. Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Allora, la prima all'Assessore Piscopo dopo che mi verrà restituita la penna perché...

Allora, da circa un mese viene segnalato più volte, anche sulla stampa, che c'è un tratto di strada che collega Rovigo a Grignano, Via Giotto, che ha il cedimento del *guardrail*, io mi sono informato è ancora così come era prima. Siccome è segnalato malamente perché non c'è luminosità, di sera c'è nebbia e adesso comincia a fare anche ghiaccio, sarebbe il caso di intervenire sul *guardrail*. Questa è una.

L'altra all'Assessore Saccardin, Assessore io ogni tanto mi capita di trovarmi qualcuno che mi chiede degli alloggi parcheggio perché sappiamo benissimo qual è la situazione e a volte non so cosa rispondere, perché mi dicono che i loro... la loro posizione nella graduatoria è molto bassa. Mi sono informato e ho saputo – perché non lo sapevo, quindi faccio ammenda – ho saputo che non è previsto, come per le graduatorie ATER, un incremento del 0,5 punti anno per tutti coloro che gravitano in quella graduatoria.

Siccome sappiamo bene che ci sono situazioni di alloggi che vengono occupati anche parcheggio, vengono occupati anche da più di dieci anni, io credo che sarebbe corretto, nei confronti di quelli che aspettano e hanno delle aspettative, che almeno ogni anno ci fosse quel 0,5 punto in più in modo da dare anche un minimo di possibilità ipotetica almeno, cioè equiparare le due graduatorie da quel punto di vista lì.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì. Risponde prima lei, Piscopo, sulla prima questione? Allora prima Piscopo e poi Saccardin. Prego, Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Mi informerò come mai non è ancora stato fatto nulla, da quello che ho capito, anche perché sono segnalazioni che vanno direttamente poi o agli Uffici o allo SGO quindi sentirò un attimo gli Uffici.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

La parola al Vicesindaco Saccardin.

SACCARDIN ANTONIO – Assessore:

Noi a maggio abbiamo approvato all'unanimità quel regolamento, poi sperimentandolo, come succede sempre, c'è sempre qualcosina da sistemare.

Ci siamo già parlati anche in questo senso perché, per esempio, c'è qualcuno posto in graduatoria che alla fine ha 0 punti, non ha senso anche se è in graduatoria, allora ci siamo detti: sperimentiamolo, fra poco torniamo con tutte quelle che sono le cosine che vorremo in qualche modo cambiare e questa è una delle cosine che abbiamo preso in considerazione. Okay?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È di gradimento? Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Ringrazio gli Assessori.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Allora, abbiamo esaurito il punto 27 all'ordine del giorno, c'è una mano alzata...

INTERVENTO:

Mozione d'ordine.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora ha la precedenza su altro. Prego, mozione d'ordine di... del Consigliere Capogruppo Sguotti.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Io volevo chiedere, e poi dirò anche il perché, l'inversione di un punto dell'ordine del giorno, visto che adesso abbiamo... siamo tornati praticamente all'ordine del giorno con il quale avevamo iniziato ieri...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, si doveva ripartire, così lo preciso, con il punto n. 6.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Esatto, perfetto. Quindi io chiedevo l'inversione, invece, dell'ordine... del punto all'ordine del giorno n. 24 che è una delibera che riguarda il Comune di Pontecchio Polesine e le sto chiedendo questo proprio perché tra il pubblico abbiamo due Assessori del Comune di Pontecchio Polesine che, in base poi a quanto verrà deliberato in questo Consiglio, di conseguenza poi andranno a riportarlo al Consiglio Comunale di Pontecchio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora la sua proposta è di riprendere con il punto all'ordine del giorno n. 24, poi a seguire il 6 e i seguenti.

Chiedo ovviamente ai colleghi dell'Aula se c'è condivisione?

INTERVENTO:

No.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Vedo... Allora, ho capito.

Gli scrutatori, Ongaro... è uscita Nale. Nale è in corridoio?... Ah, è molto nascosta. Masin c'è ancora? Masin sì. Allora, chiedo scusa ai tre scrutatori che ho appena nominato, Ongaro, Nale e Masin, chiedo l'attenzione perché sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno, che ripeto è quella di trattare subito il punto all'ordine del giorno n. 24 "Convenzione Comune di Rovigo e Comune di Pontecchio" e poi 6 e seguenti, va bene?

Quindi, allora, favorevoli alla proposta di inversione? 11?... 11.

Contrari? 7, contrari.

Astenuti? 3: Avezzù, Masin e La Paglia.

Signor Tumeo, tornano i conti?

Quindi allora è stata accolta la richiesta di inversione all'ordine del giorno.

PUNTO N. 24 – “Progetto di convenzione per l’esercizio associato di funzioni e servizi tra il Comune di Rovigo e il Comune di Pontecchio Polesine – Indirizzi”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

La competenza per l’illustrazione è del signor Sindaco. A lui la parola.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Posso chiedere una cosa? C’è stato un errore prima sull’interrogazione...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, preciso che l’interrogazione del Consigliere Nale formalmente è stata indirizzata al signor Sindaco, poi il signor Sindaco ovviamente si avvarrà del proprio Segretario Generale e dei propri dirigenti per la risposta.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretaria Generale:

Sì, perché le interrogazioni sono...

PIVA BRUNO – Sindaco:

Va beh, basta, *se ghemo capio*.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

La parola al signor Sindaco.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Parlate in silenzio per piacere...

Allora, la delibera riguarda... ha come oggetto il progetto di convenzione per l’esercizio associato di funzioni e servizi fra il Comune di Rovigo e il Comune di Pontecchio Polesine.

Si propone, leggo il testo: “Di dare mandato agli Uffici dell’Ente di effettuare le valutazioni per la predisposizione di schemi di convenzione per l’attivazione nel 2014 delle seguenti funzioni e servizi da svolgere in forma associata fra i Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine; organizzazione generale dell’Amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; catasto ad eccezioni delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente; la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma della Costituzione; edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle Province; organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Le delibere di cui al precedente punto dovranno prevedere per ciascuna funzione, o servizio convenzionato, un Piano finanziario dal quale emergano i costi a carico di ciascuna Amministrazione per l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi; di prendere atto che la gestione delle predette funzioni in forma associata diverrà operante quando i Consigli Comunali di Rovigo e Pontecchio Polesine approveranno il corrispondente atto nonché le convenzioni di identico contenuto e forma e le convenzioni stesse saranno sottoscritte dai Sindaci dei due Comuni; di demandare ai dirigenti del Comune di Rovigo, per quanto di rispettiva competenza, ogni

successivo adempimento-provvedimento per dare esecuzione alla presente deliberazione di indirizzo”.

A lato, Presidente, due parole, per dire che volevo ringraziare tutto il lavoro che è stato fatto ma soprattutto la fattiva collaborazione fra i due... le due nostre Amministrazioni, cioè quella nostra di Rovigo naturalmente e quella di Pontecchio Polesine che saluto e che vedo qui rappresentata da Assessori e dai Consiglieri.

Ecco, io credo che questo sia un primo passo che va nel segno, speriamo, nei tempi futuri di fusione fra le nostre due Amministrazioni. È abbastanza intuibile che essendo ormai entità che sono di contiguità e che vanno soprattutto nel segno della riorganizzazione delle nostre strutture che vedono accorpamenti di Amministrazioni Comunali anche localizzate a distanze certamente più lunghe, ecco, il volere fondere servizi, ripeto, fra due comunità che ormai sono contigue e in stretta vicinanza io credo che sia un obbligo quasi che va nel senso prima di soddisfare, ripeto, quelli che sono ormai i dettati che vedono di semplificare e di... soprattutto quelli che sono poi i Comuni più piccoli, in questo caso credo che sia una opportunità sia per il Comune di Pontecchio sia per il Comune di Rovigo, per il Comune di Pontecchio probabilmente per poter usufruire di tutti i servizi e l'organizzazione di un Comune capoluogo, per il Comune capoluogo credo che l'integrazione con Pontecchio, attraverso questo primo passo con la firma delle convenzioni, ripeto, sia forse il primo gradino, il primo *step* verso quello che credo sia l'auspicio che ci facciamo tutti ma che hanno fatto anche i Sindaci già da tempi che mi hanno preceduto, anche da diverse Amministrazioni anche precedenti, che sia quello di vedere una città capoluogo naturalmente più abitata, più corposa, perché nei futuri scenari che si prospettano avere una città di 70-80.000 abitanti ci permetterà probabilmente di aumentare anche la nostra importanza nell'ambito e nelle... e in quelle convenzioni che andremo a trattare con capoluoghi importanti della Regione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Si apre la discussione generale. Anticipo.. allora, Borgato.

Anticipo che è stato presentato un emendamento dal Consigliere Patrese e quindi al termine della discussione generale ci sarà la presentazione e illustrazione dell'emendamento.

Per adesso è scritto a parlare Borgato, diamo a lui... poi Nale? Nale ha chiesto? No, Romeo. Allora Borgato e poi Romeo e Nalin. Bene.

Allora, Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

Ovviamente la proposta che viene... ci viene posta oggi per l'analisi qui in Consiglio di questa delibera è sicuramente una proposta intelligente, una proposta che va nella direzione e nella parte del dettato legislativo nuovo, quindi ovviamente obbliga le piccole Amministrazioni che sono sotto i 5.000 abitanti a doversi comunque aggregare con altre per poter continuare ad offrire un servizio alla... ed essere Amministrazione di riferimento per il proprio territorio, ci sono però credo alcuni aspetti che andrebbero meglio sottolineati da parte del Sindaco o comunque della Giunta rispetto alla proposta che ci viene sottoposta.

A me piacerebbe capire, signor Sindaco, al di là di quello che riguarda la proposta specifica di accorpamento, o di un progetto di accorpamento, di condivisione con il Comune di Pontecchio, quale è la sua idea o qual è l'idea della sua Amministrazione rispetto a un allargamento anche più territoriale del Comune di Rovigo.

Lei ha fatto delle ipotesi anche alla stampa, al Comune di San Martino di Venezze, il Comune di Villadose, cioè quando si... credo che quando uno pensa in grande anche rispetto ad un'ipotesi di progettualità ha anche in mente una strategia e quindi anche di come intende impostare, al di là che sia magari il suo mandato arrivato già a metà strada e quindi magari riconsegna a qualcun altro queste cose o le potrà continuare lei qualora possa continuare lei questa Amministrazione dopo

quando finirà, ma mi piacerebbe conoscere qual è il disegno che ha in testa la sua Amministrazione rispetto a un allargamento della territorialità del Comune di Rovigo che non deve essere sicuramente pensata e limitata soltanto al Comune di Pontecchio che non ci permette di raggiungere ovviamente i 75.000 abitanti nel momento in cui dovessimo anche poterci accorpare e diventare un'unica Amministrazione.

Ripeto, sicuramente è positiva perché tutta una serie di servizi vengono condivisi e messi assieme e di questi tempi, anche in termini di razionalizzazione di servizi stessi ma anche di risorse che sono sempre più scarse, questo sicuramente è un fatto positivo.

C'è un altro fatto, un altro aspetto che invece che mi porta in un certo senso a simpatizzare per questa proposta e che riguarda la questione anche dell'area interportuale.

Sappiamo quanto il Comune di Pontecchio con il Comune... con i Comuni che si sono costituiti attorno alla questione dell'Interporto e del famoso articolo 23, salvaguardia quindi di quell'area, abbiano fatto in questi anni proprio perché quell'area rimanga a vocazione logistica e non area produttiva o comunque di attività che possono diventare insalubri per la nostra città e comunque per la zona di Borsea in particolare, e Pontecchio e Boara, quindi questo quanto mai va anche in questa direzione, per cui quelle forze che a suo tempo all'interno del territorio comunale e tuttora di Pontecchio si sono costituite a favore di un certo tipo di discorso di protezione di quell'area sicuramente avranno l'opportunità di fare maggiore forza critica, maggiore opposizione anche di fronte a certi progetti che pare siano in testa o comunque frullino nella testa di questa Amministrazione per il futuro anche dell'Interporto.

Ecco, ma quello che mi interesserebbe è poi un'altra cosa, signor Sindaco, attorno a questo disegno nuovo di accorpamento del... o di condivisione dell'Amministrazione di Pontecchio ho visto che la Regione ha finanziato il progetto con 9.000 euro, mi pare anche che sia stata assegnata anche... sia stato assegnato uno studio di fattibilità a qualcuno perché prepari lo studio di questo possibile progetto di unione o di accorpamento, o lo si sta facendo non lo so, allora se è stato fatto, se è possibile capire che cosa ne è uscito, o se i lavori sono in corso almeno quali sono le direttive che si sono date a questo studio per potere poi capire dove si andrà eventualmente a concludere la proposta che poi credo sarà quella definitiva per un eventuale accorpamento con Pontecchio. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Borgato.

La parola al Consigliere Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, signor Presidente.

Vedo che nel frattempo è arrivato anche il Presidente della Commissione perché in qualche modo volevo spiegare, qualcuno mi ha chiesto: ma perché il voto contrario prima per l'inversione dell'ordine del giorno? Per il semplice fatto che la Commissione, la Quinta Commissione, all'unanimità su questa delibera si è astenuta e si è astenuta per delle motivazioni non tanto di merito, nel senso che siamo tutti d'accordo nel perseguire la fusione dei... tra Comuni più piccoli, nel cercare di ottimizzare le risorse, razionalizzare i servizi e ottimizzare le risorse e quindi, diciamo, cercare di fare economie e cercare di dare anche ruolo ai cittadini che in questo modo invece in una realtà più grande possono sicuramente trovare un riscontro diverso rispetto a quelle più piccole però, detto tutto ciò, non abbiamo visto, non abbiamo... intanto non è venuto nessuno, nessuno dell'Amministrazione né tanto meno lei signor Sindaco, a spiegarci qual è la sua politica rispetto alla fusione dei Comuni, rispetto all'area vasta, abbiamo letto sui giornali qualche sua intenzione ma non abbiamo mai avuto da parte sua, e questa forse poteva essere l'occasione, quel quadro generale per cui arrivare magari alla città da 75.000 abitanti che ovviamente non credo possa essere utile solamente il Comune di Pontecchio.

Ma quello che poi ci ha portato ad astenerci è perché abbiamo letto la delibera che voi ci proponete, allora la delibera che ci proponete all'ultimo minuto tra le varie ed eventuali della Commissione andiamo a leggere e c'è "con deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 9.07.2013..." quindi 9 luglio 2013 "...è stato approvato lo schema di convenzione; in data 17.07.2013..." sempre a luglio "...è stato attribuito al Comune di Rovigo il ruolo di Ente capofila; in data 14.11.2013 sono stati stanziati..." beh, insomma, avete... avevamo tutto il tempo per arrivare in Commissione, poterne discutere e poter dare un contributo ad un argomento così importante come quello della fusione dei Comuni, ripeto per il quale come Partito siamo assolutamente favorevoli e sicuramente sono delle strade da perseguire, però arrivare all'ultimo minuto quando avevamo tutto il tempo da luglio a dicembre ed arrivare a trattare nelle varie ed eventuali un argomento così importante non mi sembra un argomento... non mi sembra così dignitoso da parte di un'Amministrazione, è un argomento importante e quindi va trattato in modo importante e come tale.

Allora, quando ci si viene a dire dopo che, ripeto, è da luglio che non abbiamo alcun Piano finanziario dal quale noi capiamo e possiamo dire anche ai nostri cittadini: beh, quali sono i costi a carico di ciascuna Amministrazione? Quali sono le risorse che ottimizziamo? Quali sono i servizi? Cosa siamo in grado di dare?

Cioè è stata fatta un'operazione francamente che non... che stride un po' con l'importanza del progetto e, ripeto, rispetto a questo tipo di progetto nessuno è venuto a dirci nulla, niente, zero, tant'è che, ripeto, non è che si è astenuta l'opposizione, ci siamo astenuti tutti, Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di opposizione, perché ritengo, riteniamo che fosse doveroso su una questione così importante che parla di attribuzione di servizi, sebbene per alcune situazioni già c'erano sicuramente delle situazioni che nel tempo emergevano o che erano in atto, però francamente, ripeto, rispetto a quello che può essere sicuramente una valutazione di natura positiva, trattarla all'ultimo secondo senza avere l'inquadramento generale, senza capire i costi, i servizi eccetera, ci sembra, ripeto, poco dignitoso.

Quindi magari chiediamo... poi vedo che c'è anche un emendamento che parla di questioni importanti che lì fortunatamente forse abbiamo anche un po' di tempo per trattarle perché le scadenze sono nel 2014, e dobbiamo decidere oggi senza discuterne?

Ma, scusa, vogliamo rendere un argomento così importante, aperto alla partecipazione di tutti o no? Perché, cioè, allora arriviamo all'ultimo minuto lì dove, insomma, potevamo essere sicuramente informati un po' prima e sulle questioni invece dove noi abbiamo del tempo per poterne discutere, quindi condividere con lei anche, signor Sindaco, alcune strategie, dobbiamo decidere oggi. Cioè, insomma, mi sembra veramente un po' grottesco.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

La parola al Consigliere Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Allora, io ho visto con una certa attenzione questa proposta, insomma, di delibera, che in linea di massima trovo condivisione nello spirito, nel progetto dal punto di vista generale, però francamente, insomma, una serie di osservazioni sono già state poste in essere, le faccio mie ma ne aggiungo anche delle altre.

Allora, lo studio di fattibilità finalizzato alla fusione o alla fusione di servizi, alla messa in Comune di servizi, non ne ho visto traccia, sarebbe opportuno – ripeto quello che è già stato detto – non solo acquisirlo ma che qualcuno si premurasse anche di illustrarlo insomma su come... per le ragioni per le quali è stato sviluppato e anche il tipo di progetto che ci sta dietro perché, insomma, uno elabora un progetto se c'è un progetto, perché se non c'è non si capisce che cosa si elabori.

Al di là delle... di chi mi ha preceduto che ha sollevato questa obiezione dicendo "non siamo stati informati come Consiglieri", faccio una domanda che va ben al di là di questo: ma se se ne ravvisa l'utilità, sono stati informati i cittadini intanto? Perché se questa cosa ha come prospettiva un

miglioramento dei servizi, trasporti, servizi di gestione e quant'altro, attraverso quale forma organizzata, per quali risparmi, per quale tipo di efficienza? Credo che gli interlocutori primi di un progetto di questa portata che può fare da capofila a un progetto che poi si allarga debbano necessariamente essere i cittadini *in primis*.

Ora non lo so quelli di Pontecchio, perché non è competenza nostra discuterne in questa sede, ma quelli di Rovigo o direttamente o non so con quale... in quale modo informarli o attraverso le rappresentanze o come vogliamo, insomma credo che sia necessario organizzare dei punti di confronto, di raccordo, di verifica anche, perché a volte i progetti e le idee che mettiamo in piedi, insomma, siccome questa partita riguarda parti fondamentali della vita sociale, infatti non a caso si parla di servizi sociali, si parla di trasporti, si parla di centrale unica dell'utenza, si parla insomma di una cosa che enunciata appare interessante ma, ripeto, non avendo avuto modo di capire quali sono gli esiti di quella ricerca, di quello studio che avete sviluppato, trovo difficile che mi sia consentito in questo modo, a meno che qualcuno oggi non si premuri di informarci, di riuscire a capire qual è la bontà e l'efficacia di questo progetto.

Quindi, insomma, io vorrei capire se è proprio necessario che chiudiamo in questo preciso momento un po' all'oscuro, almeno per parte mia, di quello che sta dietro alla delibera oppure se non sia il caso, se è consentito e non ci sono vincoli di non so quale natura ma allora chiedo che mi si dica, che si dica insomma all'Aula, di posticipare del tempo necessario per consentirci di approfondire quello che peraltro si sarebbe già dovuto approfondire attraverso la Commissione ma ho sentito che in Commissione non si è andati oltre alle stesse enunciazioni, quindi vuol dire che siamo tutti, noi e i cittadini ripeto, nel... un po' nel limbo del condividere un'idea ma non capire che cosa la supporti. Ecco.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ci sono altri interventi? Businaro e poi Montagnolo. Prego... Anche Brusaferrò dopo. Businaro intanto.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, Presidente.

Sì, sarò brevissima, appunto, perché comunque anche i miei colleghi della... sia della Commissione, Romeo, che poi anche Nalin hanno già detto praticamente tutto.

Ovviamente non si intende assolutamente bocciare una mozione di questo... cioè un punto all'ordine del giorno di questo genere però, perché in teoria diciamo che ci potrebbe anche trovare concordi appunto il fatto di accorpare, di unirsi, di razionalizzare i costi, tutte cose che sono già state dette, è necessario però che ci sia piena consapevolezza di quello che effettivamente si va a fare.

In Commissione non ci è stato presentato nel dettaglio, abbiamo avuto pochissimo tempo e ritengo che anche proprio per responsabilità, siccome noi qui rappresentiamo i cittadini che dovrebbero essere poi i destinatari anche di misure di questo genere, che quanto meno noi si riesca ad essere consapevoli e si riesca a conoscere nel dettaglio che cosa si va a decidere.

Io non penso che adesso ci siano le condizioni per poter dare un voto consapevole e quindi assumersi comunque una responsabilità perché, in linea di massima appunto, sembra una proposta assolutamente... chiedo un po' di silenzio, per...

In linea di massima sembra una proposta che non ci trova assolutamente contrari, anzi, quindi assolutamente condivisibile però, come per altre cose, chiediamo che si ponga fine a questa brutta abitudine di portare questioni anche così rilevanti in ultima e chiedere praticamente una mera ratifica di una decisione di fatto già presa, già studiata senza la possibilità magari di intervenire ma per migliorare, mica solo per lo spirito di criticare o di andare contro a prescindere, quindi proprio chiediamo condivisione.

Quindi al momento faccio mia, cioè del mio Gruppo la proposta anche del Consigliere Nalin, se non ci sono impedimenti di genere normativo o burocratico o altro, di avere più tempo per approfondire

e capire meglio che cosa andiamo a decidere e magari anche informare i cittadini sarebbe buona cosa. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

La parola al Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

È alquanto particolare, Presidente, questo Consiglio Comunale, perché su diverse delibere che andiamo ad affrontare e che abbiamo già affrontato c'è proprio il fuggi-fuggi generale da parte di chi deve relazionare dei singoli componenti della Giunta e a rapportarsi con le Commissioni.

A che serve convocare le Commissioni quando il referente *in primis*, al di là dei funzionari e dei tecnici, devono essere gli Assessori?

Questo è successo nella giornata di ieri quando abbiamo affrontato il punto della istituzione e la convenzione fra il Comune di Rovigo e la Provincia di Rovigo per andare a definire l'Ente di governo per i trasporti dove che io sono stato allibito che non ho capito, o non è riuscito a spiegarsi l'Assessore Rizzi, se non era segnato nel suo *carnet* se ne era dimenticato o se addirittura, caro Presidente della Terza Commissione, fate pure che dopo ci pensiamo in Consiglio Comunale. Questa è stata l'impressione che ho ricevuto.

Cosa quasi analoga mi è stata riferita, Assessore Bellinazzi, che tutto...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Aspetti... aspetti... Eh, perché posso dire anche... Se lei mi dà la risposta io le replico ma andiamo sui fatti anche quasi personali che voglio evitare.

Quasi analoga che si è sottratto a un tema così importante con una variazione di Bilancio così componente e lei non si è fatto vedere.

Idem, stessa cosa per questo tema, lei signor Sindaco lo vediamo volentieri anche sulla stampa che su sorreggia il caffè con le... i rappresentanti delle nostre Istituzioni a noi vicini a livello provinciale, è successo ma cosa legittima e mi fa e ci fa piacere, perché bisogna comunque saper mantenere i rapporti fra diverse Istituzioni ed Enti, anche per tutto lo scenario che potrebbe modificarsi negli assetti delle Province e quant'altro e non ci si è degnati di venire in Commissione ad andare a spiegare, giustamente come diceva il Capogruppo Nadia Romeo, a vedere non tanto per mettere sul bilancino quanto ci guadagniamo e quanto ci perdiamo ma per coinvolgere anche i componenti del Consiglio Comunale in questa operazione che per se stesso le convenzioni, anzi è unanime città capoluogo di Rovigo, che accolga anche i suoi contermini con dimensioni più limitate.

Questa è una politica credo che nessuna possa e voglia smentirla, compreso il sottoscritto, però da luglio ad oggi io credo che la possibilità di fare queste operazioni anche di diplomazia, io le chiamerei, così come svolge con i diversi Sindaci e rappresentanti degli altri Enti, che lo possa fare anche, perché questo è in carico a lei, signor Sindaco, non c'è bisogno che lo motivo e che lo illustro io, anche con i componenti della Terza Commissione ed è per questo che è giunta da parte nostra questa, presi con il fiato al collo le ultime 24, con questa proposta.

Noi abbiamo già goduto nel passato di rapporti particolari con il Comune di Pontecchio tramite convenzioni, quindi non siamo nuovi, però vorremo avere, e lo riporto anch'io, anche gli spetti anche economici che cosa comporta.

È legittima, io credo che sia anche appropriata la proposta della Consiglieria Businaro, che succede se dobbiamo farlo entro il 31 di dicembre questa operazione e perché non investirci prima? Adesso a questo punto è tardiva anche se vi è giunta una... un emendamento, Presidente, che lei ha anticipato da parte del componente Consigliere Patrese e a cui va il mio riconoscimento, mi inchino

anzi, a tutta questa dovizia, capacità particolare di andare a cogliere il comma dell'articolo del decreto legislativo... vedete abbiamo delle qualità a volte anche nascoste che...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non polemizziamo...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Continui, Montagnolo, senza cogliere le provocazioni.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Immagino che da parte sua ci sia il rispetto degli altri Consiglieri.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, adesso si arrabbierà di più.

Allora, l'intelligenza vuole capire nella mia affermazione, è ovvio che ognuno ha le sue caratteristiche compreso mi metto *in primis*, che se c'era questa volontà di andare a definire e a particolareggiare meglio il provvedimento, perché è stato affrettato diciamo, ci si trovava con un coinvolgimento che non era limitato al singolo Consigliere Patrese.

Era questo che volevo che l'intelligenza volesse far arrivare ai Consiglieri Comunali, evidentemente non a tutti ci sono riuscito.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Mi pare l'ultimo, ci sono altri interventi poi?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, no, no. Brusaferrò... Dopo Brusaferrò ci sono altre richieste di intervento?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Allora, siamo in discussione generale, ho detto: se sulla discussione ci sono altri interventi? No. Allora Brusaferrò e chiudiamo, dopodiché c'è l'illustrazione dell'emendamento, discussione dell'emendamento, votazione emendamento, poi si ritorna alla delibera generale con dichiarazione di voto.

Prego, Brusaferrò, con lui chiudiamo la discussione generale.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì. Io mi scuso perché non sono stato presente e non so se sia stato detto o meno per cui mi scuso sin d'ora se magari farò una domanda a cui è già stata data una risposta, ma a parte che appunto mi riservo l'intervento che vorrà essere un po' più completo quando parleremo anche dell'emendamento perché io prima debbo comprendere anche che cosa si vuol fare con questo emendamento, quindi senza tanta ironia dico voglio che me lo si spieghi comunque questo emendamento, volevo chiedere se la proposta di delibera, che adesso vado a prendere e scusatemi,

quando si dice che “di dare mandato agli Uffici di effettuare le valutazioni per la predisposizione degli schemi di convenzione per l’attivazione nel 2014 delle seguenti funzioni” e ci sono tutte le varie funzioni, e al punto 2 si dice “le delibere di cui al precedente punto dovranno prevedere per ciascuna funzione”, ecco vorrei capire se questi schemi di convenzione poi tornano in Consiglio Comunale per la loro approvazione perché questo è abbastanza dirimente come cosa.

Poi annotavo, ma vorrei anche su questo sapere, perché nella normativa si parla al punto f) di anche una predisposizione di una raccolta congiunta dei rifiuti e questo c’è già, noi abbiamo Ecoambiente, ma si parla anche di riscossione dei relativi tributi, si parla di Polizia Municipale di cui invece nella delibera non si parla, si parla di tenuta dei registri di stato civile di cui nella delibera non si parla e l’e-bis dei servizi in materia statistica, per cui volevo sapere se questa – sto guardando anche il dottor Cavaliere – se questa è stata una scelta ponderata proprio, cioè se è una mera dimenticanza o se invece è una scelta ragionata. Grazie.

Poi mi riservo l’intervento quando avrò capito anche...

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Brusafarro.

Allora per le risposte la parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Allora, cerco di riordinare le idee.

Allora, cominciamo da Borgato che è stato il primo anche qua a dirsi, allora sicuramente come ho avuto modo di dirlo, forse lo voglio ribadire anche qua, vorrei dire che questo è... vorrei che fosse l’inizio di un processo di... che va naturalmente oltre al coinvolgimento dell’Amministrazione di Pontecchio ma va... che comunque nel futuro dovrà coinvolgere sempre le Amministrazioni contigue, oltretutto però dobbiamo anche guardare che, per esempio, Villadose in questo momento supera i 5.000 abitanti quindi non ha la necessità di adottare atti formali come hanno le Amministrazioni sotto i 5.000 Comuni.

San Martino di Venezze ha... con cui abbiamo una convenzione della Polizia Locale, ha manifestato l’interesse, c’è stato sicuramente... ci sono stati dei contatti con il Sindaco, è chiaro che anche loro avevano avuto... le Amministrazioni dei Comuni piccoli avevano avuto le necessità di mettere dei servizi in convenzione molto prima che una legge regionale favorisse invece l’aggregazione alle città capoluogo ed è una legge che ha messo...

Dottoressa, basta...

(Voci incomprensibili dall’Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Parlo io adesso.

Ha messo in disponibilità anche dei fondi per studiare queste... questi processi e la strategia, come ho ripetuto, è quella di cercare di creare una città capoluogo che deve essere attraente rispetto alle Amministrazioni, cioè chi ci sta attorno deve trovare delle condizioni, al di là di quelli che sono gli obblighi di legge che ti inducono a non poter più mantenere l’autonomia dal punto di vista di alcune funzioni quando sei sotto a determinate dimensioni, ma secondo me questo si inserisce anche in un quadro futuro che probabilmente...

È impossibile continuare.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate!

PIVA BRUNO – Sindaco:

Presidente, chiedo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, in effetti se, soprattutto da questi banchi, si fa attenzione per favore...

PIVA BRUNO – Sindaco:

Purtroppo sono i miei Assessori.

Allora, scusate l'interruzione... Allora, dicevo che questo poi lo dobbiamo anche vedere o intravedere quanto meno in quello che saranno degli scenari forse probabili già dal 2014, sapete che mi riferiscono al decreto... forse al probabile decreto che dovrebbe essere emanato su quello... sulle Province, sulla dismissione non delle Province ma a determinate funzioni delle Province, ecco quindi sicuramente ci saranno scenari diversi di cui non possiamo per adesso intravedere gli sviluppi che, a mio avviso, vedranno la città capoluogo assumere un ruolo sicuramente più importante e anche, se volete, sotto un certo punto di vista anche più prestigioso e quindi determinati... determinate azioni che adesso sono *in fieri* potrebbero ricevere anche accelerazioni.

Ma, rimanendo al quadro attuale, è chiaro che questo è un primo momento perché la... il traguardo finale verso cui miriamo è la fusione, ma sapete benissimo che la fusione è un processo che... contemplato dalla legge che prevede lo scioglimento dei Consigli Comunali e la... un *referendum* popolare.

Il Comune di Pontecchio so che va a votazione il prossimo maggio, il Comune di Rovigo è mio auspicio che vada a fine Legislatura quindi non possiamo andare oltre il quadro delle convenzioni.

E, per ritornare al contingente, è chiaro che quello che sarà poi l'oggetto della mozione successiva questo... questa delibera è solo un atto di indirizzo perché a questo atto di indirizzo politico sarà... seguiranno successivamente tutta una serie di atti concreti, se mi concedete il termine, che sono le convenzioni i quali sicuramente dovranno passare attraverso il Consiglio Comunale, questo sia chiaro.

Quindi io credo che non ci siano state queste grande fughe in avanti, se non c'è stata il tempo successivo perché i Consiglieri potessero apprendere quello che è l'*iter* delle procedure mi dispiace ma se non... se la Commissione non ha avuto la disponibilità comunque bastava che fossi stato avvisato e io personalmente sarei venuto in Commissione.

Oltretutto i...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Non lo... nessuno m'ha avvisato, pensavo ci fosse l'Assessore. Va bene, comunque... allora mi assumo anche la responsabilità di non essere venuto ma comunque, siccome durante i tempi che voi siete in Commissione io sono sempre costantemente nel mio studio, se per caso, non interpretatela quindi una non volontà di non venire a relazionare in Commissione, ma sarei evidentemente venuto per dire quello che poi sto dicendo oggi.

Quindi non ci sono poi delle urgenze date dal fatto che i nostri amici del Comune di Pontecchio sono obbligati, in base anche all'articolo 14 del comma 31... che prevede che "nel caso in cui non venga rispettata da parte dei Comuni fino a 5.000 abitanti la tempistica per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, il Prefetto competente per il territorio assegna ai Comuni non ottemperanti un termine perentorio entro il quale provvedere all'esercizio obbligatorio, con l'eventualità di un'ulteriore inadempienza il governo può esercitare il potere sostitutivo" quindi credo che l'urgenza riguardi in questo momento particolarmente il Comune di Pontecchio al quale, ripeto, non... quello di oggi è unicamente, che poi è un atto politico che va oltretutto... ho colto va sempre nello stesso indirizzo perché non ho colto che ci siano indicazioni a non procedere in queste convenzioni, convenzioni che, come ripeto, dovranno comunque passare attraverso l'Aula prima di essere approvate.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, signor Sindaco.

Allora chiusa la discussione generale, do la parola al Consigliere Vanni Patrese per la presentazione dell'emendamento su cui dico già che c'è il giudizio politico positivo da parte della Giunta. Essendo atto di indirizzo, mi dice la Segretaria, non c'è bisogno di parere tecnico ma che comunque è stato visto ovviamente comunque dai nostri tecnici e dal Segretario Generale.

Prego, Consigliere Patrese.

PATRESE VANI – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Signor Presidente, signori Consiglieri, volevo presentare il mio emendamento da me firmato, insomma, e vi leggo quello che è stato fatto insomma.

“Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: Progetto di convenzione per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra il Comune di Rovigo e il Comune di Pontecchio Polesine.

Io sottoscritto, Consigliere Comunale del Comune di Rovigo, vista la proposta... chiede che la proposta di deliberazione su citata venga emendata al punto 1 del dispositivo come di seguito indicato: di dare mandato agli Uffici dell'Ente di effettuare le valutazioni per la predisposizione di schemi di convenzione per l'attivazione delle seguenti funzioni e servizi da svolgere in forma associata fra i Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine: a) organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile, e controllo entro settembre 2014; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale entro marzo 2014; c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente entro aprile 2014; d) la pianificazione urbanistica edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale entro aprile 2014; e) attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi entro dicembre 2014; f) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione, entro dicembre 2014; g) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici entro dicembre 2014; h) istituzione della centrale unica di committenza di cui all'articolo 23, comma 4, DL 201/2011 e s.m.i. – non so cosa voglia dire – L 214...” va beh, beata la sincerità “...2011 come modificato dal comma 3-bis all'articolo 33 DLgs 163/2006, la cui scadenza è stata fissata dal comma 11-ter...” territoriale sarà, non so “...dall'articolo 29 del DL n. 216 del 29 dicembre 2011 e s.m.i. legge 24 febbraio 2012 n. 14, entro marzo 2014; i) i servizi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come previsto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legge n. 95/2012 come convertito nella legge 135/2012 entro dicembre 2014”. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie a lei, Consigliere, se spegne cortesemente il microfono...

È aperta la discussione sull'emendamento. Allora, nell'ordine ho visto Borgato e poi Nalin e poi Brusaferrò. Bene, allora per primo Borgato, prego...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

L'ho appena detto. Ho detto: il parere politico che è positivo. Essendo atto di indirizzo sia la delibera e quindi evidentemente l'emendamento alla delibera, non necessita di parere tecnico e che comunque lo stesso è stato visto dal nostro Segretario Generale e dai dirigenti.

Prego, Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

Ma non entro nel merito dettagliato dell'emendamento, peraltro molto analitico che ha già delle scadenze ben precise e quindi c'è già un indirizzo chiaro, ecco, dove si vuole andare a parare almeno con l'analisi delle prospettive future in alcuni settori dove si potranno condividere alcuni servizi e alcune attività, chiedo solo... io avevo fatto una domanda prima al Sindaco in merito a questi 9.000 euro che la Regione ha stanziato per lo studio di fattibilità.

Lo studio di fattibilità, e mi pare che a questo punto rispetto a quello che si dice sia già stato fatto, perché... ed è stato assegnato a qualcuno? Perché adesso viene dato mandato agli Uffici di preparare gli schemi di convenzione quindi di andare già avanti con un lavoro e quindi vuol dire che tutta l'analisi pregressa è già stata fatta e probabilmente questo, in questo senso anche gli interventi che erano stati fatti prima dove si chiedeva che magari fossero portati in Commissione il lavoro preparatorio di questa proposta di questa delibera magari era... diventava molto utile in quella sede e diventava anche chiarificatore rispetto a quello che è il progetto di delibera che presentate questa sera.

Se non chiarite questo aspetto si fa anche fatica ad entrare nel merito, cioè questi soldi che la Regione ha stanziato sono stati utilizzati per dare mandato a qualcuno di studiare questo progetto oppure no? E, se sì, questo progetto che cosa ha fatto scaturire? Di fatto il contenuto di quell'emendamento... è il risultato del contenuto di quell'emendamento o c'è qualcos'altro che ci può anche essere utile nel valutare poi il voto che andremo ad esprimere in questa... su questa delibera? Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei, Consigliere Borgato, per le osservazioni.
Consigliere Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Sì. Grazie, Presidente.

Ma mi accodo un po' alla discussione... all'intervento del collega Borgato perché, insomma, trovo stridente, signor Sindaco, quello che lei nel suo intervento prima poneva in discussione quando dice "è un atto di indirizzo" e... cioè anche a me risulta che siano più avanti del semplice atto di indirizzo le cose, anche perché leggiucchiando qua e là mi pare che ci siano già degli atti concreti, insomma convenzioni siglate, delibere mi pare che risalgano a settembre di Giunta quindi mi pare che siamo più avanti di come lei ce l'ha in qualche modo rappresentata, ma, anche fossimo ancora nella fase preliminare, come è possibile trovare la possibilità di collimare quello che lei ci ha detto compreso il fatto che se ne discuterà in Consiglio Comunale, e, io insisto, sarebbe il caso di discuterne anche con la cittadinanza, e i tempi che nell'emendamento proposto dal Consigliere Patrese sono tassativi? Cioè quando si dice "marzo" è marzo, cioè vuol dire domani, ci sono una serie di punti che, insomma, mi paiono non di poco conto, dal trasporto pubblico tra l'altro, come lei ha avuto modo di vivere in diretta, ha visto che ci saranno tempi che si allungano sulla costituzione dell'Ente, del nuovo Ente che dovrà sovrintendere al servizio del trasporto, richiederà più tempo quindi il confronto tra Comune e... e si parla qui di vincolo ad esempio sui trasporti in comune e su tutta una serie di situazioni di questa natura.

Allora, ripeto, o siamo nella fase prodromica, come lei dice, e tutto avrà il tempo che sarà necessario avere e poi, ripeto e insisto perché mi pare che in qualche modo si stia bypassando quella che è la proposta che io ho fatto prima insomma, e si sospende un po' il tempo, il lavoro per andare a fondo delle questioni che sono state, anche nell'emendamento peraltro, messe in fila con un certo puntiglio, si tirano via le date che sono a scadenza che, pur essendo l'obiettivo che ci si deve dare così diventano tassative ma io dubito che possano soddisfare anche le sue aspettative, il confronto con i cittadini, insisto, lo trovo dirimente, perché quando si fanno operazioni di questa natura è giusto che i cittadini si esprimano.

Troppe volte è stato calato sulla loro testa scelte che poi in qualche modo hanno avuto un ritorno negativo anche rispetto a questo istituto che è il Consiglio Comunale perché pare che decidiamo in un *enclave* ristretta qualsiasi cosa senza mai andare a confronto con chi rappresentiamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

L'ultimo intervento almeno di... ah, c'è anche dopo Businaro? Allora Brusafarro intanto, prego.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì, grazie.

Niente, ribadisco, io purtroppo speravo che questo emendamento mi venisse spiegato, se debbo essere sincero e dico subito anche il perché.

Parto dalla coda, io non riesco a capire che cosa significhi “servizi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come previsto dal comma 1 dell'articolo 18 del disegno di legge n. 95 del 2012, come convertito dalla legge 135 del 2012”, non riesco proprio a capirlo perché, se mi vado a leggere, è una delle poche cose che ultimamente riesco a fare ancora, la norma, l'articolo 19 al comma 1, è l'elencazione né più né meno di questi... di queste funzioni che i due Comune dovrebbero andare a svolgere, quindi vorrei capire che cosa si intende per servizi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e allora, dico subito, laddove io non capisco io dico di no.

Avrei voluto anche che mi venisse spiegata l'istituzione della centrale unica di committenza e qua, mio caro Patrese, mi dispiace dirti magari un confronto con me forse ti avrebbe portato a non commettere un errore di questo tipo, lo dico a te perché purtroppo l'hai firmato tu, dopo se invece te l'hanno fatto non so anche chi l'ha fatto ha sbagliato, perché quando si dice “la centrale unica di committenza di cui all'articolo 23 comma 4 del Dl... del decreto legge 201 del 2011 come modificato da comma 3-bis dell'articolo 33 del decreto legislativo 163/2006” mi devi dire come fa una norma anteriore ad aver modificato una norma posteriore. Scusami, eh!

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Beh, ma è questo che votiamo. È questo che noi andiamo a votare, scusami.

Seconda cosa, parlando dell'illuminazione pubblica avevamo detto che ci stupivamo che fosse stato fatto il contratto con la CONSIP dopo che un dirigente aveva scritto che si è verificata una palese discrepanza con particolare riferimento a quelli CONSIP e ai prezzi della CONSIP rispetto a quelli dell'ENEL eccetera” e quindi mi pare di capire che andando con la CONSIP per l'illuminazione pubblica spendiamo di più di quello che dovevamo spendere se facevamo una gara, io non voglio una committenza unica, scusatemi eh, perché vorrei capire di volta in volta qual è il prezzo migliore da applicare ai vari servizi, per cui mi trovo un po' titubante a votare una cosa di questo genere.

Altra cosa e sempre so questo leggo la norma perché in Commissione mi è stato chiesto di portarla con estrema urgenza e l'ho portata tra le varie ed eventuali come Presidente, in Commissione ho portato questa delibera come Presidente perché mi era stato detto che andava in scadenza e in effetti io non so se sto sbagliando per l'ennesima volta, non lo so, ma io quando leggo l'articolo 19 che va a modificare un'altra norma, al comma 31-ter leggo che i Comuni interessati assicurano l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, dove sono comprese queste che stiamo dicendo, entro, e quindi assicurano l'attuazione delle disposizioni, entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 e queste funzioni che se lette sono del comma 27 richiamato dal comma 28, perché noi in Italia abbiamo la mania purtroppo di fare ottocento richiami, entro il 1° gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 28 *ergo*, se debbo essere sincero, trovo strano che sia stato detto che questo emendamento

tecnicamente è regolare perché a mio avviso siamo fuori del temine con questi termini che vengono assegnati.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, al Consigliere Brusafarro.

Consigliere Businaro e poi Romeo, bene.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, Presidente, di nuovo cercherò di essere brevissima e devo dire la verità che alla fine questa discussione, se credevo e speravo mi avrebbe aiutato a comprendere un attimo meglio i termini di questa delibera, in realtà mi sta creando semplicemente più confusione.

Io ricordo, appunto come ha detto il Presidente di Commissione Brusafarro, che a noi questa proposta di delibera è arrivata in Commissione... cioè è arrivata per mail l'11 e il 12 siamo andati in Commissione trattandola tra le varie ed eventuali. Ora il signor Sindaco, che è appena entrato, dice "se qualcuno mi avesse detto che c'era la Commissione sarei venuto a spiegarvela".

Signor Sindaco, cioè non glielo devo dire io che c'è la Commissione e che arriva dalla Giunta una delibera con estrema urgenza che qualcuno ci deve spiegare ed è firmata da lei questa delibera, quindi se la...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il signor Sindaco ha chiesto ufficialmente scusa.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Ho capito, Sindaco, io...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Adesso è inutile ritornare sull'argomento. Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sindaco, non la prenda sul personale, la prenda proprio veramente esclusivamente sul piano tecnico e amministrativo.

Io non so cosa voto così perché ci sono, a parte appunto l'emendamento che, per carità, come ha fatto notare il Presidente della Commissione, ha delle incongruenze o dei punti alquanto oscuri, a parte anche il fatto dell'indirizzo politico, secondo me tutto... tutta questa serie di servizi o di previsioni che si vanno ad elencare qui hanno delle ripercussioni ben specifiche sulla cittadinanza, magari anche a livello di costi, magari anche a livello di qualità servizio, vorrei capire, anche magari con a disposizione un tecnico perché io tutta questa normativa non la conosco, quali tempi ho, cosa devo fare obbligatoriamente, cosa è mio diritto-dovere-possibilità modificare o indirizzare effettivamente, cioè io non so veramente e chiedo ai colleghi della maggioranza, cioè voi avete idea, dopo aver deliberato un atto di questo genere, di quali saranno i passaggi successivi obbligati o meno? Perché io non ho capito se i passaggi successivi saranno dei passaggi obbligatori, se le scadenze, appunto, le decideremo noi o siamo già assolutamente fuori tempo massimo, cioè sul serio mi sembra il modo di presentare una delibera che ha delle ripercussioni non da poco, proprio cioè buttata lì: signori prendetela, noi abbiamo deciso così, ratificate e basta.

È innanzitutto irrispettoso nei nostri confronti, dal punto di vista amministrativo mi sembra profondamente scorretto e anche nei confronti della cittadinanza per quanto, appunto, in generale ci sia un nostro favore nell'andare verso accorpamento di servizi e cose di questo genere, queste cose

devono essere spiegate e se non ce ne rendiamo conto neanche noi fuori che cosa possono capire mi chiedo?

Quindi davvero chiedo proprio ai colleghi della maggioranza anche di pensare, ma cosa stiamo votando? Avete un'idea e qualcuno vi ha spiegato nello specifico che cosa andremo a fare? Io veramente di principio non sono in disaccordo con, appunto, il principio generale di questa delibera – scusate il gioco di parole e la ripetizione – ma vorrei capirla e vorrei che mi fosse chiaro che responsabilità mi vado a prendere e che cosa vado a dire, perché se mi chiedono fuori di spiegarla io non lo so fare e sfido, appunto, qualcuno della maggioranza a saperlo fare, perché abbiamo fatto un'elencazione di servizi che non sono una cosa da poco.

Anche la stazione, la centrale unica di committenza vorrei capire bene, appunto, in quali servizi, per quali appalti, per quali cose andremo ad istituire questa centrale unica di committenza, quindi non è una cosa da poco.

Quindi chiedo veramente che la proposta iniziale fatta... chiedo un po' di silenzio e di ascolto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Basterebbe a qualcuno della maggioranza veramente, a questo punto non mi servono neanche tutti, veramente che la proposta...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì, cioè che la proposta del collega Nalin venisse... Innanzitutto ci venisse detto, appunto, ci sono dei termini specifici per cui questa cosa non può essere portata più avanti? Se non ci sono, per cortesia la ridiscutiamo in assoluta tranquillità, ce la spiegate e magari ci troviamo anche tutti d'accordo e facciamo anche tutti un voto favorevole, questo non è da escludere, però che ci venga spiegata? Perché questo sistema di fare le cose secondo me francamente è veramente inaccettabile e non si può più continuare così.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. L'ultimo intervento sull'emendamento, dopo do la parola...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Consigliere Romeo, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, signor Presidente, sarò brevissima sull'emendamento.

Beh, devo dire che sicuramente, se non interessa a tutta la maggioranza, questo argomento interessa sicuramente il Sindaco e la sua lista visto che, insomma, ha parlato il Sindaco e hanno parlato i due Consiglieri della Lista Piva mi sembra, peccato però, signor Sindaco, che fra di voi insomma non ci sia poi tutta questa, diciamo, lunghezza d'onda nell'affrontare la questione, nel senso che lei ci spiega che è un atto di indirizzo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Nessuno sfruglia in casa altrui, quindi stiamo al tema.

No, no, ma... Insomma, io sto al tema.

Allora, un Consigliere della Lista Piva... allora, il Sindaco ci dice giustamente che è un atto di indirizzo e che ritornerà in Consiglio Comunale, il suo Consigliere invece ci dice e ci dà, ci propone un emendamento dove ci dà delle tempistiche e quindi, scusi, ma contraddice quello che lei ci dice perché dà schemi, convenzioni, tipologie di situazioni e addirittura scadenze e quindi, insomma, va un po' contro quello che lei dice, e l'altro Consigliere che ci dice che non è neanche legittimo.

Io non voglio sfrugugiare contro niente, faccio una fotografia di quello che è accaduto questa sera, scusi Presidente, cerchi anche lei però di essere *super partes*. Sto facendo una fotografia di quello che è emerso, non do neanche un giudizio, dico che però questo è successo. Okay?

Allora, rispetto a questa situazione io la invito, signor Sindaco, anche alla luce di quello che ha detto il Consigliere Brusaferro e poi sulla base di quello che lei ci ha detto ovvero che è un atto di indirizzo e che vuole passare per il Consiglio Comunale, allora faccia ritirare l'emendamento e secondo me può assumersi lei in carico il fatto che secondo me un argomento di tale importanza andrebbe discusso con... proprio per dargli l'importanza che merita, ripeto, in un Consiglio Comunale congiunto, Comune di Rovigo Comune di Pontecchio, aperto alla cittadinanza, questo in fase successiva voglio dire, non ti sto dicendo di adesso... aperto alla cittadinanza perché è un argomento importante che va sicuramente discusso.

Dopodiché se ci sono alcuni servizi che vanno inseriti perché ci sono delle scadenze per carità, ma non siamo noi che siamo arrivati all'ultimo minuto, perché, ripeto, vi do le date? 9 luglio, 17 luglio, 14 novembre e oggi siamo qua.

Siccome questo è un argomento che potrebbe trovare l'unanimità allora, signor Sindaco, la invito magari a prendersi lei la responsabilità di portare un argomento così importante in Consiglio Comunale, a condividerlo e soprattutto a condividere le parti principali.

Quelle dell'emendamento si possono discutere, se dobbiamo andare a votare una parte dei servizi ma sicuramente le scadenze che dice il Consigliere Patrese quelle possiamo stabilirle in un'altra sede, in una Commissione affrontando l'argomento nel modo dovuto e con questo lei avrà l'unanimità di tutti.

Dopodiché le altre cose sono anche accessorie ma vanno fatte perché si tratta comunque di servizi che attengono alla vita di tutti i cittadini, quindi voi potete dire "oh, oh, oh" ma è così. Si tratta di servizi che vanno dalla pianificazione urbanistica, dal trasporto pubblico alla pubblica illuminazione, alla scuola, non sono servizi che non toccano i cittadini, cioè non si può neanche far finta di nulla, quindi rispetto a queste cose la invito a una maggiore partecipazione e magari un contributo che può essere sicuramente dato da tutti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Romeo.

Sì, però io tengo aperta la discussione perché so che il Consigliere Patrese può essere utile anche per l'eventuale richiesta...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ah, allora... perfetto. Allora teniamo aperta la discussione generale sull'emendamento, faccia la sua richiesta.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

All'interno della nostra maggioranza abbiamo qualche problema nel capire l'emendamento, per cui volevamo dieci minuti di sospensione per chiarire un determinato punto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora guardo i banchi dell'opposizione, c'è condivisione?

Allora, sospensione di dieci minuti. 19.30 sì... Non è d'accordo? Non è d'accordo, Contiero? Dieci minuti... Allora la giustifichiamo.

La Seduta è sospesa 10 minuti. Si riprende alle 19.30.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Se... No, ritiro la richiesta in quanto mi dice il Consigliere Contiero che deve fare un intervento. Siccome la discussione è ancora aperta...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È ancora aperta la discussione.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Quindi ritiro per il momento la richiesta di dieci minuti perché do la precedenza al Consigliere Contiero.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene, va bene. Perfetto, perfetto. Allora la parola al Consigliere Contiero. Grazie, Consigliere.

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Presidente, grazie

Grazie, Consigliere Sguotti, per il ritiro per dare questa possibilità che così porto il pensiero di Contiero Antonello e del mio Partito.

Bisognerebbe partire da lontano e fare tutta una storia del perché si arriva a questo.

Dal punto di vista tecnico, che voglio parlare poco però, Sindaco, perché i tempi sono stretti e termini erano il 31.12 per fare quel tipo... perché non è una fusione, è un obiettivo che gli altri hanno fatto magari qualche anno fa, solo due casi in Veneto è successo tra Rosolina e Coso... e Padova, che è la fusione...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Vai a documentarti.

Che è la fusione. Tengo a precisare che chi ha fatto lo studio sulla legge, che l'obiettivo finale è la fusione non l'unione dei servizi, la fusione che in questa Provincia nessuno vuole fare e che invece è auspicabile, per Roma non ci darà mai l'autonomia, non otterremo mai quei soldi e i piccoli Comuni saranno destinati al fallimento, perché? Perché non siamo in Sicilia dove che 3.000 abitanti hanno 60 dipendenti pubblici.

Ah, ridete voi? Ridete. E qua 3.000 abitanti *ga* 8 dipendenti capisci, o Canda che *ghé n'ha* 3 e se *ea* donna va in maternità *semo* al fallimento. *Eora* i Comune *no ga* solo da fare questo tipo di aggregazioni, *i ga da fonderse* e nel breve.

I vantaggi della fusione *che no i ga valutà e no i ghevino anca sul programa*, Sindaco, perché non lo dici Sindaco? L'obiettivo del grande Comune, 100.000 abitanti, anche il mio San Martino ha rinunciato, basta che sia dottori stellari *no i capisse, i se varda e scarpe*. Bisogna fare il Comune dei 100.000 abitanti perché viene meno la Provincia, la Provincia sarà un Ente di secondo grado eletta dai Consiglieri Comunali i rappresentanti e non più dai cittadini.

Ecco perché è fondamentale il Comune capoluogo di 100.000 abitanti, Sindaco, sulle aree vaste. La Provincia sparisce, bisogna ritornare ai Comuni, ma non da 3.000 abitanti.

Dico Canda perché in Provincia *m'è vegnù* da ridere, 999 *ghé xé sta du parti gemelari el gera contento el Sindaco perché ga superà* i 1.000. Ma non hai capito che il prossimo anno devi superare i 5, fra tre anni bisogna superare i 15, 30 e Rovigo si inserisce nell'area vasta, Sindaco, se diventa 100.000 col peso, se no Verona e Vicenza *i ne magna, i ne tien tera de transito*. E siccome che la

scelta è già fatta a Sinistra, che voi *ndare co* Ferrara, *co* Venezia e con Padova, Rovigo sarà sull'area vasta con Verona e Vicenza anche se prendete il mondo.
Capite con Matteo Renzi è già deciso, quella è la strada. *Sito d'accordo?*

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Orco, el xé d'accordo.

Allora, voglio dire...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Presidente, scusa Presidente... faccia lei tacere... faccia lei tacere la ragazza, la Consigliera, perché *go masa* rispetto per la ragazza.

Allora, dovremmo anche dire in questo Consiglio, Sindaco, i vantaggi delle fusioni che non abbiamo capito e *quai xé i vantagi*? Basta leggere la legge: meno trasferimenti a Roma e *i se tien qua* sul territorio. Ma perché non l'avete detto? Scrivetelo a lettere cubitali. Sveglia! Dobbiamo unirli, arrivare alle fusioni.

Perché quei Comuni là, quei cinque fanno la fusione, vi siete chiesti? Tutti governati da voi. Lo sai perché fanno la fusione?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Ma no, Presidente, allora...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Per piacere, non interrompiamo.

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Ma perché dici delle cose inesatte.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Dici cose... *Eora vardo el Presidente.*

Dici delle cose inesatte, quei Comuni sono alla bancarotta, quei Comuni già... Sai che se fossi io il Presidente chiamerei i Carabinieri con te? Te l'ho detto un'altra volta. Con te chiamerei i Carabinieri perché non puoi interrompermi più di una volta e non è perché mi interrompi tre volte perché *te si* donna, eh! Ecco.

Allora, quei Comuni *xé aea* bancarotta, Sindaco, e scadono, abbiamo le elezioni e si sono messi d'accordo tutti a casa. Fatalità c'è Fratta e Arquà che sono i Comuni che sono all'interno della I3 di cui io sono socio e vuoi che non sappia come sono messi? È restata l'ultima spiaggia mettersi assieme e nascondere tutto. Questa *xé ea* verità.

Quei xé ga fuso non per queste cose, perché *i ga* altre cose. *I ga* altre cose *quei* Comuni lì, però l'obiettivo è quello di arrivare alla fusione e certamente che la Regione ha messo anche i soldi.

Continui a ridere, sai cosa dice il proverbio, no?

Ha messo i 15 milioni la Regione e nessuno se li va a prendere, 15 milioni, 30 miliardi, per arrivare alla fusione la Regione e sono lì.

E poi ci sono i due vantaggi, torno a dire, che non so se sia l'articolo 17 o 19 che verso meno il 20% del trasferimento allo Stato romano, se devo versare 100.000 ne verso 80, articolo 17 o articolo 19 e dopo c'è un altro beneficio che adesso mi sfugge.

Pertanto la strada è obbligata per noi, capite? Viene meno la Provincia e i Comuni sono destinati a *fonderse*, non a fare solo aggregazioni per i servizi. La fusione *xé* l'obiettivo finale pertanto avanti su questa strada.

Bisogna che *te disi anca*, Sindaco, che *iera* sul programma la grande città, i 100.000 abitanti e tutti i Comuni limitrofi *i se ga da agregare*, perché piccolo è bello, rosso è più bello, ma più grande è...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Certo, verde vuol dire pianura, vuol dire piante, erba, vuol dire natura, rispettare l'ambiente.

Certamente che rosso è bello ma piccolo è il fallimento.

Pertanto io sono d'accordo con l'aggregazione a chi non riesce a fare le fusioni, ma il passaggio successivo *ga da esere* le fusioni.

Se non sarà così comunque arriva la mannaia romana e sarà la mannaia romana a dire con chi va Pontecchio, capite? Sarà la mannaia romana a dire: Pontecchio va con Villadose. Quando che *no i voe andarghe*.

Se non lo *femo noaltri* a livello territoriale le scelte, le farà Roma e magari Rovigo si Ama con Dalrio *i poe parlarse* ma capite che bisogna che sia il territorio a fare le scelte per aggregare i Comune, *stemo* insieme da morosi *e dopo se sposemo* se no arriva Roma e *dise*: Contiero con la Romeo, quando *che non voio ndare*. Capite? O *mi* con Masin, la Romeo con *mi*, che *mi no ea voio*. Questa *xé ea* verità. Allora non possiamo lasciare che sia Roma a decidere per il nostro territorio.

Ho fatto una battuta per sdrammatizzare e *darghe el sorriso* alla signora, o al Consigliere... alla Consigliera...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

No, non ce l'hai sempre con me, sei sempre triste quando parlo, sorridi quando non ci sono.

Comunque... (voce senza microfono) ...che era nel programma questa cosa qua del grande Comune, perché i caffè quando che *i se prende co e* altre città, bisogna anche alzarle le città e bisogna arrivare a 100.000.

L'auspicio è continuare fino al 2016 *par...* Ecco uno dei motivi, perché chi ha la scadenza fra tre mesi può fare un discorso, chi ha la scadenza nel 2016...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Ara, *non...* Presidente, io capisco che lei ha avuto, come Sindaco, tanti anni in Giunta la signorina Consigliera...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CONTIERO ANTONELLO – Consigliere Lega Nord-Liga Veneta:

Tanti anni hai fatto in Giunta con Paolo e vedo che pende un po', non è imparziale pende verso il centro, ma, al di là, sappi che c'è poco Centro e tanta Sinistra.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Contiero.

Volevo solo capire da... se riconferma la richiesta?

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, sì, confermo la richiesta dei dieci minuti di sospensione, Presidente.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora 19.30. Ci sospendiamo dieci minuti e si riprende alle 19.40.

La Seduta è sospesa.

La Seduta del Consiglio Comunale viene sospesa per poi riprendere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Siamo pronti per riprendere. Chiedo ai Consiglieri di riprendere posto.

Ci sono ancora Consiglieri in corridoio? Se li invitate a rientrare in Aula...

Consigliere, allora verificato la sussistenza del numero legale minimo, le do la parola per riferire brevemente all'Aula. Prego, Consigliere Sguotti.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, sì. Grazie, Presidente.

Abbiamo appurato i nostri dubbi e possiamo continuare.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene.

Allora, in conclusione della discussione a meno che dopo alla fine il signor Sindaco non abbia qualcosa da aggiungere, mi ha chiesto la parola il Consigliere Patrese. A lei la parola, Consigliere.

PATRESE VANI – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Allora, volevo aggiungere che è stato corretto il mo emendamento perché c'era qualcosa da correggere insomma.

Al punto "h) istituzione della centrale unica di committenza di cui all'articolo 23, comma 4, DL 201/2011 s.m.i. L 214/2011 che ha aggiunto il comma 3-bis all'articolo 33..." questa è la correzione che è stata fatta e c'è stato un... ho fatto un errore insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora mi pare di avere capito, siccome ho il testo originario, che laddove è scritto "come modificato dal comma 3-bis", la sua modifica è "che ha aggiunto il comma 3-bis".

PATRESE VANI – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

3-bis.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora cortesemente se può sottoscrivere di nuovo quella mozione in originale, la firma e la dà al Segretario.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

È quella che ho detto, cioè il...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Da quello che mi ha detto il Segretario, questa correzione va a rispondere all'obiezione di potenziale incongruenza tra 2011 e 2006 che aveva giustamente sollevato il Consigliere Brusafarro, Patrese ovviamente con chi lo ha aiutato a predisporre... perché è inutile magari anche ridacchiare su queste cose, con chi lo ha aiutato a predisporre, e lo dobbiamo ringraziare per il lavoro fatto, ha fatto queste verifiche e ha corretto, dimodoché è superato in questo modo l'obiezione del Consigliere Brusafarro che ho ringraziato pubblicamente perché ci ha permesso di presentare un emendamento giusto, corretto, quindi grazie.

Signor Sindaco, vuole aggiungere qualcosa brevemente? Se vuole...

Allora, i...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Romeo, dopo dicono che parteggio, non voglio parteggiare ma non... a microfoni spenti non ha senso polemizzare.

Allora, nella chiusura della discussione sull'emendamento, la parola al signor Sindaco se deve fare qualche precisazione e poi le dichiarazioni di voto sull'emendamento.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Un po' perché sono state molte le richieste che si sono succedute fra la discussione generale e l'emendamento.

Velocemente, c'era uno studio per la Regione e quello riguarda la fusione, il progetto di fusione che viene anche finanziato dalla Regione quindi è un percorso, le tappe che invece ci siamo... le convenzioni, come vedete, sono atti che vengono preparati dalle nostre Amministrazioni in collaborazione. Ecco questo è un altro dei concetti che mi pare che non fosse chiaro.

Su quanto riguarda la partecipazione popolare è chiaro che io penso si riferisca alla fusione perché la fusione è prescritta dalla legge, la partecipazione popolare, qui siamo di fronte a un atto di indirizzo e a una *road map*, se mi permettete, di convenzioni che per le esigenze del Comune di Pontecchio devono avere dei tempi determinati perché loro vanno a scadenza mi pare a maggio del prossimo anno e se non hanno... dovrebbero già presentarle queste convenzioni – mi corregga, dottoressa, se sbaglio – però possono con la delibera andare anche in deroga, però devono presentare quanto meno degli atti ufficiali se no vanno incontro, diciamo così, a eventuale anche fino ad arrivare al commissariamento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, signor Sindaco.

Allora mentre viene distribuito il testo autoemendato dal Consigliere Patrese dell'emendamento, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Allora, Nalin e Brusafarro.

Bene, cominciamo con Nalin. Prego, tre minuti per dichiarazione di voto.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ci metto poco, Presidente.

Ma io voto contro questo emendamento per la ragione che ho anticipato nel mio intervento, in questo ritengo che vi siano dei vincoli temporali che il Comune di Rovigo si assume credo non avendone le potenzialità per dare le risposte entro i limiti di tempo che si vanno a definire.

Ora, sarà, qualcuno dice, un processo alle intenzioni ma, siccome ritengo che per una serie di ragioni sia difficile su quei temi stabilire che a marzo saremo in condizione... o aprile, di dare delle risposte, ritengo non del tutto corretta la posta delle date che avete messo, che hanno messo i

proponenti quindi il collega Patrese, perché diventa un vincolo che poi finirà, magari lei Sindaco spera in quel periodo di poter girare in moto e di essere meno legato alle necessità del Comune ma se non sarà lei sarà chi la sostituirà, si troverà con degli obblighi dei quali dovrà rispondere come succede...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma io sì, io il tempo ce l'ho, vengo solo coinvolto quando c'è il Consiglio ma poi giro, come lei sa, in moto da solo, però *se te voi te porto*.

Ecco, per cui, voglio dire, mi pare un vincolo troppo rigido e in ragione di questo, siccome non voglio condividere un percorso del quale poi si sarà sicuramente chiamati a dover rispondere, respingo per questa ragione, non per il merito nei singoli punti ma per la questione del vincolo rappresentato dalle date, il mio voto sarà contrario.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

La parola a Brusafarro.

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì. Beh, premetto che il mio voto sarà contrario e le motivazioni le ho già date prima anche per la parte comunque oggi, adesso emendata sull'emendamento.

Mi si lasci dire una cosa però, allora come ben sai, Patrese mi dispiace dirtelo, ma nella nostra Commissione, nella Commissione Quinta di cui tu fai parte, noi abbiamo sempre condiviso le delibere e gli emendamenti, tant'è che non ne troverai uno, da che io sono Presidente di quella Commissione, che non sia sottoscritto o da tutti i Capigruppo o da tutti i Commissari e a me dispiace molto che tu abbia presentato questo emendamento che ritengo che non abbia redatto tu e mi dispiace sai perché? Perché questo io lo leggo in maniera molto chiara come un mero tentativo di delegittimare la mia persona sia come Presidente della Quinta Commissione che come Capogruppo della tua Lista e se...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BRUSAFERRO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Sì, sì, ma puoi anche rispondere anzi voglio che tu risponda, perché ti dico che se ti sei prestato a questa cosa ti sei prestato a una cosa molto brutta. Voto contrario.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ha la precedenza, per fatto personale la parola al Consigliere Patrese. Anche lei tre minuti però al massimo.

PATRESE VANI – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Dunque, dichiarazione di voto favorevole.

Rispondo all'amico Brusafarro, anch'io con lui tante volte spesso o quasi sempre non sono d'accordo come si comporta lui, nella Lista Civica Bruno Piva e lui mi viene a fare queste osservazioni a me? *Dovaria farse un esame de coscienza.*

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, questo è un intervento per fatto personale.

Consigliere Businaro, prego.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie. Anch'io annuncio il voto contrario a questo emendamento perché, nonostante l'emendamento all'emendamento, diciamo, o il chiarimento che è stato fatto, non ci è stato spiegato e, come ha detto appunto il Presidente della Commissione, noi nella Commissione Quinta abbiamo il... l'abitudine non di polemizzare, ogni tanto ci si scontra perché politicamente ovviamente non è neanche giusto essere sempre d'accordo, ma quanto meno di capire e cercare di arrivare ad un voto consapevole.

Qui non ci è stato spiegato niente quindi qui, come poi sarà, insomma adesso vedremo, anche per l'intera delibera, non abbiamo gli strumenti per dare un voto consapevole, questo emendamento quindi lo bocchiamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Businaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Guarnieri.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, una cosa velocissima.

Io non parteciperò al voto per ragioni legate alla mia attività professionale, perché il Comune di Pontecchio è mio cliente e quindi non posso, per ragioni di incompatibilità o quanto meno di opportunità.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie anche per la sua sensibilità.

C'è qualche altro? Allora Consigliere Romeo, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Allora, sì. Io... anch'io annuncio il voto contrario per due ordini di ragioni, una l'ha spiegata molto bene il Presidente della Commissione e tra l'altro non mi voglio ripetere rispetto a quello che abbiamo detto. Se ci fosse stato un percorso condiviso non avremmo avuto alcun problema a votare a favore anche di questo emendamento, almeno si poteva avere la chiarezza di togliere magari le date, di dire ma diamo mandato di effettuare delle valutazioni e dopo tornare eventualmente in Consiglio Comunale o in Commissione.

Quindi per questa ragione, perché non c'è stata una condivisione, perché non c'è una chiarezza di obiettivi e soprattutto non si capisce se effettivamente questi servizi possono entro queste date trovare una valutazione, diciamo, con cognizione di causa, per questa ragione noi votiamo contro.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Allora, per due motivi: uno per motivo cautelare perché non avendo avuto la possibilità di rendermi conto a pieno di quello che mi si è stato proposto non sono in grado di essere tranquillo nell'espressione del voto; e perché condivido le motivazioni espresse dai Commissari della Quinta, perché vorrei fosse così ed è in linea di massima così anche nella mia Commissione, ritengo di votare contro anch'io.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, gli scrutatori Nale, Ongaro e La Paglia, allora mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Patrese così come modificato dallo stesso.

Favorevoli? 11? Allora 11 favorevoli.

Contrari quanti? Allora 8 contrari.

Astenuti? Nessuno. Bene, allora l'emendamento è stato approvato.

Dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata? Allora Brusafello, Sguotti, poi vediamo.

Intanto Brusafello, a lei la parola.

BRUSAFELLO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Ecco. Volevo solo dire che purtroppo l'originaria delibera l'avrei votata a favore, purtroppo così come emendata a mio parere non è né regolare né legittima perché va contro la norma che ho letto prima, okay?, per cui secondo me non è neanche legittima, ma soprattutto perché contiene due punti quali l'istituzione della centrale unica di committenza sul quale non sono assolutamente d'accordo politicamente parlando e contiene il punto i) "servizi legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" che non so neanche che cosa si voglia e si intenda dire perché non mi è stato spiegato.

Per cui purtroppo così come emendato io voterò contrario a questa delibera.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Brusafello.

La parola a Sguotti, prego.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, grazie.

Allora, mi verrebbe da dire "copia&incolla" perché ogni volta che i nostri colleghi di minoranza sono sempre d'accordo nel dire "questa è una cosa buona, questa è una bella cosa che stiamo facendo", alla fine in qualche maniera sono sempre in disaccordo e non la votano e quindi...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ho visto sull'emendamento per cui deduco che...

Per cui invece volevo che lei, Sindaco, avesse il sostegno nostro e credo che questo sia l'inizio di un progetto importante e credo che dobbiamo continuare su questa strada, cioè continuare sulla strada di provare a fare una fusione con tutti i Comuni dell'*hinterland*, credo sia solo ed esclusivamente una cosa positiva, tutti noi sappiamo le difficoltà che hanno i Comuni piccoli nel riuscire a dare delle risposte ai loro cittadini e quindi andare in cerca adesso di dire "non abbiamo fatto... è arrivata in ritardo la delibera, siamo sempre in ritardo" sono sempre le stesse cose che ci sentiamo dire ogni volta.

Quanto alla... lei, Sindaco, ci ha anche dato delle garanzie e ci ha detto che tutte le varie convenzioni parziali poi torneranno in Consiglio Comunale e quindi credo che anche per la minoranza, che anche prima Masiero ha detto che non si sente tranquillo, ce l'ha data lei la tranquillità prima nel dire che tutte le varie... tutti i vari passaggi torneranno in Consiglio Comunale. Quindi avanti tutta, credo che questa sia solo ed esclusivamente la strada giusta per quello che riguarda la fusione dei Comuni e ribadisco da parte di tutta la maggioranza avrà sempre il nostro appoggio per questo tema.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Sguotti.

La parola al Consigliere Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma il Consigliere Sguotti ha capacità di preveggenza, insomma lui sa già come voterò, come voterà tutta l'opposizione? Che già capire qual è l'opposizione e la minoranza in questa fase mi pare che sia un bell'esercizio di preveggenza, ma comunque teniamola pure limitata agli schemi classici e tradizionali.

Per cui...

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:
(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Non lo so, qualche volta ho visto voi votare contro le vostre stesse proposte, Sguotti, se vogliamo proprio guardare bene.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non polemizziamo... Sguotti!

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ho visto voi più volte votare contro di quante non abbiamo fatto noi alle vostre proposte tra l'altro. Allora, la differenza credo che stia nel fatto che c'è qualcuno che vuole capire di più e qualcuno che si accontenta, allora ognuno sta dalla parte che ritiene più consona alla propria natura politica personale, soggettiva insomma. Io sono tra quelli che cerca di capire che cosa voto quando voto, magari sono duro, tardo e quindi chiedo più volte la stessa cosa, ad esempio chiedo per l'ennesima volta che il confronto con i cittadini sia un punto dirimente perché in questi casi, al di là delle effusioni dove ci sono peraltro atti che sono formali, non chiedo mica le cose che già sono dovute, quando si fanno le fusioni è d'obbligo dover interpellare i cittadini ma lo si fa con degli strumenti che sono chiari, definiti.

Quando chiedo il confronto e la partecipazione ai cittadini intendo che l'Amministrazione, che fa atti di questa natura, informi perché se informate i cittadini come avete informato il Consiglio Comunale, insomma, avrei dei dubbi.

Dopodiché, insisto, io, al di là di quello che pensa il Consigliere Sguotti, ho dichiarato all'inizio che questa idea non la trovo disdicevole, quella di allargare, mettere assieme servizi, creare anche delle opportunità. Ho detto anche nella mia... nel mio intervento all'inizio che spero che possa essere anche allargata ad altre, ma, insisto, il punto che mi impedisce di votare a favore, mi asterrò quindi da questa, è il fatto che non condivido i vincoli temporali soprattutto, perché non saremo in grado di dare risposte e poi ne risponderà di quei vincoli *in primis* ovviamente il Sindaco ma anche quelli che in maniera allegra e leggera, questo lo dico io ed è un giudizio ovviamente che può essere confutato, decidono di appoggiare una cosa senza rispondere poi formalmente della eventuale... dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati. Tutto qua.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma anche quello che vuoi, sai il mio è un giudizio politico, non faccio il sapientino tutte le volte che guarda le righe, le virgole, i punti, dico semplicemente che l'avrei potuta votare perché ne condivido la filosofia e lo spirito, i vincoli di ordine temporale mi paiono difficili da sostenere e quindi mi astengo per questa ragione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

La parola a Businaro.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie. Sì, anche noi sulla delibera in generale ci asterremo perché, come ho già detto più volte, appunto, il principio ci trova assolutamente d'accordo come Movimento 5 Stelle, cioè quello di accorpate, di razionalizzare eccetera, però tutto questo deve essere fatto con un occhio molto attento su quello che è il... su quella che è la qualità dei servizi, il mantenimento dei servizi e le ricadute poi sui cittadini.

Il fatto che ci siano, appunto, dei dubbi sia sulle tempistiche e sia su quanto ha sollevato il Consigliere Brusaferrò, cioè sul fatto che queste stesse tempistiche siano poi effettivamente legittime e che non si sia già in ritardo, non ci permette ovviamente di dare un voto favorevole.

Avremmo preferito di gran lunga, e speriamo appunto anche il Sindaco in questo caso se ne renda conto, essere coinvolti perché, ripeto, come Quinta Commissione soprattutto non abbiamo mai avuto l'intenzione o l'atteggiamento di... cioè ostruzionistico o comunque di fare opposizione a prescindere, è sempre stato un dialogo costruttivo, scontro politico ma assolutamente democratico e quindi questo si sarebbe... sarebbe stato auspicabile anche questa volta.

Speriamo che nei futuri *step* di questo processo con il Comune di Pontecchio si potrà essere coinvolti, anzi chiediamo ed esigiamo di essere coinvolti come opposizione e soprattutto anche in nome dei cittadini che tutti noi qui rappresentiamo.

Quindi al momento comunque ci asteniamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Romeo, prego.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, signor Presidente.

Anche io annuncio il voto di astensione e lo annuncio con un po' di rammarico, devo dire, perché secondo me questa era una delibera che, se condivisa, poteva trovare l'unanimità, perché anche noi sulla filosofia, sul raggiungimento degli obiettivi, sulla fusione dei Comuni, sull'allargamento di una città a 75.000 abitanti, 100.000 mi sembra, per carità, ambizioso ma, insomma, diciamo allargare i confini della nostra città sicuramente è un obiettivo che ci vede tutti concordi.

Si poteva fare veramente un percorso condiviso, non si è voluto fare e non si è voluto fare neanche con l'emendamento, perché bastava semplicemente togliere i vincoli delle date e l'avremmo votata ma non avete voluto neanche fare questo.

Poi in un argomento così importante vi faccio comunque che presente che siete nel numero strettamente necessario e invece sarebbe stato, secondo me, proprio per l'importanza dell'argomento... va beh ma sei tu la maggioranza, Dio Santo, Sguotti, vivaddio!

Per l'importanza dell'argomento magari potevate essere anche di più.

Comunque per questa ragione il voto sarà di astensione e spero che il Sindaco mantenga gli impegni e quindi magari non aspettiamo le convenzioni ma magari cerchiamo di fare una Commissione Quinta con la sua presenza e magari con la presenza anche del Sindaco di Pontecchio in modo tale da iniziare magari a parlarne senza aspettare di arrivare magari all'ultimo minuto.

La invitiamo noi, signor Sindaco, visto che non la invitano chi di dovere, la invitiamo noi della Quinta Commissione a venire e a iniziare con noi un percorso di confronto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Un ultimo intervento mi pare di dichiarazione di voto del Consigliere Masin. Prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Allora, dal mio punto di vista la fretta, Sindaco, fa sempre pensare un po' con sospetto per cui mi spiace, mi rammarico anch'io che quello che è successo ci abbia indotto, io non le dico cosa avrei votato, sicuramente non avrei votato contro e neanche adesso voterò contro. Mi astengo perché

condivido le motivazioni dei miei colleghi di opposizione però vorrei rettificare quello che ha detto sia il collega Sguotti che la Consigliera Romeo, Sindaco, lei deve ringraziare anche effettivamente la... l'opposizione perché 11 sono, per cui alla fine se questa delibera passa lei non deve...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Il numero legale è determinante, cioè non è che ci si debba per forza di cose appellare a... diciamo che anche il numero legale è determinante.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Masin.

Siccome mi pare non ci siano altre dichiarazioni di voto, i tre scrutatori ci sono, allora mettiamo in votazione il punto n. 24 all'ordine del giorno così come emendato.

Favorevoli? Allora 11 favorevoli.

Contrari? 1: Brusaferro.

Astenuti? 7, allora: La Paglia, Businaro, Masin, Nalin, Borgato, Ruzzante e Romeo. Bene.

Allora, ritorno all'ordine...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Io volevo almeno proporre di ritornare all'ordine del giorno originario e penso e spero che non sia una delibera troppo impegnativa ma, guardo l'Assessore Zangirolami, il punto n. 6 che è "Rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione circa le azioni della società Interporto".

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, allora chiedo...

PIVA BRUNO – Sindaco:

Ci metto un minuto, un minuto...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Un minuto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Dai, dagli la parola.

PUNTO N. 6 – “Rinuncia all’esercizio del diritto di prelazione circa le azioni della società Interporto di Rovigo SpA posta in vendita dal Comune di Adria”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, do la parola, per il punto n. 6 all’ordine del giorno che ho appena letto, all’Assessore Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Allora, velocissimamente, il Comune di Adria ha ceduto le proprie quote di partecipazione di Interporto SpA per un importo pari a euro 6.000 a una società privata.

Così come è previsto dallo Statuto il Comune di Rovigo poteva esercitare diritto di prelazione, cosa che non ha ritenuto di fare: a) perché non... anche qualora vi fosse stata la volontà, non vi era la copertura per l’impegno di spesa nel Bilancio ma anche perché non sarebbe stato possibile aumentare la nostra partecipazione ad Interporto SpA perché le normative di ultima emanazione del Governo ci impediscono di acquisire nuove partecipazioni in società in perdita, per cui non esercitiamo il diritto di prelazione.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Assessore Zangirolami.

Ci sono richieste di intervento sul punto? No. Chiusa la discussione...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiusa la discussione generale. Dichiarazioni di voto? Non... Brusafello, prego.

BRUSAFELLO MICHELE – Consigliere Bruno Piva Sindaco:

Beh, prendo atto che, in buona sostanza, come ha già detto l’Assessore ma mi era giunta la notizia, questa delibera viene con ritardo perché i giochi sono già stati fatti nel senso che l’atto è già stato fatto da quel che ho capito, l’esercizio di prelazione non è stato esercitato quindi non capisco perché devo votare un qualcosa sul quale si è già deciso.

Quindi in tutta onestà su questo punto io mi asterrò.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.

Allora mettiamo in votazione il punto n. 6 all’ordine del giorno.

Favorevoli? Quanti? Allora 12 favorevoli.

Contrari?...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora rifacciamo. Quanti? 11. Grazie, Nale.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 8, allora: Brusafello, La Paglia, Businaro, Masin, Nalin, Borgato, Ruzzante e Romeo.

Chiedo scusa, su questo – guardo ovviamente i colleghi e gli amici di opposizione – c’è la disponibilità all’immediata esecutività?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Allora se non c'è è inutile che la metto in votazione.

Qualcuno mi formalizza la richiesta di chiudere il Consiglio Comunale? Dopodiché, scusate, prima della grande fuga, che è un grande film tra l'altro di anni fa, chiedo ai Capigruppo proprio due minuti due di venire qua davanti uno per Gruppo, per piacere, anche perché dopo non venga fuori che non sento i Capogruppo, dobbiamo entro l'anno esaurire l'ordine del giorno quindi...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, c'è una proposta? C'è una proposta...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, dobbiamo continuare il Consiglio Comunale o uno formalizza la...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Eh! Allora la parola a Sguotti.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Presidente, la ringrazio e chiedo la chiusura del Consiglio Comunale, dei lavori di questo Consiglio Comunale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora se c'è la condivisione, come mi sembra, alle ore 20.10 la Seduta è chiusa.

Due secondi, ma dico due secondi non due minuti, vi dico la proposta della Presidenza per finire i punti all'ordine del giorno.

La Seduta è chiusa.